

UN WEEK END RICCO DI APPUNTAMENTI, UNA FESTA APERTA A TUTTI - A PAGINA 5

Motoraduno internazionale!

Fossano si riconferma capitale dei centauri con tante novità

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Tutti alle urne

Come i lettori avranno capito al Referendum di domenica e lunedì voterò "Sì". Ho spesso usato questo spazio, quello del redazionale in cui il direttore esprime le sue opinioni, per presentare le ragioni che mi hanno spinto a questa scelta, una scelta condivisa da molte persone che non appartengono al centrodestra perché retaggio antico della sinistra con l'obiettivo di attuare pienamente il processo accusatorio della riforma Vassalli.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



La Fossano di Manfredi



A PAGINA 2 I

PRESENTATA LA RASSEGNA - A PAGINA 4

Le Giornate Zootecniche



...IL FATTO CHE MORIRE SIA DEFINITO
PASSARE A MIGLIOR VITA È
INNANZI TUTTO UN GIUDIZIO
SULLA QUALITÀ DI
QUESTA...!



La vignetta di Danilo Paparelli



**Domenica 22 marzo
si voterà
dalle 7:00 alle 23:00
Lunedì 23 marzo
dalle 7:00 alle 15:00**

**REFERENDUM COSTITUZIONALE
22 - 23 MARZO 2026**

GHISOLFI RICEVE IL «MAURIZIANO»



A PAG. 13

MONDOVÌ: SEDE UNIVERSITARIA A MISURA DI STUDENTE - A PAGINA 17

Studenti, venite al nostro Poli

Il sindaco Robaldo lancia un appello a Cuneo, Savona e Imperia

**IL FONDO
di Claudio Bo**

**Tutti
alle urne**

Come i lettori avranno capito al Referendum di domenica e lunedì voterò "Sì". Ho spesso usato questo spazio, quello del redazionale in cui il direttore esprime le sue opinioni, per presentare le ragioni che mi hanno spinto a questa scelta, una scelta condivisa da molte persone che non appartengono al centrodestra perché retaggio antico della sinistra con l'obiettivo di attuare pienamente il processo accusatorio della riforma Vassalli.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



UN SORRISO PER GIORGIA



A PAGINA 19

SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE A FAVORE DELL'AUTISMO - A PAGINA 15

...IL FATTO CHE MORIRE SIA DEFINITO
PASSARE A MIGLIOR VITA È
INNANZI TUTTO UN GIUDIZIO
SULLA QUALITÀ DI
QUESTA ...!



La vignetta di Danilo Paparelli

«Due passi» sotto la pioggia



**Domenica 22 marzo
si voterà
dalle 7:00 alle 23:00
Lunedì 23 marzo
dalle 7:00 alle 15:00**

**REFERENDUM COSTITUZIONALE
22 - 23 MARZO 2026**

GHISOLFI RICEVE IL «MAURIZIANO»



A PAG. 13

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Ho cercato di spiegare, approfondire, ragionare col massimo rispetto per chi propendeva per il “No”, anzi rivolgendomi proprio a loro nell’intento di intavolare un dialogo.

Oggi mi rendo conto che era uno sforzo inutile: questa campagna referendaria è stata brutalizzata dai media, dai social e dai paladini delle due fazioni con una montagna di impropri, insulti e assurdità.

Nordio e i suoi hanno ingenerato equivoci, hanno attaccato i magistrati, hanno persino insinuato obiettivi che non hanno nulla a vedere con la riforma. Per non parlare delle stupidaggini che ha detto la sua capo Gabinetto. Dalla parte opposta Travaglio e soci hanno fatto il processo alle intenzioni di un testo talmente lineare da non giustificare dubbi. Testo che, come supporto al dialogo, ho pubblicato su queste colonne. Ma le cose peggiori le ha dette il magistrato Gratteri, senza smentirle, ma offrendo una lettura “autentica”. In sostanza ha chiarito che intendeva dire: “tutti i mafiosi e i massoni voteranno Sì, ma non tutti quelli che votano Sì sono mafiosi e massoni”. Questa ultima frase, però, l’ha lasciata intuire e non

si è sentito di proferirla.

Però non ha chiarito il fatto che, a suo dire, le persone perbene sono dalla parte del No, per cui io sarei un cattivo soggetto. Poi ha associato ai mafiosi gli indagati e gli inquisiti facendo piazza pulita della presunzione di innocenza, infine ha minacciato i giornalisti “petulanti” con cui «dopo» si faranno i conti.

Io ho sempre scritto a favore della riforma per cui devo attendermi qualche grana giudiziaria nei prossimi mesi?

Confesso che in questo ultimo editoriale prima del voto mi sento disarmato. Chi mi ha letto sa che ho cercato di affrontare le tematiche della riforma illustrandole e cercando di smentire le ombre suscitate dalla parte opposta. Ma è difficile ribattere ad un assioma falso se dato per indubitabile e accettato dai più: la riforma costituzionale assoggetterà i magistrati ai politici. Persino quelli che voteranno Sì han finito per crederci: ma si tratta di due categorie talmente invisibili che non importa



REFERENDUM COSTITUZIONALE

22 - 23 MARZO 2026

Domenica 22 marzo si voterà dalle 7:00 alle 23:00
Lunedì 23 marzo dalle 7:00 alle 15:00
Lo scrutinio inizierà subito dopo la chiusura delle urne

chi comanda chi. Anche se da nessuna parte nel testo si legge una cosa simile. Messa in cascina questa fesseria, il fronte del No

ha iniziato a prefigurare brogli nelle leggi ordinarie attuative senza contare che dovranno avere legittimità costituzionale, e, poi, ulteriori modifiche

costituzionali che realizzeranno quanto questa non propone, non cogliendo neppure la contraddizione fra queste due cose perché questa riforma sarà uno sbarramento a qualsiasi involuzione autoritaria.

Infatti, se la riforma diventerà Costituzione sarà un baluardo contro ogni colpo di mano perché stabilisce, ancor più chiaramente di prima la totale indipendenza dei Pm.

Insomma, è chiaro che molti andranno alle urne non per un principio costituzionale, quanto per votare conto la Meloni: “Sommegiamola di No” ha detto Travaglio. E dalla parte opposta il contrario. Siccome io sono cocciuto, però, ho tentato un’ultima verifica chiedendo un confronto sereno con i miei amici decisi a votare No e, ovviamente, ho scelto intellettuali o persone esperte della materia, di cui ho stima.

La prima che mi ha risposto, una militante tosta, ha liquidato con un sorriso sprezzante il sorteggio: “Non garantirà la parità di genere”. Ma i sorteggi, le ho risposto, dovranno ancora venire normati. Probabil-

mente si inseriranno norme che garantiscano le donne nei sorteggi così come, a mio avviso, anche i titoli per venire inseriti fra i sorteggiandi. E per il lotto di quelli approvati dal Parlamento (a Camere congiunte) si userà la pressa di nominati da maggioranza e minoranza in proporzione come per tutte le rappresentanze.

Ancor più singolare un amico che, facendo una professione di ignoranza, giustifica il Sì con la fiducia per le persone che invitano a farlo: “Intellettuali, magistrati, costituzionalisti e così via”. Nella sostanza a suo avviso una persona qualunque non ha gli strumenti per capire qualcosa e sceglie in base alle simpatie politiche. In effetti, mi chiedo, cosa li facciamo a fare i Referendum?

Più articolato il messaggio di un terzo interlocutore che però, come gli altri evita l’analisi del testo e propone scenari che potrebbero mai avverarsi.

“Io non condivido – dice – i contenuti della riforma già partita come una volontà governativa che ha rifiutato ogni confronto

parlamentare, oscurando la distinzione tra politica del governo e revisione costituzionale. La divisione di funzioni c’è già in via legislativa, l’insistenza sul processo accusatorio (che mai potrà essere quello anglo sassone) mi pare uno slogan. Smembrare il Csm in tre e collegarlo al sorteggio integrale (quale?) per i magistrati e al sorteggio (parziale e senza garanzie che i membri prima eletti non provenivano tutti da una possibile maggioranza governativa) ribassa ingiustamente il ruolo del terzo potere nel sistema costituzionale. Il Csm dei Pm già non piace più a chi lo ha fatto così che, piano e forte, dicono esplicitamente che un raccordo maggiore con il potere politico si imporrà (direttamente nei confronti del governo? Oppure diminuendo il suo potere sulla PG, come ha detto Tajani?). Io sono convinto che sia una riforma «a più stadi» e questo sia il primo e intenda mettere la magistratura in riga («ci impediscono di governare» dice la Meloni), che non porti niente di buono e che ben altre siano le riforme da fare della giustizia”.

Ad alcune questioni ho già risposto prima, ma qui mi preme rilevare che gli appunti non vengono fatti alla riforma, ma alle baggianate dello sgangherato dibattito referendario. Se è vero che la riforma è stata proposta dal Governo, è anche vero che è stata controfirmata dal Presidente della Repubblica e ha superato il vaglio della Corte Costituzionale. Infine, e non è cosa da poco, è stata approvata a più riprese dalle Camere.

Insomma, anche il mio amico sa che il sorteggio è l’unico strumento per bloccare l’ingerenza pesante delle correnti che avevano trasformato il Csm in un mercato delle vacche. E perché mai il sorteggiato avrà meno strumenti di uno messo lì per volontà correntizia? Dicono che ora non potrà confrontarsi con i colleghi fuori del Csm, cosa che mi auguro un giudice non faccia mai. È lì per svolgere un compito delicato e non deve niente a nessuno. Decida secondo scienza e coscienza come impone la legge.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Il mondo in fiamme, dietro casa!

Un’altra guerra: lampo, quinquennale, lunga, masacrante? La risposta è nella cronaca, quella vera, quella della Storia. La realtà, come dice il presidente Sergio Mattarella, è una guerra “vicino a noi”. Le scintille arrivano nel cortile d’Europa: feriscono gli occhi, colpiscono il cuore, piagano l’umanità e rovistano nei portafogli di tutti: di chi perde in borsa, di chi paga le bollette e la benzina il cui prezzo vola.

E intanto a quest’Italia che stenta a crescere (solo un +0,5 del PIL), lotta contro i dazi, fa a pugni con le materie prime e si becca un’ennesima spina nel fianco. Chi abbia fatto bene o male non lo sa nessuno. Si aggiunge guerra a guerra: siamo quasi a 60 nel mondo. Certo, risentire così tante volte le sirene della contraerea fa tornare nella mente di chi ha i capelli brizzolati o bianchi un tempo che si credeva ormai lontano, chiuso nel cassetto dei ricordi, grazie alla saggezza di chi decide il destino dei popoli. Non è così, purtroppo! Tornano il dolore per i morti e l’angoscia del futuro.

Lo sanno tutti ormai, si sta ridisegnando l’atlante geopolitico del mondo. Contano due grandi potenze, Stati Uniti e Cina, sono loro i giochi a carte scoperte o coperte, le valigette atomiche, la ricerca ossessiva delle nuove materie prime. Tutto il resto, compresa l’Europa, conta come il 2 di picche. Ma in tutte le case, al di là delle

scelte individuali e degli schieramenti, molto concretamente insieme con l’ennesimo carico di nebbia, riprendono forza tante paure: quella del domani, certo, ma molto più concretamente spaventa la nuova impennata dei prezzi di gas, benzina, gasolio. E presto le nuove quotazioni si riverseranno su tutta l’industria,



l’artigianato, il commercio, la ristorazione. Infatti le merci in Italia per il 90% si spostano su gomma: tir, camion, auto.

Inoltre è possibile che l’ennesimo focolaio di bombe e missili, alla fine della sua corsa, riaccenda l’inflazione che già oggi, quella reale, è tutt’altro che bassa.

L’economista Carlo Cottarelli sospetta che sarà così.

Ma questa volta la guerra in Iran è pericolosa come non mai e si vede ogni giorno. Il rischio che si allarghi a macchia d’olio è reale. E poi quelli sono gli Stati dove transita il 70% del petrolio che fa muovere il pianeta. Tutto avviene in una regione dilaniata dalle

divisioni di carattere religioso: infatti il Pakistan attacca l’Afghanistan, scontri multipli in diverse aree tra sciiti e sunniti, curdi e iraniani, Israele vive una fragilissima tregua, il Libano è come sempre dilaniato da odi incrociati. Sbrogliarsi in questo groviglio di interessi, colori, croci e mezzelune è impresa delicatissima nella quale l’Onu non ha mai brillato, anzi! E poi c’è la Turchia, che dal Bosforo e da Istanbul ammicca ora con uno, ora con l’altro. Cina e States si giocano il mondo a razzi con sullo sfondo uno scontro di guerra. Tutto avviene nella terra dove la Storia ha scritto pagine fondamentali migliaia di anni fa. Che tristezza!

A noi rimangono le bollette da pagare e il terrore dei missili sull’Europa. Non sarà una primavera di fiori. “Non ci resta che piangere” si di-

rebbe in un film, ma questo è il nostro. E poi tra cappi al collo, droni, bombardamenti “chirurgici” le troppe vittime innocenti, la sofferenza dell’ennesimo scontro di civiltà e i costi da pagare ogni giorno. Perché guerra vuol dire morti, disastri, ma anche petrolio, inflazione, tassi.

ARGOMENTANDO

La Metamorfosi

Pierpaolo Faccio

Quelle nubi frastagliate bluastrvi violacee grigie bianchissime che turbinano nel cielo sopra la mia città ... in continuo movimento, in continua trasformazione; tra il passato del mio precedente battito di ciglia ed il futuro delle prime gocce di pioggia che scendono violente sull’asfalto disfatto dal gelo invernale. Sono stufo di raccontare bugie, sono stufo di fare l’ipocrita. Ora è un vero temporale primaverile, con tanto di baroende superiori: tuoni magnetici di sfumatura indefinita, blu elettrico cangiante in rosa intenso, ad illuminare la notte. Piove da troppo tempo; da troppo tempo mi nascondo. Non c’è paura nell’osservare la notturna tempesta che vince su tutto, in questo momento benedetto dalla verità degli elementi atmosferici; c’è terrore nell’osservare qualche abisso interiore, che in un attimo buca lo stomaco, un pozzo di profonde urla. Ci sono caduti dentro troppe pietre troppi veleni troppa polvere amara. Nella notte che prosegue una intensa brezza sta spazzando via tutto: la luna è il faro che illumina teorie di stratiocumuli in fuga. Ho anch’io a disposizione (è l’ultima volta!) un vento potente per cambiare. Gli occhi diventano spilli neri che pungono, le labbra un sorriso deciso, il cuore una corazza d’oro, la mente un drone che vola e colpisce. La **Metamorfosi**, a questo punto, è completa.

A MONDOVI' COORDINAMENTO PROVINCIALE DI FI CON IL SOTTOSEGRETARIO ANDREA DEL MASTRO

Sala conferenze gremita per l'incontro promosso dal Coordinamento provinciale di Fratelli d'Italia, insieme al circolo di Mondovì, dedicato alla campagna per il Sì al referendum sulla riforma della giustizia. L'appuntamento, ospitato alla Sala Luigi Scimè di Mondovì, ha visto la partecipazione di numerosi amministratori e rappresentanti istituzionali. Presenti, tra gli altri, l'assessore regionale Paolo Bongioanni, i consiglieri regionali Marina Bordese, Claudio Sacchetto e Federica Barbero, William Casoni e Roberto Russo per il Coordinamento provinciale FDI. Decisamente numerosa presenza di sindaci provenienti dal territorio cuneese e da altre realtà del Piemonte, e di cittadini e amministratori locali.

Dopo l'introduzione di Rocco Pulitanò, vice presidente del Coordinamento provinciale Cuneo di Fratelli d'Italia e consigliere comunale capogruppo FDI a Mondovì, hanno preso la parola gli illustri relatori presenti al tavolo. È inoltre intervenuto anche il sindaco di Mondovì Luca Robaldo, che ha portato il saluto della città ai partecipanti. «Ringrazio per l'invito e do il benvenuto a tutti a Mondovì - ha detto -. Il tema di oggi rappresenta un'occasione di confronto. Credo che una riforma sia necessaria e che sia importante discuterne pubblicamente». Robaldo ha quindi ringraziato il consigliere comunale Pulitanò per l'invito e ha rivolto un appello alla partecipazione democratica: «È fondamentale che i cittadini vadano a votare. Una delle preoccupazioni che abbiamo oggi è la crescente disaffezione al

Argomenti per il



voto, che si registra anche nelle elezioni comunali». Presenti anche gli onorevoli parlamentari FDI Monica Ciaburro ("La politica deve sapersi smarcare con chiarezza da interessi particolari e logiche di parte. Il nostro impegno è lavorare esclusivamente nell'interesse della comunità, con trasparenza e responsabilità") e Fabrizio Comba ("Accogliamo con favore una riforma che va nella direzione di rafforzare il lavoro della magistratura e migliorare il funzionamento della giustizia. L'obiettivo deve essere quello di fornire ai giudici strumenti più chiari e procedure più efficienti, così da ridurre il margine di errore e garantire decisioni sempre più giuste e tempestive per i cittadini"). **Paolo Bongioanni: «Oggi possiamo scrivere una pagina di storia»** Il primo intervento è stato

quello dell'assessore regionale Paolo Bongioanni, che ha voluto innanzitutto ringraziare i tanti presenti: «Grazie al mondo imprenditoriale, al mondo della medicina e della scienza, ma soprattutto ai tanti sindaci del territorio che hanno voluto essere qui oggi. Tanti anni fa già si parlava della separazione delle carriere. Oggi abbiamo la possibilità concreta di scrivere una pagina di storia. Una riforma che permetterà di liberare la giustizia dalla politica. **Alessandro Ferrero: «La riforma interviene sulla carriera dei magistrati»** A entrare nel merito della riforma è stato poi l'avvocato Alessandro Ferrero, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Cuneo, che ha spiegato come «la riforma della giustizia riguarda soprattutto la carriera dei magistrati. Oggi pubblici mini-

steri e giudici fanno parte dello stesso corpo e sono governati dallo stesso organo, il Csm. La riforma prevede invece la separazione delle carriere tra magistratura requirente e giudicante, con la creazione di due Csm distinti, composti per due terzi da magistrati e per un terzo da membri laici scelti dal Parlamento. Inoltre, la potestà disciplinare verrebbe affidata a un'Alta Corte disciplinare composta da magistrati e membri laici. Entrambi i Csm sarebbero presieduti dal Presidente della Repubblica. **Dora Bissoni: «La separazione delle carriere garantisce davvero la terzietà del giudice»** L'avvocato Dora Bissoni, presidente della sezione di Cuneo della Camera Penale "Vittorio Chiusano" ha ripercorso l'evoluzione dell'ordinamento giudiziario italiano.

«Il pubblico ministero dovrebbe anche cercare prove a favore dell'imputato - ha osservato - ma non esiste una reale sanzione se questo non avviene». Da qui il richiamo all'articolo 111 della Costituzione, riformulato negli anni Novanta con il principio del «giusto processo», che afferma la necessità di «un giudice terzo e imparziale». «E se la Costituzione ha sentito il bisogno di ribadire questo principio - ha spiegato - è perché non era così scontato». La reale equidistanza è data dalla separazione delle carriere: «Se pubblico ministero e giudice svolgono funzioni così diverse, perché devono fare lo stesso percorso professionale? Con la separazione si creano due percorsi distinti e un sistema che garantisce maggiore certezza di imparzialità». **Andrea Delmastro: «Sepa-**



rare le carriere per garantire davvero il giusto processo»

A concludere l'incontro è stato il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro, che ha definito la riforma «necessaria e storica», sostenendo che la separazione delle carriere sia «costituzionalmente obbligata. Non ci siamo inventati nulla - ha spiegato - è la stessa Costituzione, con l'articolo 111, a definire il giusto processo come quello che si svolge nel contraddittorio tra le parti davanti a un giudice terzo e imparziale». Secondo Delmastro, proprio la piena terzietà del giudice richiede carriere distinte tra chi accusa e chi giudica. «La parità processuale non può esserci se pubblico ministero e giudice condividono lo stesso percorso professionale, intrecciando carriera e vita all'interno dello stesso corpo». La riforma, ha aggiunto, consentirà anche di «portare l'Italia nel solco delle moderne democrazie europee», ricordando come la separazione delle carriere sia già presente nella maggior parte dei Paesi dell'Unione. Il sottosegretario ha poi difeso gli altri pilastri del provvedimento, a partire dal sistema di sorteggio per la scelta dei componenti degli organi di autogoverno, mi-

sura che «servirà a ridurre il potere delle correnti e dei meccanismi di appartenenza che hanno condizionato negli anni la magistratura». Tra i punti centrali anche la creazione di un'Alta Corte disciplinare, anch'essa con componenti individuati tramite sorteggio, con l'obiettivo di superare quella che Delmastro ha definito «una giustizia domestica e addomesticata. Oggi - ha sostenuto - la magistratura è l'unica categoria che può di fatto autogiudicarsi e autoassolversi. Noi vogliamo affermare un principio semplice: chi sbaglia paga». A sostegno della necessità di un sistema disciplinare più efficace, Delmastro ha citato alcuni dati: «Tra il 2017 e il 2022 ci sono stati 6.485 casi di persone detenute ingiustamente, per i quali lo Stato ha pagato circa 280 milioni di euro di risarcimenti». A fronte di questi numeri, ha osservato, «le azioni disciplinari sono state 93 e solo 10 si sono concluse con una condanna, nella maggior parte dei casi una semplice censura verbale». «Separare le carriere - ha concluso - significa restituire credibilità alla giustizia e costruire un sistema più trasparente e meritocratico, per lasciare alle nuove generazioni una magistratura più autorevole e rispettata».

Incontro, organizzato dal Circolo PD di Fossano venerdì 13 marzo

Un discreto pubblico di cittadini e cittadini, attenti e coinvolti, ha preso parte alla serata di approfondimento dedicata alle ragioni del "No" al referendum sulla riforma costituzionale. L'incontro, organizzato dal Circolo PD di Fossano venerdì 13 marzo, aveva l'obiettivo di offrire ai cittadini un momento di informazione e confronto su un tema complesso e centrale per il funzionamento delle istituzioni democratiche. Ospiti della serata sono stati il professor Marco Pelissero, docente di diritto presso l'Università degli Studi di Torino, e il parlamentare del PD Federico Fornaro. I due relatori hanno affrontato il tema da prospettive diverse ma complementari: quella giuridica e quella politico-istituzionale. Nel corso della serata, sono stati illustrati i principali punti della proposta di riforma, spiegando come il referendum riguardi una modifica di alcuni articoli della Costituzione della Repubblica Italiana che disciplinano l'ordinamento della magistratura. In particolare, si è sottolineato come la riforma intervenga su principi fondamentali relativi all'unità della magistratura, alla separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri e alla struttura degli organi di autogoverno. Si è ricordato che, nell'assetto attuale, giudi-

Argomenti per il



ci e pubblici ministeri appartengono allo stesso ordine della magistratura, pur svolgendo funzioni differenti. Questo modello è stato pensato dai

costituenti per garantire l'indipendenza della magistratura da ogni altro potere dello Stato e per mantenere un equilibrio tra accusa e difesa nel

processo. Un altro punto evidenziato durante l'incontro riguarda il fatto che la riforma non inciderebbe direttamente su uno dei problemi più

sentiti dai cittadini: la durata dei processi. Secondo quanto spiegato, infatti, le modifiche proposte non intervengono sugli strumenti organizzativi o



procedurali necessari per rendere la giustizia più rapida ed efficiente. Di conseguenza, è stato sottolineato come la riforma non sarebbe in grado, da sola, di ridurre i tempi dei procedimenti né di risolvere le criticità che caratterizzano il funzionamento della giustizia nel Paese. Le due variabili che realmente contribuiscono alla diminuzione delle tempistiche sono: l'aumento del personale addetto (i dati mostrano una carenza dell'organico pari al 33%) e l'ammodernamento del parco informatico. Dal punto di vista politico e istituzionale, l'onorevole Fornaro ha richiamato l'attenzione proprio sulla portata costituzionale della riforma. Modificare alcune disposizioni della Carta, ha spiegato, significa intervenire su uno degli elementi più delicati dell'architettura istituzionale dello Stato.

Per questo motivo, ha sottolineato l'importanza che i cittadini siano pienamente informati sui contenuti della proposta e sulle possibili conseguenze delle modifiche previste. Durante la serata sono stati affrontati anche gli effetti che la riforma potrebbe avere sul funzionamento complessivo della giustizia e sull'assetto delle istituzioni. I relatori hanno ribadito come l'autonomia e l'indipendenza della magistratura rappresentino principi fondamentali dello Stato di diritto e come eventuali cambiamenti strutturali debbano essere valutati con grande cautela. Ampio spazio è stato dedicato al dialogo con il pubblico. Numerosi cittadini hanno preso la parola per porre domande e chiedere chiarimenti, contribuendo a un confronto vivace e partecipato. La serata si è conclusa con un invito all'informazione e alla partecipazione consapevole al voto

Sabato 21 e domenica 22 marzo la 22a Mostra Provinciale di Razza Piemontese e la 55a Mostra Provinciale di Razza Frisona Italiana

Questa settimana e la prossima Fossano ritorna ad essere il punto di riferimento per l'allevamento dei bovini di qualità di tutta la Granda e del Piemonte grazie alla III edizione delle <Giornate Zootecniche Fossanesi> organizzate dall'Assessorato all'Agricoltura, Fiere e Mercati di Fossano insieme con l'ARA Piemonte e il sostegno della Cassa di Risparmio di Fossano Spa, della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della Veronesi Spa. La manifestazione si tiene con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo, e la collaborazione dell'ASL CN 1, dell'AtI del Cuneese, dell'Anaborapi, della Compral, di Asprocarne, del Coalvi, delle principali associazioni agricole e del Borgo Romanisio di Fossano.

La rassegna si svolgerà in piazza Dompè sotto le due tettoie e nei padiglioni della Brut e Bon, della sala Contrattazioni e del padiglione piccoli animali ed è completamente dedicata ai bovini di eccellenza allevati da aziende della Granda e conferma tutte le iniziative della passata edizione con l'aggiunta di alcune novità.

Da sabato 21 a domenica 22 marzo saranno esposti circa 120/130 capi bovini suddivisi in 3 sezioni.

Infatti, ritornano con la XXII edizione la Mostra Provinciale di Razza Piemontese (bovini da carne), promossa dall'Anaborapi e dall'ARA Piemonte e poi con la 55a edizione la Mostra Provinciale di Razza Frisona Italia-



Giornate Zootecniche e Fiera del Vitello Grasso

na (bovini da latte).

Le due rassegne bovine prevedono un vero e proprio concorso suddiviso in numerose categorie che saranno valutate da apposite giurie di esperti e saranno presentate e premiate sfilando nell'apposito ring allestito

in piazza Dompè, dove il pubblico potrà ammirare i migliori bovini portati in fiera da circa una trentina di aziende agricole della Granda, tutte a conduzione familiare, che rappresentano l'eccellenza dei nostri allevamenti.

Inoltre, la fiera ospiterà anche un'esposizione di bovini di Razza Pezzata Rossa Italiana, una specie di bovino tipico di montagna diffuso sulle Alpi: quest'anno i capi saranno solo esposti e non in concorso.

Tra le novità principali di

quest'anno l'organizzazione di 2 importanti convegni tecnici dedicati agli operatori del settore e ospitati nella sala Brut e Bon: martedì 24 marzo un convegno dedicato alle patologie respiratorie dei vitelli e giovedì 26 marzo un convegno dedicato al comportamento dei suini.

Tra le conferme i due appuntamenti gastronomici la cena del sabato sera e il pranzo della domenica a cura del catering del Ristorante Picchio Rosso di Roata Chiusani con menù a base di carne di razza Bovina Piemontese fornita dalla cooperativa Compral Carni. Infatti, altra novità importante di quest'edizione sarà la partecipazione ufficiale sia della Compral Carni sia del Consorzio Asprocarne, entrambi con molte aziende agricole associate nel Fossanese.

In particolare, la Compral non solo fornirà la carne per i due eventi gastronomici della fiera, ma durante la 2 Giorni allestirà un punto degustazione (un Truck-Food) dove i visitatori potranno gustare sia l'Hamburger di Carne di Fassona di Razza Piemontese sia il <Pulled-Beef> fatto con il taglio <Reale>, uno dei più pregiati dei vitelli di Razza Piemontese.

Inoltre, l'Asprocarne per la prima volta offrirà il Premio per il Miglior Soggetto della Fiera del Vitello Grasso di mercoledì 25 marzo, mentre la Compral premierà le sue migliori aziende in concorso.

Le Giornate Zootecniche culmineranno anche stavolta con la tradizionale <Fiera del Vitello Grasso>, la storica rassegna bovina che raggiunge le 97 edizioni ed è da quasi un secolo punto di riferimento per tutto il settore dell'allevamento bovino da carne, soprattutto per la Razza Piemontese.

Le Giornate Zootecniche si apriranno venerdì 20 con l'arrivo dei capi bovini e la fiera sarà aperta al pubblico sabato 21 mattina con ingresso libero.

Intorno alle ore 11 si terrà

l'inaugurazione con l'intervento delle autorità.

Sabato la fiera sarà aperta sino alle ore 20, poi seguirà la cena.

Domenica apertura alle 9 e proseguimento sino al tardo pomeriggio. Ingresso libero.

Ecco di seguito il programma della rassegna

Sabato 21 e domenica 22 marzo la rassegna ospita la Mostra Provinciale della Razza Bovina Piemontese (bovini da carne), arrivata alla 22a edizione che vedrà protagoniste una ventina di aziende agricole tra le migliori della Granda (alcune del Fossanese) che esporranno in concorso circa 80 capi bovini, suddivisi in 4 categorie: Torelli, Manze, Vacche, Tori.

Sabato dalle 9 le valutazioni delle giurie, poi alle 11.30 le finali dei Torelli e delle Manze.

Domenica 22 marzo alle 10 le finali della categoria Vacche e alle 11.30 della categoria Tori.

Infine alle ore 12 le premiazioni dei capi migliori di tutte le categorie.

Nel pomeriggio dalle 15 alle 16.30 sfilata delle Campionesse e dei Campioni di razza Piemontese.

La mostra è organizzata dall'Anaborapi e dall'ARA Piemonte.

55a Mostra Provinciale Razza Frisona

Le Giornate Zootecniche Fossanesi ospitano la 55a Mostra Provinciale della Razza Frisona Italiana (bovini da latte): saranno protagonisti circa 40 capi, in particolare le categorie Manze, Vacche e Giovenche, appartenenti ad una decina di allevamenti, tra i migliori della Granda (alcuni del Fossanese).

Le Frisone saranno in concorso domenica 22 marzo: alle 9 le valutazioni delle categorie Manze e Giovenche, seguite dalle finali.

Alle 10.30 la sfilata con valutazione della categoria Vacche e le finali.

Alle 12 le premiazioni delle Campionesse della mostra e dei capi meglio classificati.

Nel pomeriggio tra le 15 e le 16.30 la sfilata delle Campionesse di Razza Frisona. La mostra è curata dall'ARA Piemonte.

Esposizione Razza Pezzata Rossa Italiana

Quest'anno la rassegna presenterà una decina di capi di Razza Pezzata Rossa Italiana, un bovino tipico delle Alpi, sia da latte che da carne. Saranno esposte da un paio di allevamenti ma non ci sarà concorso, solo esposizione.

In particolare, questi capi sfileranno di fronte al pubblico sabato 21 marzo alle 14. L'esposizione è promossa dall'ARA Piemonte.

Premiazioni

Le premiazioni della 22a Fiera Provinciale di Razza Piemontese e della 55a Mostra Provinciale di Razza Frisona si terranno domenica 22 marzo alle ore 12 con la presentazione di

Campioni e Campionesse e l'intervento delle autorità.

Eventi Gastronomici

La rassegna presenta anche quest'anno alcuni eventi gastronomici per far gustare ai consumatori le eccellenze della carne di qualità di Razza Piemontese allevata sul nostro territorio.

Sabato alle ore 20 la cena a cura della divisione Catering del Picchio Rosso Group: prenotazione obbligatoria sino esaurimento posti ai tel. 0171/719800 - 377/5978412.

Domenica 22 marzo alle ore 12.30 il pranzo sempre a cura della divisione Catering del Picchio Rosso: prenotazione obbligatoria sino esaurimento posti ai tel. 0171/719800 - 377/5978412. Inoltre, sia sabato 21 che domenica 22 marzo la Compral Carni allestirà un punto degustazione, con un apposito <Food-Truck>, presso il quale il pubblico potrà gustare 2 piatti di eccellenza a base di carne di Razza Piemontese: l'hamburger di carne di Fassona (vitella Piemontese) e il <Pulled Beef> preparato con il prestigioso taglio <Reale> dei vitelli Piemontesi.

97a Fiera del Vitello Grasso

Mercoledì 25 marzo in mattinata dalle ore 7 in poi in piazza Dompè la 97a edizione della Fiera del Vitello Grasso, tradizionale <vetrina> delle eccellenze dei capi bovini da crne del nostro territorio, in particolare di Razza Piemontese.

La fiera vedrà in concorso 19 categorie di bovini da carne di cui 13 di Razza Piemontese e 6 di incroci e bovini di origine straniera, soprattutto <francesi>.

I capi saranno esposti dalle ore 8 in poi sotto la tettoia vecchia di piazza Dompè e valutati dalle giurie tecniche. Intorno alle 10.30 l'apertura al pubblico dell'esposizione e la consegna delle tradizionali gualdrappe ai vincitori di ogni categoria. Intorno alle 11.30 le premiazioni dei capi migliori e delle migliori aziende.

La Fiera del Vitello Grasso proseguirà dalle 12.30 in poi con il tradizionale pranzo degli allevatori e degli operatori del mercato zootecnico di Fossano nella sala Brut e Bon: anche quest'anno il pranzo verrà preparato e servito dal Borgo Romanisio che riunisce le 15 frazioni di Fossano e il menù sarà a base di prodotti tipici del territorio a partire dal bollito di carne di Piemontese. Per ulteriori info tel 0172/699636 - 699632.

Convegno <Fito Corto: meglio non rivirci>

Mrtedì 24 marzo alle ore 20.30 nell'sl brut e Bon di pizzata Dompè l'nborpi orgnizz il convegno <Fito Corto: meglio non rivirci> dedicto l prevenzione e l dignosi delle ptologie respiratorie dei vitelli: il centro genetico nborpi presenterà i risultati di l nno di sperimentzioni. L'incontro è dedicto gli llevtori, m perto libermente tutti.

Convegno sul comportamento dei suini

Giovedì 26 marzo chiudere le Giornate Zootecniche Fossanesi alle ore 19 presso l'sl Brut e Bon di pizzata Dompè sarà un convegno dedicto l comportamento dei suini organizzato dal Servizio Veterinario dell'SL CN1.

L'incontro si intitolerà <Come si comporti il suino> e sarà gestito da veterinari dell'ASL. L termine verrà offert un degustazione di prodotti locali, in prticolre slumi e ffini.

Massimo Giaccardo



Dal 4 ottobre 2025 al 30 maggio 2026, il sabato presso la Sede della Cassa sarà possibile effettuare operazioni di sportello e ricevere consulenza su:

Finanziamenti

Investimenti

Nuovi Strumenti Digitali

La Sede Centrale, in via Roma 122, sarà aperta il mattino dalle 8:45 alle 11:15

CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO SpA
www.crfossano.it

UN WEEK-END DEDICATO ALLE DUE RUOTE APERTO A TUTTI, BAMBINI COMPRESI



Fossano ospita la 43^a edizione del Motoraduno di Primavera, appuntamento inserito nel Calendario ufficiale della Federazione Motociclistica Italiana.

L'evento è organizzato dal Motoclub Fossano in collaborazione con la Federazione Motociclistica Italiana e per il 2026 con un nuovo prestigioso riconoscimento, la qualifica di **internazionale** con l'inserimento nel calendario della Federazione Internazionale Motociclismo. Confermata la formula vincente delle passate edizioni che vede l'evento snodarsi nelle vie e nelle piazze della cittadina chiamando migliaia di appassionati delle due ruote da tutta Italia e anche dall'estero.

OBIETTIVO: SICUREZZA.

Lo slogan del Motoraduno 2026 vuole dare maggiore spazio alla sicurezza stradale. In collaborazione con tecnici e istruttori della FMI, venerdì 20 marzo iniziano i momenti dedicati ai corsi di guida sicura avanzata FMI per patentati. I corsi hanno la durata di 1 giorno, scelta tra venerdì 20 o sabato 21 marzo e prevedono lezioni di teoria in aula a cui segue la pratica in circuito delimitato in Piazza Diaz. Alle ore 21 di venerdì è in programma il convegno "Educazione stradale e guida sicura" in Piazza Bima, all'interno dell'ex chiesa del Salice. In questi progetti legati alla sicurezza, sono stati coinvol-

ti coloro che rendono le nostre strade e vite sicure: le Forze dell'Ordine fossanesi e l'Esercito. Altra novità dell'edizione 2026, la presenza della Scuola di pilotaggio RR 44 Roby Rolfo, in collaborazione con il partner Cuneo Lube.

Nelle giornate di sabato e domenica in piazza Diaz, potrete provare la guida con un pilota professionista all'interno del circuito delimitato. Piazza Diaz, Viale Alpi e Via Roma sono, come da tradizione, il fulcro della manifestazione e ospitano gli appassionati che possono curiosare tra gli stand delle case motociclistiche e dei marchi di abbigliamento ed accessori.

Il Parco Cittadino, con accesso da Viale Alpi o Piazza Diaz, è la vetrina dei produttori agricoli e artigiani con le eccellenze gastronomiche locali. Per due giorni Fossano si trasforma nel tempio delle due ruote con molteplici proposte per i centauri ed attività collaterali, dalla musica live agli intrattenimenti, fino ai momenti conviviali.

In Piazza Diaz è protago-



nista il Food Park con una tensostruttura adibita alla ristorazione ufficiale del Motoraduno e lo street food: da sabato alle 9.00 fino a domenica alle 19.00, si festeggia con buon cibo, birra e tanta musica.

A partire da sabato mattina in Piazzetta Bima, è prevista l'apertura del Villaggio Honda in cui si potrà provare di persona il piacere di cavalcare una moto Honda. È possibile preno-

tarsi direttamente sul posto: sabato e domenica dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Hanno scelto Fossano, i fondatori di WeezPeer, una nuova app per vivere in modo diverso i motoraduni. Tramite questa piattaforma si può prenotare e pagare in anticipo l'iscrizione al raduno o il pasto convenzionato e saltare le code. Sono previsti, inoltre, percorsi interattivi e attività per i partecipanti. In col-

laborazione con Ascom Fossano e l'ufficio Turistico IAT di Fossano.

Nei due giorni dell'evento, sono previsti momenti celebrativi con le "vecchie glorie" in passerella: mostra e sfilate delle moto che anno fatto la storia delle due ruote. Viale Alpi, Piazza Diaz e Via Roma. A fare da cornice a tutte le attività in programma dal sabato pomeriggio alla domenica sera sono gli oltre

150 stand del settore. Consorzio Blu di Cuneo e Slow Food proporranno i produttori nell'area espositiva dedicata alle **eccellenze gastronomiche locali**.

Grande protagonista delle scorse edizioni del Motoraduno, torna quest'anno in Piazza Diaz con Panero Group Fossano Birra Menabrea come partner ufficiale, truck food ed una struttura coperta. Il menu rappresenta il degno incontro tra il cibo da strada e i piatti della tradizione piemontese (e non solo) con particolare attenzione alle materie prime e all'allavanzamento delle eccellenze. Il menu prevede hamburger di bovino piemontese, grigliata di carne, salsiccia, primi piatti, frittura, panocchie e frittelle di mele. Lo slogan del Motoraduno 2026 vuole dare maggiore spazio alla **sicurezza stradale**. In collaborazione con tecnici e istruttori della FMI, venerdì 20 marzo iniziano i momenti dedicati ai corsi di guida sicura avanzata FMI per patentati. Da segnalare un progetto del pilota Superbike Gian-

luca Nannelli con l'obiettivo di permettere ai bambini e ai giovanissimi di prendere confidenza, in modo consapevole, con un mezzo a due ruote. All'interno della Nannelli Riders Academy è stato sviluppato il progetto della viabilità elettrica che mette a disposizione mezzi a trazione elettrica, mini-quad, mini cross, talaria, per bambini e ragazzi in modo da avvicinarli al mondo delle due ruote.

Protezioni, caschi, e guanti vengono forniti. In collaborazione con Cabutti Motor, nella giornata di domenica, è previsto un altro appuntamento dedicato ai più piccoli, sempre in Piazza Diaz: "Bimbi a bordo" su pista KTM, giornata di avvicinamento dei più piccoli alle minimoto elettriche e Balance Bike. Protezioni e caschi vengono forniti.

L'iscrizione facoltativa al Motoraduno è di €5 comprensiva di Spritz 958, snack, acqua Eva, caffè e gadget del Motoraduno. L'iscrizione si può effettuare direttamente nei giorni dell'evento in Piazza Diaz o nei giorni precedenti contattando il Motoclub Fossano e tramite l'app WeezPeer. Prima dell'evento o presso lo stand del Motoclub Fossano in Piazza Diaz è possibile acquistare il menù del motociclista e saltare la coda alle casse del Food Park. Al prezzo convenzionato di €18, comprende la maxi grigliata di carne con patatine, dolce, birra o bibita e acqua Eva



La mostra omaggia il pittore fossanese Sebastiano Manna

«PrimaverArte» A Borgo Vecchio

Sabato pomeriggio con il vernissage della mostra collettiva «PrimaverArte» ha preso il via l'edizione 2026 della rassegna culturale «Borgo Vecchio Eventi», l'iniziativa dedicata all'arte, alla letteratura, alla musica, al teatro e alla cultura in generale organizzat da oltre 20 anni dal Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio e curata dall'architetto Claudio Mana con la collaborazione del critico fossanese d'arte Carlo Morra.

La mostra è allestita, come tutta la rassegna, presso la sala San Giovanni di via Garibaldi 71, la ex-chiesa messa a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, sponsor principale di «Borgo Vecchio Eventi». La mostra «PrimaverArte» presenta 2 sezioni: una dedicata al pittore fossanese Sebastiano Manna (da molti conosciuto con lo pseudonimo di «Tony» Manna), scomparso pochi anni fa, e l'altra formata dalle opere donate dagli artisti che in questi oltre 20 anni hanno esposto nella rassegna fossanese.

Il vernissage ha coinvolto un discreto numero di partecipanti tra cui alcuni pittori e artisti di Fossano e dintorni che sono stati o presto saranno protagonisti della rassegna, appassionati d'arte e amici e familiari di Sebastiano Manna.

Il pubblico è stato accolto dal curatore Claudio Mana che ha presentato le due sezioni di «PrimaverArte». L'omaggio a Sebastiano Manna è allestito nella zona dell'abside della ex-chiesa e propone oltre una quarantina di suoi quadri, numerosi dei quali dedicati a scorci di paesaggi di Fossano, specie del centro stori-



co, mentre altri sono di ambienti marini o di interni. Tra le curiosità un'opera dedicata al Palio dei Borghi, in particolare all'edizione 2006. Mana ha ricordato la figura di Manna, noto in città per il suo negozio di cornici e affini che aveva gestito per molti anni a Borgo S. Antonio. Per la famiglia è intervenuta la vedova di Sebastiano Manna, che con un intervento molto commosso ha ricordato il marito e la sua passione per l'arte e ha ringraziato Claudio Mana e il Comitato di Borgo Vecchio per l'omaggio tributato al marito con questa mostra postuma. La maggior parte delle opere esposte del pittore fossanese sono a disposizione di chi fosse interessato all'acquisto. L'altra sezione della mostra è formata da una cinquantina

di quadri, sculture, stampe, bassorilievi e altre opere ancora, realizzate e donate dai tanti artisti, quasi un centinaio, che in questi oltre 20 anni di vita hanno esposto a «Borgo Vecchio Eventi»: queste opere sono allestite sui due lati della Sala S. Giovanni e sono tutte in vendita per chi fosse interessato: il ricavato andrà a sostegno dell'organizzazione delle prossime edizioni di «Borgo Vecchio Eventi» e delle tante iniziative organizzate dal Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio, uno dei più attivi della nostra città. Per conto del Comitato del rione dai colori rosso e nero Claudio Mana ha ringraziato i tanti volontari per l'impegno nell'organizzare la rassegna culturale e i vari eventi durante tutto l'anno, ha ringraziato la Fondazione Cassa di Risparmio di

Fossano che sostiene «Borgo Vecchio Eventi» sin dalla sua nascita, negli anni 2004/2005, e mette a disposizione la ex-chiesa di S. Giovanni per ospitare le mostre e le altre iniziative, ed, infine, ha ringraziato il Comune di Fossano per il patrocinio gratuito alla rassegna.

Subito dopo il curatore ha presentato il programma di «Borgo Vecchio Eventi 2026» che si svilupperà da questo mese sino a dicembre, presentando 5 mostre personali di altrettanti artisti, di cui 3 ad aprile, maggio e giugno e altre 2 a settembre e ottobre: ad aprile sarà protagonista il noto pittore fossanese Franco Blandino.

Infine, a dicembre la rassegna presenterà una nuova edizione della Mostra dei Presepi Artistici della fossanese Elsa Pinta, che ogni anno attira centinaia di visitatori.

Inoltre, anche quest'anno a inizio maggio «Borgo Vecchio Eventi» ospiterà la Mostra dei Laboratori Artistici e Creativi dell'Unire Fossano, mentre a luglio dovrebbe ospitare una mostra fotografica in via di definizione. Per quanto riguarda gli spettacoli e i concerti Claudio Mana ha confermato che, soprattutto durante i mesi più caldi, nel corso delle mostre verranno inseriti anche quest'anno alcuni appuntamenti con la formula consolidata dell'«evento nell'evento».

La mostra «PrimaverArte» con l'omaggio postumo a Sebastiano Manna resterà aperta sino al 22 marzo e sarà visitabile dal pubblico venerdì 20, sabato 21 e domenica 22 marzo dalle ore 17 alle 19.30 in ingresso libero.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Il CAI Fossano premia i suoi soci più fedeli

Sabato 21 marzo la Sezione di Fossano del Club Alpino Italiano (CAI) organizza la sua consueta assemblea ordinaria annuale che si svolgerà nel pomeriggio presso la sede CAI di via Falletti 28 ed è rivolta a tutti i suoi numerosi iscritti: infatti, il CAI Fossano è una delle associazioni fossanesi che conta il maggior numero di aderenti, intorno al migliaio.

L'assemblea si terrà a partire dalle ore 17 e sarà aperta dalla relazione del presidente Osvaldo Imberti che tratterà un riepilogo delle tante attività sociali svolte nell'anno 2025 e poi presenterà il programma di escursioni, gite, corsi, iniziative culturali ed altro ancora che la Sezione CAI Fossano metterà in programma nel 2026. Inoltre, saranno presentati all'approvazione dell'assemblea il Bilancio Consuntivo 2025 e il Bilancio Preventivo 2026, la determinazione delle Quote Sociali per il 2026 e verrà fatto il punto della situazione sugli interventi e sulla gestione del Rifugio Migliorero, il «fiore all'occhiello» del CAI Fossano, che la Sezione gestisce da molti anni nel vallone dell'Ischiator, in Valle Stura.

Inoltre, per quanto riguarda le iniziative culturali, verrà tracciato un bilancio della rassegna cinematografica «La Montagna al cinema» in corso nelle ultime settimane in collaborazione con il cine-teatro I Portici di Fossano e saranno annunciate le iniziative per i prossimi mesi.

Come sempre il momento più atteso sarà quello della consegna dei riconoscimenti ai Soci CAI per la loro fedeltà associativa, in particolare quelli che hanno raggiunto i 25 anni, i 50 anni e i 60 anni di tesseramento: verranno premiati con il simbolo dell'«Aquilotto d'argento» 16 iscritti (4 donne e 12 uomini) che hanno raggiunto i 25 anni di adesione al CAI (soci Venticinquennali) e poi con l'«Aquilotto d'oro» gli iscritti che hanno raggiunto il traguardo dei 50 anni di tesseramento CAI: quest'anno i Soci Cinquantennali sono 4: Gianmarco Brizio, Germano Caldera, Regina Perrotti, Maria Luisa Vizio.

Inoltre, questa volta la Sezione del CAI Fossano avrà l'onore di premiare ben 3 soci che raggiungono il prestigioso traguardo dei 60 anni di adesione al CAI: Elisabetta Bonavita, Giovanni Burdisso e Giuseppe Negro. A questi Soci Sessantennali verrà omaggiato uno speciale riconoscimento.

I soci benemeriti verranno premiati dal presidente Osvaldo Imberti e dai membri del direttivo della sezione: al termine in loro onore verrà offerto ai partecipanti un piccolo rinfresco.

Massimo Giaccardo

Serate anzanti e gran allegria con la Seconda Giovinezza

Grande allegria domenica scorsa per il pomeriggio danzante organizzato dall'associazione Amici della Seconda Giovinezza in occasione della Festa della Donna: infatti, l'appuntamento ha coinvolto moltissimi appassionati accorsi a scatenarsi nei balli di coppia e di gruppo sulle note eseguite dal vivo dal complesso fossanese «DuoXDue».

Le attività della Seconda Giovinezza sono proseguite poi con la gita sociale alla scoperta delle Langhe e di una cantina tipica di Farigliano per poi gustare un menù a base di prodotti tipici in un noto ristorante.

Le serate danzanti proseguiranno sabato 21 marzo sempre nel salone del CAP in via Germnetto 3: dalle ore 21 in poi i balli di coppia e di gruppo saranno animati dal complesso «Guido Deber».

La partecipazione è aperta sia ai soci del club che agli esterni a cui è richiesta una quota d'ingresso a copertura delle spese. Per motivi organizzativi è gradita la segnalazione della propria presenza alla serata danzante contattando il tel. 340/2251341.

mg

Si chiue «La Montagna al Cinema»

Quarto e ultimo appuntamento questa sera, martedì 17 marzo al cine-teatro I Portici di via Roma 74, per la rassegna «La Montagna al Cinema» promossa dalla Sezione CAI di Fossano e dall'associazione Cinedehors.

A chiudere il ciclo sarà il docu-film intitolato «Wild Days» diretto nel 2024 dal regista Yohan Guignard: «Quattro amici attraversano l'Alaska in totale autonomia: cinquant'anni tra ghiacciai, silenzi e libertà».

L'ingresso è gratuito per i soci CAI della sezione di Fossano, biglietto ridotto a 5 euro per i soci CAI delle altre sezioni (verrà richiesta la tessera per verifica). Intero a 7 euro.

Info: www.i-portici.net, 0172.633381, info@i-portici.net

mg

«Serata Cinema» con le Parrocchie

Come già nel 2025 nell'ambito del cammino quaresimale di preparazione alla Pasqua, per il secondo anno le Parrocchie di Fossano organizzano una «Serata Cinema» con visione di un film e successivo dibattito, che si svolgerà lunedì 23 marzo alle ore 20.45 presso il cine-teatro I Portici di via Roma 74, Fossano. Quest'anno in collaborazione con i gestori del cinema il biglietto d'ingresso sarà ridotto per tutti a 5 euro.

Nel 2025 era stato proposto il film «Giurato n° 2» diretto da Clint Eastwood, mentre quest'anno sarà proiettata la pellicola «La Grazia», diretta dal noto regista italiano Paolo Sorrentino: il film verrà introdotto dal critico cinematografico fossanese Carlo Turco con una sua recensione e commentato da don Damiano Raspo, principale promotore dell'evento, parroco del Salice e di S. Lorenzo e coordinatore dell'unità pastorale di Fossano nord-est.

Lo svolgimento della serata prevede un momento introduttivo, la visione del film e una terza parte di confronto e dibattito sui temi affrontati dalla pellicola in stile cineforum.

L'iniziativa si inserisce nel più ampio ambito del tema biblico «Dio ha visitato il suo popolo», meditato nelle catechesi di questa stagione e approfondito dalla Lettera Pastorale del Vescovo che ha dato il via alla visita pastorale nella nostra Diocesi che mons. Piero Delbosco ha iniziato a fine febbraio e che presto toccherà il Fossanese e la nostra città.

In particolare, anche quest'anno l'iniziativa affronta le tematiche della giustizia, della legge, del potere e dei rapporti tra questi e della ricerca della «giustizia degli affetti» che costituisce la trama della vita. E, infatti, il tempo è un altro dei temi e dei protagonisti della pellicola.

L'evento ha lo scopo di risvegliare e promuovere la coscienza civile su questi temi e alimentare un dibattito in una comunità che spesso evita di affrontare questi temi di fondo, perché vuol dire mettere in discussione mentalità di comodo.

Per l'ingresso (biglietto ridotto 5 euro per tutti direttamente alle casse del cinema) non servono prenotazioni: si potrà partecipare sino ad esaurimento posti disponibili (circa 350) nella sala grande «Aldo Nicolaj» della multisala di via Roma. Si consiglia di giungere a I Portici con un certo anticipo per trovare posto e non fare eccessiva coda in biglietteria.

Massimo Giaccardo

Celebrazioni Quaresimali

La curiosa riscoperta della «S. Messa delle Quattro Tempora» ha proseguito la scorsa settimana nel Duomo di Fossano le celebrazioni quaresimali proposte dalla Chiesa Fossanese nel cammino di preparazione alla Pasqua: l'antica tradizione è stata ripresa dal parroco Don Davide Pastore per celebrare questa volta l'arrivo della primavera. Infatti, al termine della funzione sono stati simbolicamente presentati all'altare e benedetti alcuni fiori e frutti della terra, simbolo della rinascita con l'avvento della bella stagione.

Questa settimana mercoledì 18 marzo sempre alle ore 9 in Duomo ritornerà, invece, l'appuntamento con le «Statio Quaresimali», le speciali funzioni proposte negli ultimi anni come preparazione alla Pasqua di Resurrezione. A seguire dalle 9.30 circa alle 12 si proseguirà nella cappellina del Duomo con l'Adorazione Eucaristica personale e comunitaria.

Inoltre, in contemporanea dalle 9 alle 12 sempre in Cattedrale saranno disponibili alcuni sacerdoti per chi desidera confessarsi.

Sempre in Duomo proseguono anche questa settimana altri due momenti di preghiera proposti per la Quaresima con la recita dei Vespri che verranno proposti sabato 21 marzo alle ore 18, seguiti dalla S. Messa prefestiva delle 18.30. e poi domenica 22 marzo alle ore 17.30 seguiti dalla S. Messa Festiva alle 18.

Tra gli altri appuntamenti a livello cittadino sabato 21 marzo alle ore 8 al Salice si tiene la recita delle Lodi con la lettura dei Salmi.

Infine, lunedì 23 marzo alle ore 20.30 al cine-teatro I Portici le Parrocchie della città propongono una «Se-

rata cinema» con la visione del film «La Grazia» del regista Paolo Sorrentino che sarà presentato dal critico Carlo Turco e poi commentato con l'intervento di Don Damiano Raspo, parroco del Salice (vedi articolo dedicato).

Infine, sempre in settimana le singole parrocchie propongono alcuni momenti per le Confessioni e la celebrazione della Via Crucis il mercoledì e il venerdì secondo gli orari indicati di seguito.

Invece, la Via Crucis Cittadina è confermata la sera di venerdì 27 marzo in centro storico con partenza alle 20.45 dal Seminario di viale Mellano e conclusione sul sagrato del Duomo dopo una serie di tappe in luoghi significativi per le strade e le piazze di Borgo Vecchio e Borgo Piazza.

Confessioni

Duomo: Mercoledì 18 marzo ore 9-12.

Santuario di Cussano: Martedì e venerdì ore 17-18.30; Domenica ore 9.15-11.30

Via Crucis

Mercoledì

S. Bernardo: ore 18 (segue S. Messa alle 18.30)

Venerdì

Duomo: ore 17.15 (anche per S. Filippo - segue S. Messa alle 18.30);

S. Antonio Abate: ore 18.15 (segue S. Messa alle 19);

Salice: ore 18.15, animata dai chierichetti (anche per lo Spirito Santo e frazioni unità pastorale nord-est). Parrocchie del Romanisio:

Murazzao ore 15 - Maddalene 18 - S. Vittore 20.30.

Massimo Giaccardo

Incontro mercoledì 18 marzo organizzato dalle liste civiche Viviamo Fossano e Direzione Comune. E un incontro promosso dalle Acli

Referendum Sì e No a confronto

Finora a Fossano in preparazione al Referendum Costituzionale sulla Giustizia e sulla separazione delle carriere nella Magistratura del 22 e 23 marzo, non sono ancora stati proposti incontri di confronto tra le motivazioni dei sostenitori del No e quelli del fronte del Sì, in modo da offrire agli elettori le informazioni necessarie per orientarsi tra le due possibili scelte, ma sono stati proposti solo eventi <di parte>, promossi da partiti politici schierati, con gli esponenti di uno solo degli orientamenti: a porre rimedio a questa mancanza ci hanno pensato le liste civiche Viviamo Fossano e Direzione Comune (forze di minoranza nel Consiglio Comunale di Fossano) che mercoledì 18 marzo nella Sala Polivalente <Barbero> del Castello degli Acaja promuovono un incontro di confronto tra le ragioni del No e del Sì. L'appuntamento è in programma alle ore 20.30 e vedrà l'intervento di due esperti del mondo giuridico e della giustizia: a sostenere le ragioni del Sì interverrà l'avvocata Dora Bissoni, presidente della sezione di Cuneo della Camera Penale <Vittorio Chiusano>, mentre le ragioni del No verranno presentate da Giancarlo Avenati Bassi, avvocato generale presso la Corte d'Appello di Torino. Il dibattito sarà moderato dall'avvocata Mirella Brizio, nota legale fossanese e consigliera comunale della lista civica <Viviamo Fossano>. <L'iniziativa - dichiarano i promotori - vuole essere un momento informativo, serio e pacato, per offrire ai cittadini elettori gli strumenti per poter essere informati correttamente e poter decidere come votare, al di là della propaganda politica di parte che anima troppi dibattiti televisivi e dichiarazioni di

esponenti politici sul tema. Allo stesso tempo l'intento dell'incontro è quello di aumentare l'attenzione verso il Referendum Costituzionale che è un momento di scelta molto importante per la vita del nostro Paese e per stimolare la partecipazione al voto. Durante l'incontro il pubblico avrà l'opportunità di porre domande e sottoporre dubbi e chiedere approfondimenti ai relatori dei due schieramenti. Ingresso libero.

mg

In prossimità della consultazione del 22 e 23 marzo, le Acli Provinciali Cuneesi, con l'Azione Cattolica della Diocesi di Cuneo-Fossano, organizzano un incontro-dibattito sul tema del referendum, per illustrare, nel modo più semplice e chiaro possibile, le ragioni di chi sostiene il Sì alla riforma e chi sostiene il NO. L'incontro si svolgerà in collaborazione con i settimanali cattolici LA GUIDA di Cuneo e LA FEDELTA' di Fossano, giovedì 19 marzo alle ore 20.45, nel salone del Seminario, in viale Mellano n. 1 a Fossano. Ad illustrare la complessa materia in modo accessibile per l'uditorio, sarà l'avvocato cuneese Davide Sacchetto, insegnante di Diritto e giornalista, che cercherà di chiarire le ragioni del Sì e quelle del NO, partendo dai presupposti che hanno portato alla consultazione referendaria, fornendo anche un quadro sullo stato attuale della Giustizia Penale in Italia e sul preoccupante numero dei procedimenti penali attualmente in corso nei tribunali italiani. "Come presidenza provinciale Acli cuneesi abbiamo già realizzato, a febbraio, un Consiglio provinciale dedicato all'argomento - dice il presidente provinciale Acli, Elio Lingua -; grazie

alla collaborazione con l'Azione Cattolica Diocesana, con la Guida e La Fedeltà vogliamo proseguire nel lavoro di confronto non «contro» ma «per», vale a dire sui contenuti, evitando la forte politicizzazione della campagna referendaria. L'incontro mira anche a stimolare la partecipazione al voto secondo coscienza, nel rispetto delle regole democratiche, nell'esercizio responsabile del diritto di cittadinanza,

anche per portare rispetto verso tutti coloro che hanno sacrificato la loro vita per darci la possibilità di vivere in un mondo libero e democratico. Votare è un diritto e un dovere". «Anche come Azione Cattolica nelle sue diverse articolazioni (nazionale, regionale, diocesana e parrocchiale) - afferma Michele Abrate, presidente dell'Azione Cattolica della Diocesi di Cuneo-Fossano - sono stati organizzati, in questi

mesi, moltissimi appuntamenti di approfondimento e sensibilizzazione sul tema referendario. È significativo come questo impegno civile e politico sia spesso offerto dal mondo del volontariato e da tante associazioni cattoliche e laiche. In tal modo si cerca di riempire un vuoto informativo e formativo che si respira a livello politico, ove lo scontro, spesso verbale, prevale sulle ragioni e i veri contenuti».

Alla Milano-Sanremo con la S.C.Fossano Free Bikers

Come da numerose edizioni anche quest'anno in occasione della corsa ciclistica <Milano-Sanremo>, una delle principali gare professionistiche a livello mondiale, la Società Ciclistica Fossano Free Bikers organizza un'escursione in bici e/o in pullman a Sanremo per assistere dal vivo alle fasi conclusive della <Classicissima di Primavera>. L'iniziativa si svolgerà sabato 21 marzo, con partenza al mattino alle 7.30 in Piazza Foro Boario (ritrovo ore 7) e rientro in serata, ed è aperta sia ai soci sia ai famigliari, agli esterni e agli accompagnatori. L'escursione prevede due modalità di viaggio da Fossano a Sanremo: in bicicletta e in pullman. Per chi desidera compiere l'escursione in bici sono proposti due percorsi di

diversa lunghezza. Il percorso integrale da Fossano a Sanremo è lungo 160 km e prevede questo tragitto: partenza da Fossano alle ore 7.30 - Ceva - Gressio - Nava - Imperia - Cipressa - Poggio - Sanremo. Il percorso più breve vedrà i ciclisti raggiungere Spotorno in pullman per poi partire in bici e attraversare Albenga - Imperia - Cipressa - Poggio - Sanremo. In entrambi i casi l'escursione in bici percorrerà nell'ultimo tratto la stessa strada che nel pomeriggio faranno i professionisti in gara, in particolare le <mitiche> salite della Cipressa e del Poggio. L'escursione in bici avverrà in gruppo e con assistenza tecnica da parte di alcune auto al seguito. Dopo aver assistito alle fasi finali della corsa e all'arrivo è previsto per tut-

ti il rientro a Fossano in pullman su cui verranno trasportate anche le biciclette di chi ha compiuto l'escursione ciclistica. Arrivo previsto alle 20.30. Quote di partecipazione: Ciclisti Soci SC Fossano Free Bikers 30 euro - Ciclisti non soci 35 euro - Accompagnatori 25 euro. Nella quota sono compresi: viaggio in pullman, assistenza tecnica, trasporto biciclette al ritorno. Inoltre, durante la giornata la SC Fossano Free Bikers offrirà uno spuntino a tutti i partecipanti. Le iscrizioni si raccolgono sino al 19 marzo o sino esaurimento posti presso la sede della società in via Rom 103 oppure contattando i tel. 345/8230576 - 335/5886298 anche per informazioni.

Massimo Giaccardo

MARTEDÌ 24 MARZO

Orchestra

MARIANNA LANTERI

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO. & PRENOTAZIONI 0172.713333

BALLANDO
Lo Cuspolo

TP
TELECUPOLE

Mercoledì 18 marzo alle 15 S.Rosario e celebrazione della S.Messa

Festa alla chiesetta di S. Giuseppe

Come tradizione ritorna anche quest'anno a Fossano la Festa della Cappella di San Giuseppe, l'antica chiesetta risalente al '600 che si trova al centro della borgata omonima a cavallo del confine tra Borgo Salice (alla cui parrocchia appartiene la cappella), Borgo S.Bernardo e Borgo Piazza: anzi, l'incrocio di fronte alla chiesetta è l'unico luogo in città dove si incontrano insieme tre rioni cittadini (escludendo le frazioni).

La borgata di S.Giuseppe per secoli, quando la città era cinta dalle mura, è stata la periferia di Fossano e proprio la cappella accoglieva chi giungeva in città da Torino, da Savigliano, da Saluzzo, da Marene perchè costruita alla congiunzione delle strade che arrivavano da nord e da nord-ovest e ancor oggi è così e le due rotatorie costruite di fronte alla chiesetta sono uno dei luoghi principali di passaggio (e tra i più trafficati) della nostra città. L'iniziativa è promossa dal Comitato Borgo San



Giuseppe, un gruppo spontaneo formato da alcuni residenti della zona,

che da parecchi anni sta curando il salvataggio della chiesetta e del suo

campanile, entrambi a rischio crollo, seguendo un serie di interventi di re-

stauro resi possibili grazie ai generosi contributi della Fondazione Cassa di

Risparmio di Fossano che hanno salvato l'edificio storico con il rifacimento del tetto, il consolidamento dei muri esterni e interni, il consolidamento del campanile, il restauro degli affreschi rimasti (mentre i quadri e alcuni arredi originali sono ospitati al Museo Diocesano).

In questo modo la chiesetta è stata preservata ed negli ultimi anni è stata anche utilizzata per ospitare alcune mostre d'arte ed eventi culturali.

Quest'anno, dopo alcune edizioni spostate in aprile a causa del freddo (la cappella non ha impianto di riscaldamento), la festa ritorna ad essere celebrata in occasione della ricorrenza religiosa di S. Giuseppe (in calendario il 19 marzo), anticipata di un giorno a mercoledì 18 marzo.

Infatti, quel giorno il Comitato Borgo S.Giuseppe invita tutti i residenti della zona e gli ex-residenti a partecipare alla funzione religiosa in programma alle ore 15, preceduta dalla recita del S.Rosario a cui seguirà la celebra-

zione della S.Messa, presieduta da don Damiano Raspo, parroco del Salice, la parrocchia a cui la cappella di S.Giuseppe appartiene.

Al termine seguirà un momento conviviale offerto dal comitato.

Lo spirito dell'iniziativa è quello di mantenere vivo un senso di aggregazione nella borgata e ricordare i decenni in cui gli abitanti organizzavano una festa vera e propria con momenti di svago, balli e eventi gastronomici allestiti nei prati intorno alla chiesetta, oggi occupati da palazzi e villette.

L'area della borgata di S.Giuseppe non ha confini ufficiali, ma si estende da un lato lungo via S.Giuseppe, via Paglieri, via Cottolengo, via Fiume (da questa parte limitata dalla ferrovia), dal lato di via Torino, via Marene (e sue traverse) e via Frascaia sino alla zona di S.Marta, e poi oltre il Naviglio di Bra, in via Salita Salice, via Tasso, via Monviso, nel raggio di poche centinaia di metri dalla chiesetta.

Massimo Giaccardo

VIVEVA A SANT'ALBANO

Lutto per «Gianni Bici»

Il suo soprannome ben raccontava la sua passione per la bicicletta, Gianni Bici. Giovanni Aimo ha vissuto in simbiosi con le due ruote, sia nel lavoro come meccanico (alla Montana di Magliano Alpi) che in ogni momento della sua vita. Pedalava ogni giorno, non faceva conteggi dei chilometri, ma erano a cinque cifre ogni anno. Da Sant'Albano, dove viveva, verso ogni angolo della Granda, magari con qualche 'attenzione' in più per le vallate del Monregalese, sua terra di origine, sconfinandolo anche verso il mare della Liguria. In pensione sulla carta, in sella sempre, anche quando il tempo era di quelli che faceva rimanere in casa altri pedalatori. Senza dimenticare la famiglia, 'allenandosi' anche nella cura dell'orto e del giardino. Lo ha fermato a 73 anni solo una brutta malattia che ha vissuto sempre, anche negli ultimi tempi più duri, con grande riservatezza come era nel suo carattere. Un uomo buono, ben voluto che ha lasciato un grande vuoto nella comunità santalbanese, unita più che mai nel cordoglio e nell'affetto verso i suoi familiari, la moglie Giovanna Ghigo, la nipote Erica, il fratello Gino con la moglie Margherita.



Presentata la campagna referendaria per il Si

Appuntamenti della Lega

Si è tenuta presso il Caffè Grande di Fossano, la conferenza stampa di presentazione della campagna referendaria della Lega per il Sì alla riforma della giustizia, in vista del voto del 22 e 23 marzo 2026. Un incontro che ha sancito l'avvio della fase finale di una mobilitazione capillare che toccherà ogni angolo della Granda.

Ad aprire gli interventi il Sindaco di Fossano, Dario Tallone, che ha sottolineato l'importanza del coinvolgimento civico, e Gabriele Giletta, Sindaco di Villanova Solaro. Il Senatore Giorgio Maria Bergesio, Segretario provinciale Lega Cu-

neo, ha inquadrato la riforma nel contesto europeo: «Ce lo chiede l'Europa nel Pnrr: 25 Stati su 27 hanno già la separazione delle carriere. È un atto di civiltà che rende la giustizia ancora più efficiente e la avvicina ai cittadini».

Gli aspetti normativi sono stati approfonditi dai responsabili del dipartimento giustizia, l'Avv. Simona Giaccardi, Responsabile Dipartimento Giustizia Lega Cuneo, e l'Avv. Mauro Anetrini, Responsabile Dipartimento Giustizia Lega Piemonte: «La Costituzione garantisce l'indipendenza della magistratura e questi articoli non vengono toccati. Il sistema del sorteggio

per il CSM serve proprio a spezzare il potere delle correnti».

I prossimi appuntamenti

* Questa settimana: la Lega sarà presente su tutte le piazze dei mercati della provincia.

* Giovedì 19/03 (Ore 18:00): conferenza a Cuneo presso la Sala Polivalente CDT (Largo Giovanni Barale, 1). Interverranno il Senatore Andrea Ostellari (Sottosegretario Ministero della Giustizia), l'On. Riccardo Molinari (Segretario Lega Piemonte).

* Venerdì 20/03 (Ore 18:00): conferenza a Sanfrè presso l'Auditorium delle scuole (via Madonna del Popolo n.35).

NOTIZIE IN BREVE

Incontro sul Vangelo di S.Matteo ai Cappuccini

Proseguono anche questa settimana gli incontri di formazione biblica ed evangelica dedicati all'approfondimento della Parola di Dio ed, in particolare dei Vangeli, promossi dal Convento dei Frati Cappuccini di Fossano e proposti la domenica pomeriggio con cadenza più o meno mensile.

Domenica 22 marzo dalle ore 16.30 alle 17.30 presso la chiesa dei Frati in via Battisti 103 sarà proposto l'incontro intitolato <Vivere il Santo Vangelo> che sarà guidato da Eliana Bizio, docente di religione, che approfondirà il Vangelo di S.Matteo.

La partecipazione è aperta a tutti ed è gratuita, ma per organizzare al meglio l'incontro è richiesto di segnalare la propria presenza contattando tramite WhatsApp o SMS il tel. 339/8950202. Portarsi la Bibbia da casa.

mg

Preghiera Mariana al Santuario di Cussanio

Continuano al Santuario di Cussanio gli incontri di Preghiera Mariana organizzati dal Gruppo S.Famiglia di Nazareth e guidati da don Andrea Beretta, vice-parroco del Duomo e di S.Filippo.

L'incontro di preghiera prenderà il via alle ore 20.30 con la recita del S.Rosario a cui seguirà dopo le 21 un momento di Adorazione Eucaristica; l'incontro terminerà intorno alle 21.45 circa. La partecipazione è aperta a tutti.

mg

Incontro «Preghiera e Tisana» in Seminario

Nuovo appuntamento mensile venerdì 20 marzo a Fossano con il ciclo di incontri <Preghiera e Tisana> promosso dalle Parrocchie dell'Unità Pastorale del Centro Storico.

L'iniziativa è in programma alle ore 21 nella nuova sede della cappella del Seminario interdiocesano in viale Mellano 1 (ingresso dal portone di fianco alle Poste).

La serata propone un'ora di musica, silenzio, riflessioni intorno al Vangelo della domenica, guidata dal diacono Paolo Tassinari.

Al termine un momento di convivialità con la condivisione di una tisana: portarsi la tazza da casa. L'iniziativa è aperta a tutti.

mg

Incontri di formazione sulla Chiesa e per S. Giovenale in Duomo

Martedì 17 marzo le Parrocchie del Centro Storico propongono due incontri aperti a tutti che saranno ospitati nella canonica della Cattedrale in via Vescovado 2.

Il primo incontro è in programma alle ore 18.30 ed è rivolto a chi già fa parte o intende entrare a far parte dei <Portatori di S.Giovenale>, vale a dire i volontari che nei giorni della Festa Patronale di inizio maggio collaborano a portare in processione le reliquie del Santo Patrono e danno una mano nel servizio alle varie funzioni del sabato, della domenica e del lunedì dei festeggiamenti presso il suo altare in Duomo e presso la chiesa della SS.Trinità. In particolare, il gruppo cerca nuovi volontari disponibili a collaborare con questo servizio in preparazione alla Festa Patronale del 2, 3 e 4 maggio 2026. Chi fosse disponibile è invitato a partecipare all'incontro.

Sempre martedì 17 marzo nella canonica del Duomo, ma alle ore 20.45 proseguono gli incontri di formazione per adulti dedicati al tema della Storia della Chiesa e guidati dal parroco don Davide Pastore: questa volta il tema approfondito sarà <La formazione del Cristianesimo: organizzazione, letteratura e simboli>. L'iniziativa è rivolta a tutti gli adulti e ai giovani che si vogliono unire.

mg

L'intervento sia fondato su un percorso logico coerente

Il restauro del bastione a Fossano

Luciano Casasole

La Consulta dei Beni Culturali ha svolto un ruolo essenziale nella valorizzazione del patrimonio culturale fossanese. Un intervento, però, richiede un momento di riflessione. Si tratta del bastione al fondo di via Roma, il cui parapetto venne quasi completamente demolito nel 1944 dalle truppe tedesche per non dare modo ai cecchini partigiani di trovarvi riparo. In occasione dell'ultimo restauro – circa trent'anni fa – si scelse di mantenere esclusivamente l'esistente e, per permettere ai visitatori di visitarlo, si decise di ricavare il parapetto abbassando il piano di calpestio, operazione che comportò anche la demolizione dei contrafforti di rinforzo inglobati nel terrapieno. Quindi, per non aggiungere nulla di «falso» a quanto rimaneva della fortificazione, si è fatto ricorso alla falsificazione e alla distruzione. Quando poi la Consulta ha deciso di intervenire sui resti delle mura attigue al bastione si è fatto abbondantemente ricorso all'integrazione dell'esistente con murature nuove, compreso l'intero parapetto. Ora le due porzioni dello stesso complesso fortificato risultano restaurate secondo procedure tra loro incompatibili e richiedono un'unificazione di linguaggio. E' quindi auspicabile che, prima di rivolgere la propria attenzione ad altri edifici storici, la Consulta valuti l'opportunità di prendere atto dell'errore e di metterci mano. Non è detto che un eventuale restauro del bastione debba ricalcare la logica di quello delle mura, ma è comunque necessario che sia fondato su un percorso logico coerente.

In foto la parte rimasta dell'antico bastione e i contrafforti «tagliati»



L'intervento si tiene grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano

Iniziato il restauro del settecentesco quadro di San Giovenale in Cattedrale

La Basilica ConCattedrale di Fossano da parecchi mesi è interessata da continui cantieri che provvedono al restauro delle sue varie parti: si tratta sia di interventi di ampia portata come quello ai tetti di pochi anni fa e quello attuale per il consolidamento del campanile a rischio crolli sia di interventi alle vetrate, alle cappelle laterali e ai quadri che arredano l'interno del Duomo. E proprio in quest'ambito da questa settimana ha preso il via un nuovo cantiere speciale: quello promosso per il restauro dell'antico quadro raffigurante San Giovenale, il Patrono di Fossano, che adorna l'altare intitolato al Santo dove sono custodite le sue reliquie. La tela risale al 1736 e fu dipinta dal pittore Giovanni Battista Biscarra, un artista che lavorava per Casa Savoia, e fu commissionata apposta per la costruzione dell'attuale Cattedrale di Fossano, ampliata ancora rispetto alle chiese precedenti e comletata nel 1791. In questi oltre 200 anni la tela si è un po' deteriorata e aveva bisogno di essere risistemata: così la Compagnia di San Giovenale (la confraternita che raduna tutti gli ex-rettori di S.Giovenale) e la Parrocchia del Duomo, che custodisce le reliquie del Patrono presso l'altare a lui dedicato, in accordo con la Diocesi di Cuneo-Fossano, hanno deciso di provvedere al restauro del quadro proprio quest'anno, inserendo l'intervento nell'ambito delle iniziative speciali promosse per celebrare i 1.650 anni dalla morte di S.Giovenale. Infatti, il nostro Santo Patrono, na-



to nell'Africa settentrionale in data incerta, morì a Narni, città in Umbria di cui era Vescovo, nel 376 DC. L'iniziativa è stata resa possi-

bile dal sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano che ha assicurato un suo contributo per coprire la maggior parte delle spese per

il restauro del quadro. Nei giorni scorsi presso l'altare di S.Giovenale sono state montate le apposite impalcature e i teli da cantiere: infatti,

Allestito il cantiere per l'iniziativa promossa dalla Compagnia di S.Giovenale, dalla Parrocchia del Duomo e dalla Diocesi per i 1650 anni della morte del Patrono

la particolarità di questo restauro consiste nel fatto che l'intervento avverrà in loco, senza spostare la tela in un laboratorio, ma con una nuova tecnica che permette di lasciare il quadro al suo posto. Il restauro verrà effettuato dalla ditta dei fratelli Dutto di Fossano, in particolare da Daniele Dutto, che ha già realizzato altri restauri di opere sacre nelle chiese di Fossano. I lavori dovrebbero durare 5 o 6 settimane: infatti, è già stata programmata la presentazione della tela rinnovata che si terrà domenica 26 aprile in modo da essere così pronta per la Festa Patronale di inizio maggio che culminerà nelle celebrazioni solenni di domenica 3 maggio (e in quelle tradizionali del triduo in calendario da sabato 2 a lunedì 4 maggio).

Ciclo di concerti di musica sacra

Inoltre, il vernissage del quadro restaurato del Santo Patrono sarà inserito nell'ambito di un ricco ciclo di concerti di musica sacra e classica intitolato «San Giovenale in musica» che sempre la Compagnia di S.Giovenale e la Parrocchia del

Duomo hanno organizzato per celebrare i 1650 anni della morte del nostro Patrono: ad aprire la rassegna sarà il 17 aprile un concerto d'organo con il maestro Christian Alejandro Almada, mentre quello del 26 prile sarà il secondo della rassegna. La serata presenterà la S.Messa-Concerto «Missa Pape Francisci», composta dal celebre musicista Ennio Morricone in onore di Papa Francesco; il concerto sarà eseguito dall'Orchestra della Fondazione Fossano Musica che per l'occasione verrà diretta da Andrea Morricone, uno dei figli di Ennio Morricone, che saranno ospiti d'onore dell'evento. Insieme all'Orchestra della FFM parteciperanno al concerto il Coro Cum Corde, l'Accademia Corale Stefano Tempia e l'Ensemble Vox Cordis. Questa ricca rassegna musicale, curata sempre dalla Parrocchia del Duomo e dalla Compagnia di S.Giovenale, proseguirà con altri 5 concerti in Cattedrale sino all'8 dicembre 2026. Il cartellone degli eventi musicali sarà suddiviso in due periodi: i primi 5 concerti tra il 17 aprile e il 17 maggio e i rimanenti tra ottobre e dicembre.



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

ANIMA FESTIVAL 2026, MARTEDÌ 21 LUGLIO ARRIVA IL VINCITORE DEL FESTIVAL DI SANREMO

Sal Da Vinci nell'estate di Cervere

Un altro fantastico artista si aggiunge allo straordinario parterre musicale di Anima Festival 2026: martedì 21 luglio, a salire sul palco dell'Anfiteatro dell'Anima di Cervere sarà il vincitore del Festival di Sanremo 2026, Sal Da Vinci.

Reduce dal trionfo all'Ariston con il brano "Per sempre sì", Sal Da Vinci inaugura la sua nuova stagione dal vivo con il tour estivo 2026, che prenderà il via il 18 luglio all'Arena della Regina di Cattolica e attraverserà l'Italia toccando festival e arene tra i più importanti della stagione. Cervere sarà l'unica tappa in Piemonte della tournée.

Lo spettacolo accompagnerà il pubblico in un viaggio musicale che intreccia i brani più amati della carriera dell'artista con le canzoni che stanno segnando questo nuovo capitolo artistico, offrendo uno show costruito per esaltare la dimensione live e la forte intensità interpretativa che da sempre contraddistingue Sal Da Vinci.

La vittoria a Sanremo ha segnato una tappa decisiva nel percorso dell'artista, confermandone la capacità di unire tradizione melodica, sensibilità contemporanea e grande forza emotiva. Con "Per sempre sì" rap-



presenterà inoltre l'Italia al prossimo Eurovision Song Contest 2026, in programma a Vienna. Il successo del brano continua anche sulle piattaforme digitali: il video ufficia-

le di "Per sempre sì" ha già superato i 10 milioni di visualizzazioni su YouTube, mentre "Rossetto e caffè" ha oltrepassato quota 125 milioni di visualizzazioni, contribuendo a consolidare

una popolarità che conta centinaia di milioni di streaming complessivi. La prevendita dei biglietti per il concerto di Cervere partirà in esclusiva su TicketOne per cinque giorni da

venerdì 13 marzo alle ore 14, mentre la vendita generale su tutti i circuiti online e nei punti autorizzati prenderà il via mercoledì 18 marzo alle ore 11. L'appuntamento con Sal

Da Vinci si inserisce in un cartellone 2026 particolarmente ricco, con cui Anima Festival celebra il proprio decennale.

Il programma prenderà il via venerdì 10 luglio con Emma Marrone, attesa per l'unica data piemontese del suo tour estivo in modalità "tutti in piedi". Domenica 12 luglio sarà la volta di Madame con il "Madame Tour Estate 2026", mentre giovedì 16 luglio salirà sul palco Serena Brancale. Sabato 18 luglio tornerà all'Anfiteatro dell'Anima Luca Carboni con il tour "RIO ARI O", a nove anni dalla sua precedente esibizione a Cervere, seguito, martedì 21 luglio, da Sal Da Vinci.

Il decennale della manifestazione vivrà poi un momento speciale a settembre con un vero e proprio evento nell'evento: giovedì 3 settembre arriverà Riccardo Cocciante con "Io... Riccardo Cocciante nel 2026", unica data nel

Nordovest nell'anno che coincide con l'ottantesimo compleanno dell'artista. Sabato 5 settembre sarà invece protagonista Claudio Baglioni con "GrandTour La vita è adesso", progetto celebrativo per i quarant'anni dello storico album. La vita è adesso, il sogno è sempre.

«Anima Festival è il risultato di un cammino costruito negli anni insieme al pubblico e agli sponsor che hanno creduto nel progetto – sottolinea Ivan Chiarlo, patron della manifestazione insieme alla sorella Natascia –. Grazie a questo sostegno siamo riusciti a trasformare l'Anfiteatro dell'Anima in un luogo capace di accogliere grandi artisti del panorama musicale nazionale e internazionale. Il cartellone del decennale vuole essere un regalo speciale per chi ha condiviso con noi questa avventura e ha contribuito a far crescere quello che all'inizio era solo un sogno».

UNICA DATA IN PIEMONTE. GLI ORGANIZZATORI IVAN E NATASCIA CHIARLO: «CARTELLONE STELLARE, SI È AVVERATO UN SOGNO»

GLI ISTITUTI CUNEESI CONQUISTANO I TRE GRADINI DEL PODIO NAZIONALE NEL PROGETTO CONOSCERE LA BORSA

Progetti economici degli studenti di Cuneo, Fossano e Bra primi nel meeting nazionale

I team di ITC Bonelli di Cuneo, IIS Vallauri di Fossano e ITIS Del Pozzo di Cuneo si classificano al 1°, 2° e 3° posto in Italia. Altri due team, del Liceo Giolitti-Gandino di Bra e dell'ITC Bonelli di Cuneo, chiudono la top 10. Il team KIA dell'ITC Bonelli di Cuneo (composto da Karola Hoxhaj, Aya Taoussi, Inas Tazouda, seguite dalla professoressa Licia Vico) ha vinto l'edizione 2025-26 di Conoscere la borsa, il progetto europeo di educazione economica e finanziaria promosso in provincia di Cuneo da CRC Innova e sostenuto dalla Fondazione CRC. Al fianco del team KIA si sono classificati al secondo e terzo posto nazionale il team "INVE-

STITORI PIEMONTESI" dell'I.I.S. VALLAURI di Fossano (composto da Gabriele Gandino, Youssef Ait Ali, Federico Camia e Alessandro Chiaramello, seguiti dai docenti Simona Panero e Graziella Mancuso) e "BOMBOCLAT SRL" dell'ITIS Del Pozzo di Cuneo (composto da Eric Balau, Mattia Popoviciu, Hamza Shama e Alessia Arnaudo, seguiti dai docenti Simona Robbione, Tiziana Mureddu, e Simone Racca). Altri due team chiudono la top ten nazionale: "LEGIRLS" del Liceo Giolitti Gandino di Bra (composto da Michela Fogliatto e Ginevra Allocco, seguiti dai docenti Simona Panero e Graziella Mancuso) si sono classificate al 9° po-

sto e "M.A.G.A." dell'ITC Bonelli di Cuneo (composto da Stefano Leonardi e Luis Totraj, seguite dagli insegnanti Licia Vico, Giancarlo Oggero, Antonella Isoardi, Paola Castellino, Chiara Tagliano) al 10° posto. Piazzamento di valore anche nella classifica nazionale SOSTENIBILITÀ, dove il team the wolves of einaudi dell'IIS EINAUDI di Alba (composto da Paolo Manissero, Alexandru Rusu e Matteo Bongiovanni, seguiti dal docente Pietro Randazzo) si è classificato al 9° posto. I team meglio classificati dei 17 istituti cuneesi sono stati premiati giovedì 12 marzo, in occasione del Meeting locale di Conoscere la Borsa che si è svolto a Cuneo.

Grande partecipazione all'aggiornamento sulle nuove normative promosso dai circoli Acli

Incontro a Fossano sulla nuova fiscalità



in comportamenti concreti, dalla coordinatrice dell'Ufficio Contabilità e Circoli Milena Caraglio, che ha esplicitato, con esempi pratici, come ci si deve comportare per fatturazioni elettroniche, rendicontazioni periodiche e fornitura dati. È intervenuto anche Marco Dalmasso, coordinatore dell'ufficio orga-

nizzazione e segreteria provinciale, per il punto di vista gestionale dell'associazione, sottolineando l'importanza dei verbali dei consigli direttivi, della tenuta del registro dei volontari e delle modalità con cui effettuare le raccolte fondi. Le Acli si basano molto sul lavoro dei volontari ed è importante com-

prendere l'impatto e la quantificazione dell'operato volontario. Il presidente delle Acli provinciali cuneesi, Elio Lingua, ha ringraziato Fabrizio Spina, che ha portato il saluto del direttore della scuola salesiana, don Stefano Mondino, per l'ospitalità, e tutti i presidenti di circolo che con passione, disponibilità, impegno e responsabilità, seguono come volontari i loro circoli; inoltre ha ringraziato i relatori: Giordano, Caraglio, Dalmasso e tutti i loro collaboratori: Maura Orsi, Cristina Tallone, Francesco Garnerò, Chiara Riggio, Manuela D'Amato, Nicoletta Pellegrino e Luca Carbone. "La presenza di un circolo significa, per la comunità, la possibilità di stare insieme – ha detto Lingua – stabilire buone relazioni, affrontare i problemi e dare delle risposte. Ringrazio di cuore, anche a nome della Presidenza provinciale, ogni persona che ha dedicato tempo e passio-

ne per la comunità". Inoltre ha ricordato l'importanza dei festeggiamenti patronali e la doverosa attenzione alle comunicazioni con la SIAE, incaricata delle mappature circa spettacoli e tele-radio diffusi. Rimarcando altresì la necessità di operare, durante gli eventi, sempre con la massima attenzione alla sicurezza, il presidente Lingua ha annunciato un prossimo incontro sul tema, specificatamente dedicato ai circoli Acli, con la partecipazione di tecnici specializzati di settore. La riunione, a carattere gratuito, a sottolineare l'impegno istituzionale dell'associazione, ha avuto un riscontro davvero positivo, ha chiarito i dubbi e fornito utili indicazioni per la gestione economico-fiscale dei numerosi circoli Acli della provincia di Cuneo.



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Impegno di sussidiarietà, di solidarietà e di socialità sulla scia della tradizione dei Santi e dei Cavalieri

Ghisolfi riceve il «Mauriziano»

Nella giornata di sabato, nella scenografia del teatro Rossini in Roma in piazza Santa Chiara, l'Accademia fondata e presieduta dal Rettore Duca Fabrizio Mechi di Pontassieve, ha assegnato il prestigioso riconoscimento al Banchiere mondiale e Saggista, Beppe Ghisolfi, con la motivazione del contributo che quest'ultimo ha apportato in decenni di divulgazione che hanno trasformato l'educazione finanziaria e l'alfabetizzazione economica da materia di nicchia a patrimonio di consapevolezza e di responsabilità sociale diffusa fra studenti, famiglie, addetti ai lavori e amministratori. L'Accademia Internazionale Mauriziana è attiva come espressione della fondazione omonima, informata ai valori di sussidiarietà e di patriottismo alla base della cultura valoriale degli Alpini e degli obiettivi di presidio del patrimonio materiale e immateriale del Sacro di Pescocostanzo. Come ha ricordato il Duca Mechi di Pontassieve, «questo Premio Internazionale punta a riconoscere l'impegno e l'abnegazione di chi, nel proprio ambito professionale e istituzionale, ha contribuito a realizzare gli obiettivi di sussidiarietà, di solidarietà e di socialità sulla scia della tradizione dei Santi e dei Cavalieri e del loro iconico esempio rimasto scolpito nella Storia». L'educazione finanziaria, di cui il Professor Ghisolfi è stato riconosciuto Pioniere e che trova conferma nel più recente ottavo best seller dal titolo «Primi passi verso l'economia», trae la propria origine dai precetti di educazione al risparmio racchiusi nelle Encicliche fondative della Dottrina so-



ciale Cattolica e nella Enciclica apostolica «Rerum novarum» (dal latino: «Vento di Novità») promulgata nel 1891 da Papa Leone XIII, predecessore di Sua Santità Leone XIV.

Il Premio, nel contesto del medesimo evento cerimoniale, è stato inoltre assegnato alle Personalità giudicate come «Alfieri» nell'ambito delle rispettive Categorie: tra queste, il Giornalista

e conduttore TV Giuseppe Brindisi nella sezione del Giornalismo, la Stilista Anna Fendi per il settore della Capacità imprenditoriale, la famiglia circense Orfei per il comparto culturale.

Nella foto di apertura: Beppe Ghisolfi premiato dal Presidente dell'Accademia, Duca Fabrizio Mechi di Pontassieve, e dal Vicepresidente della medesima, Michele Polini

Inaugura sabato all'Antico Palazzo di Città di Mondovì la bi-personale di Meineri e Fornaro

Contrappunti, figure e paesaggi

«Contrappunti, figure e paesaggi»: questo il lirico titolo della bi-personale d'arte che sarà ospitata all'Antico Palazzo di Città, in via Giolitti, dal 21 marzo al 6 aprile. L'inaugurazione è prevista sabato 21 marzo

alle ore 17. Protagonisti della mostra saranno i disegni e i paesaggi degli artisti arch. Gian Meineri e prof.ssa Chiara Fornaro. A presentare il percorso espositivo è il critico d'arte Remigio Bertolino: «Saranno esposti disegni

e paesaggi di Gian Meineri e Chiara Fornaro in una sorta di contrappunto, di dialogo a due voci. I pittori lavorano su due fronti: figurazione ed astrazione, ma non in opposizione bensì in un continuo scambio, in un gioco di specchi allusivo

e originale. Spesso i riferimenti naturali diventano semplici pretesti per l'autonomia di forma-colore. I due artisti si rapportano alla realtà, astrandola in superfici, in chiazze vibranti di colore; intanto perseguono una ricerca su un figura-

tivo che si affaccia sul versante espressionista con il colore che si addensa in campiture squillanti e dense di allusioni. Una immagine esemplare potrebbe essere «il ponte» immerso in una atmosfera di aligide luci, l'albero scheletri-

co in primo piano e quel cielo che pare calare sulla visione come un sipario nero. Anche il Cristo crocifisso, dipinto con un taglio scorciato, emana una luce particolare, i colori si addensano in una simbolica espressività.»

Orari di apertura della mostra:
Giovedì e venerdì: 16.00 - 19.00
Sabato e domenica: 10.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
La mostra sarà visitabile dal 21 marzo al 6 aprile, compresi.

L'obiettivo è estendere la possibilità, a chi lo desidera, di svolgere attività fisica modulata in base alle possibilità di ciascuno

Il nuovo «Gruppo di cammino a Trinità»

«Da soli si cammina veloce, ma insieme si va più lontano» è lo slogan con il quale gli infermieri di famiglia e di comunità dell'Asl CN1, promuovono il nuovo gruppo di Cammino a Trinità, in collaborazione con il Comune. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti. L'obiettivo è estendere la possibilità, a chi lo desidera, di svolgere attività fisica modulata in base alle possibilità di ciascuno. L'avvio dell'iniziativa, è previsto mercoledì 15 aprile con ritrovo alle 15.00 in via Roma 1 Biblioteca civica «Padre Antonio Ferrua» e proseguirà tutti i mercoledì dalle ore 15.00 alle 16.00. «Promuovere la salute e l'attività fisica richiede un importante lavoro di squadra e di integrazione tra servizi sanitari, sociali, culturali e ricreativi - spiegano gli organizzatori -. Gli studi di letteratura hanno dimostrato che l'attività fisica fa bene alla salute e al benessere di tutti ad ogni età sia per le persone sane sia per quelle che hanno patologie croniche. Nonostante questo l'inattività fisica è un comportamento ancora molto diffuso». Info infermiera di famiglia e di comunità Carla 345.4767386 (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 17.00).



LINEE GUIDA SULL'AUTISMO IN ETA' EVOLUTIVA

Libro di Arduino sull'Autismo

E' uscito, per i tipi della Erickson, un volume scritto a quattro mani da Maurizio Giuseppe Arduino, direttore della struttura di Psicologia e Psicopatologia dello sviluppo dell'Asl CN1 e responsabile del C.A.S.A. (Centro per l'Autismo e Sindrome di Asperger) e Giovanni Valeri, neuropsichiatra infantile, psicologo e psicoterapeuta in servizio presso l'ospedale pediatrico Bambino Gesù. Il volume "Linee Guida per l'autismo in età evolutiva", offre una lettura approfondita e aggiornata

ta della Linea guida italiana sulla diagnosi e sul trattamento del disturbo dello spettro autistico in bambini/e e adolescenti (2023-2025), mettendola a confronto con le più significative Linee guida internazionali, cosa che costituisce un plus interessante per i professionisti del settore.

"L'autismo oggi richiede una visione complessa e integrata - spiegano gli Autori -, capace di considerare non solo gli aspetti clinici, ma anche le trasformazioni sociali, i contesti di vita e la

qualità dell'esistenza delle persone autistiche e delle loro famiglie".

La prima parte del libro analizza il percorso metodologico che porta alla costruzione delle Linee guida, sintetizzando le raccomandazioni nazionali e internazionali, con particolare attenzione agli interventi non farmacologici. La seconda parte raccoglie i contributi di esperti ed esperte provenienti da ambiti diversi (medico, psicologico, logopedico, riabilitativo ed educativo) che propongono una lettura

critica delle indicazioni.

Il volume è arricchito da esempi diagnostici e terapeutici e si configura come uno strumento di riferimento per chi è chiamato a progettare e realizzare percorsi diagnostici, terapeutici, assistenziali ed educativi coerenti con le raccomandazioni più aggiornate, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone con ASD e delle loro famiglie.

A fianco particolare della copertina del libro



Sabato 21 marzo, ore 16 in Sala Gaetano Pugnani, Mondovì Piazza

Le note di «Classico latino»

Sabato l'ultimo appuntamento di musica&storie alle ore 16 in Sala Gaetano Pugnani, Mondovì Piazza.

Titolo dell'evento «Classico latino. Prospettive chitarristiche nel Novecento in America del Sud». Con Marlon Adriano, Emilia Aimasso e Margherita Moscone alle chitarre.

Il concerto si svolge in collaborazione con la classe del prof. Ignazio Viola del Civico Istituto Musicale «L. Rocca» di Alba.

INGRESSI

- Intero € 10,00
- Ridotto € 5,00 Amici Amr, Rotary Club di M.vì, dell'Inner Wheel Club di M.vì, Lions Club di M.vì, UNIDEA M.vì
- Ridotto € 1,00 studenti 14/18 anni
- Ingresso libero fino a 13 anni



Primavera di bellezza

“Celebrazione alla fioritura”: passeggiata botanica al Museo della Ceramica.

Appuntamento per sabato 21 marzo alle ore 9.30 in occasione dell'equinozio di primavera

Anche quest'anno il Museo della Ceramica di Mondovì aderisce all'iniziativa culturale dell'editore Nino Aragno “Primavera di Bellezza”, pensata per celebrare l'equinozio di primavera. Sabato 21 marzo, allora, spazio all'iniziativa “Celebrazione alla fioritura”, una passeggiata botanica con partenza e ritrovo in piazza Maggiore 1 davanti alla sede del Museo e arrivo presso i giardini dell'associazione “Ad Hoc Salute Arte Natura”. Una breve escursione condotta dalla dottoressa Noemi Bottasso, etno-farmacista e naturopata con lunga traiettoria di lavoro sulle Ande, che intende celebrare la primavera, i suoi profumi e i suoi colori. Partenza alle ore 9.30; per informazioni e prenotazioni (consigliate): segreteria@museoceramicamondovi.it. L'escursione è gratuita. In caso di maltempo l'iniziativa non avrà luogo.



il Giornale del Piemonte e della Liguria **web**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

Oltre 200 cuori blu in movimento per la manifestazione a favore di Autismo Help

La pioggia non scoraggia la solidarietà: successo di “2 Passi per l’Autismo”

In tantissimi lo scorso sabato 14 marzo hanno corso e camminato tra Mondovì e Vicoforte nella settima edizione dell'evento organizzato da Team Marguareis e Autismo Help Cuneo Odv a sostegno delle persone con autismo e delle loro famiglie. Nonostante una giornata caratterizzata dal maltempo, il territorio monregalese ha risposto ancora una volta presente alla settima edizione di “2 Passi per l’Autismo”, svoltasi lo scorso sabato 14 marzo. Sono stati oltre 200 (212 per l'esattezza) gli iscritti alla corsa competitiva e alla camminata solidale, tutti uniti per sostenere le attività a favore dei bambini e dei ragazzi con autismo. L'iniziativa, che ha collegato Mondovì Piazza e Vicoforte attraverso il Sentiero Landandè, è stata patrocinata da Asl Cn1 (era presente il dottor Maurizio Arduino, responsabile psicologia e psicopatologia dello sviluppo dell'Azienda Ospedaliera ndr), Provincia di Cuneo, Comune di Mondovì e del Comune di Vicoforte. “Desideriamo ringraziare di cuore l'associazione Autismo Help ODV, le amministrazioni comunali di Mondovì e Vicoforte, l'associazione Landandè e tutti i volontari che hanno collaborato con grande impegno all'evento - dichiara Gabriele Pascon, Presidente del Team Marguareis. Nonostante il tempo avverso, l'evento è stato un grande successo e questo è merito della passione e della par-



tecipazione di tutti. Un pensiero speciale va alla presidente di Autismo Help, Eralda Loser (scomparsa lo scorso 9 dicembre ndr): la sua dedizione e il suo impegno hanno lasciato un segno profondo e un grande vuoto, ma anche un'eredità di valori che continuerà a guidare iniziative come questa. Un sentito ringraziamento anche a tutti coloro che hanno contri-

buito alla buona riuscita dell'evento". "Siamo entusiasti per il successo ottenuto nonostante il maltempo - aggiunge Erica Marabotto, presidente di Autismo Help Cuneo. - Ringraziamo profondamente tutti coloro che hanno reso possibile questa manifestazione, con una menzione speciale al Team Marguareis per il loro costante suppor-

to alla nostra causa". "Come amministrazione comunale - aggiunge Luca Robaldo, sindaco di Mondovì - siamo fieri di sostenere sin dal suo inizio questo progetto che unisce sport e solidarietà, mantenendo vivo il ricordo e l'impegno di Eralda Loser, la cui visione continua a guidarci nel costruire una società sempre più inclusiva e attenta ai bisogni di

tutti". «È stato un vero piacere e un onore, per la nostra amministrazione, accogliere per la prima volta quest'anno questo evento - conclude Gian Pietro Gasco, sindaco di Vicoforte - testimoniando la vicinanza della nostra comunità a cause così nobili». La riuscita dell'evento è stata possibile anche grazie al gene-

roso contributo di numerose realtà locali. Per il contributo ai pacchi gara e ai premi, Team Marguareis e Autismo Help Cuneo Odv ringraziano Tipografia Mondino (Fossano), Lekkerland dei Fratelli Serra (Peveragno), Printissima Stampa Digitale (Piozzo), Coop Liguria (Mondovicino), Balocco (Fossano), Gli Antichi Sapori di Nassi Mauro (Corsaglia), Costamatis Specialità Dolciarie (Fossano), Allemandi Pasta (Carrù), Cerrato Sport (Fossano), Farmacia Cumino (Fossano), Ottica Menestrelli (Fossano), Birra Alabuna (Villanova Mondovì), Cantina del Dolcetto (Dogliani), La Bottera (Riforano), FB Dolci Sugar Free (Frabosa Sottana) e Ristorante Taverna Garibaldi (Mondovì Piazza). Per il contributo economico: Tipografia Mondino di Fossano e Idrocentro di Mondovì. Per la preziosa collaborazione organizzativa: I volontari del Landandè, i volontari Papagolf di Fossano e gli Amici di Sant'Anna.

Nelle foto la partenza della competitiva, il sindaco con gli organizzatori, il tavolo di Autismo Help e due podi





UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



IL SINDACO ROBALDO PROMUOVE IL POLITECNICO DI MONDOVÌ A CUNEO, IMPERIA E SAVONA

Mondovì? «Una sede universitaria qualificata a misura di studente»

Una lettera indirizzata a tutti i dirigenti delle scuole secondarie di secondo grado delle province di Cuneo, Imperia e Savona per promuovere l'Open Day del prossimo 29 maggio e per incentivare le iscrizioni alla sede di Mondovì del Politecnico di Torino. Questo, in breve, lo spirito della missiva che il sindaco Luca Robaldo ha inviato negli scorsi giorni a una cinquantina di istituti scolastici liguri e piemontesi, sottolineando quanto i locali monregalesi di via Cottolengo rappresentino un polo universitario "a misura di studente", più attento alle esigenze dei singoli, ma egualmente di livello considerata la presenza degli stessi docenti che operano a Torino.



«Il distaccamento di Mondovì del Politecnico è una sede a misura di studente, in cui operano i medesimi professori della sede di Torino e che qui accompagnano i ragazzi verso la laurea, ma anche della laurea pro-

fessionalizzante, un nuovo percorso che è partito proprio nell'anno accademico in corso». Pertanto, in accordo con il Magnifico Rettore, professor Stefano Corgnati, e il Referente del Rettore

per i rapporti con la sede di Mondovì, professor Paolo Fino, a cui va il mio ringraziamento, ho voluto scrivere personalmente a diversi dirigenti scolastici liguri e piemontesi per valorizzare

la nostra offerta accademica, sulla scia di quanto disse nel 2020 il compianto Amilcare Merlo in occasione del conferimento della laurea ad honorem in Ingegneria meccanica proprio pres-

so la sede monregalese: "istituzioni, scuola, ricerca e industria devono viaggiare fianco a fianco". Un dovere istituzionale, quindi, promuovere fin da ora l'Open Day del prossimo 29 maggio af-

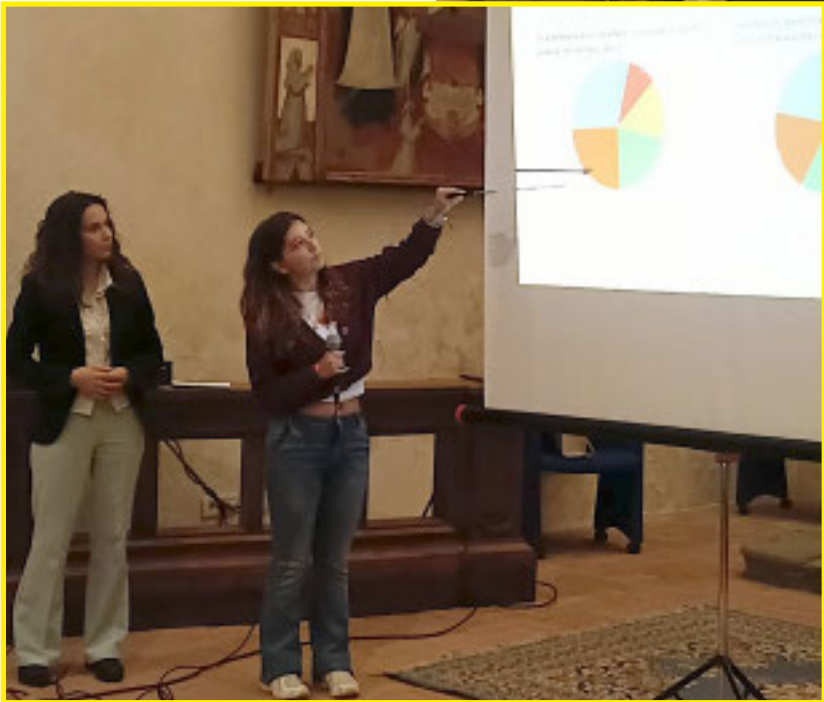
finché Mondovì renda sempre più credibile la storica dicitura di "Città degli Studi", è stato il commento del sindaco di Mondovì, Luca Robaldo. Attualmente sono una settantina gli studenti al primo anno dell'Università e una decina quelli che hanno intrapreso le lauree specializzanti.

In foto l'aula Magna del Poli di Mondovì

Nella giornata di venerdì 27 marzo, la XII^a edizione della Notte Nazionale del Liceo Classico

A Mondovì la «Notte del Classico»

Come da tradizione, anche quest'anno avrà luogo presso la sede del Liceo "Vasco Beccaria Govone" di Mondovì Piazza, nella giornata di venerdì 27 marzo, la XII^a edizione della Notte Nazionale del Liceo Classico. L'evento, sempre sentito e organizzato con entusiasmo dagli studenti e dalle studentesse, con la costan-



te collaborazione dei docenti, comprenderà spettacoli musicali e teatrali e momenti ricreativi culturali - tra cui un'attualissima escape room con rimandi all'Antico e i tableaux vivants - che rappresentano lo spirito atemporale della Classicità. Le attività proposte varieranno ad ampio raggio (recitazione, musica, giochi) all'interno del tema ufficiale dell'humanitas (icasticamente teorizzata dal commediografo latino Terenzio, II a.C.: Homo

sum, humani nihil a me alienum puto, cioè: Sono un essere umano, non ritengo che niente di ciò che riguarda l'essere umano mi sia estraneo), che esprime un sentimento di filantropia solidale composto da interesse, benevolenza e rispetto verso i propri simili: temi senza tempo, ma di cui oggi si avverte particolarmente la necessità. L'evento sarà inaugurato alle 17,30 e aperto dai saluti del Dirigente Scolastico, Prof. Bruno Gabetti, dal

Referente dell'indirizzo Classico, Prof. Stefano Casarino, e da una rappresentanza del Comune. Momento di grande interesse sarà l'esposizione musicale del brano Non tornan più, realizzato dalla IV^a A e vincitore nazionale dell'Agòn Eschileo a Gela nel mese di dicembre 2025. Siete tutti calorosamente invitati!

Tommaso Borsarelli e Patrick Picolato (IV A Classico)

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Le Donne in Cammino per la Pace e le donne che resistono nei tanti conflitti

Le Donne in Cammino per la Pace di Mondovì sono vicine alle donne che resistono nei tanti conflitti ancora aperti nel mondo: Le donne ucraine e russe

che si oppongono all'arruolamento forzato degli uomini sostenendo obiettivi di coscienza, renitenti alla leva e disertori. Le donne del Sudan, dove la guerra civile ha raggiunto livelli inauditi di atrocità so-

prattutto verso le donne. Le donne kurde che resistono e trasformano la lotta in emancipazione. Le donne afgane e iraniane che non si piegano a sistemi politici misogini e dispotici.

Le donne palestinesi che continuano a resistere sia a Gaza, dove la guerra non è finita, sia in Cisgiordania, dove continua la violenza dei coloni. Nonostante le discriminazioni e le pesanti condizio-

ni di oppressione, le donne nel mondo non smettono di organizzarsi e di rafforzare legami di solidarietà e resistenza. Manifestiamo la nostra ferma opposizione al piano di riarmo europeo, che sottrae

risorse ai servizi sociali, alla sanità, all'istruzione, agli investimenti per il lavoro e al benessere collettivo. Venite a manifestare con noi sabato 21 marzo alle ore 11 vicino alla fontana dei bambini.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni

La serata al Teatro Baretto, in programma per venerdì 20 marzo, è già completamente sold out, pochi posti per Cuneo

“Love alla còc” con i Trelilu

Doppia serata, dopo Torino, di «Un sorriso per Giorgia»

L'edizione 2026 di “Un sorriso per Giorgia” - l'evento benefico in memoria di Giorgia Cavarero, organizzato da Esedra Mondovì con la collaborazione della LILT di Cuneo e Famija Monregaleisa 1949 - si apre con un risultato che conferma il forte legame tra la manifestazione e la città di Mondovì: la serata al Teatro Baretto, in programma per venerdì 20 marzo, è già completamente sold out, segno di quanto l'evento sia ormai entrato nel cuore dei monregalesi. Rimangono pochi posti disponibili per la seconda serata, in programma sabato 21 marzo al Teatro Toselli di Cuneo. Ed al sold out sono ormai abituati i Trelilu - protagonisti delle due serate con il nuovo spettacolo “Love alla còc”: il tutto esaurito per il loro show si è infatti registrato anche al Teatro Erba di Torino nelle serate di sabato 14 e domenica 15 marzo, a conferma dell'affetto del pubblico. Sul palco di Mondovì e Cuneo saranno accompagnati dall'attrice e conduttrice Carlotta Iosetti. Serate all'insegna dell'ironia, della musica e dell'intelligenza comica che caratterizza il celebre quartetto, alle qua-



li è abbinato un progetto di solidarietà che è nato nel 2007 e che ha raggiunto risultati straordinari. Nel ricordo della piccola Giorgia, in un gesto concreto di solidarietà, nelle 18 edizioni

dell'iniziativa (unica pausa nel 2020) che precedono questo diciannovesimo appuntamento sono stati devoluti complessivamente 189.000 euro in beneficenza, destinati a Scuole, Associa-

zioni e progetti a forte valenza ed impatto sociale. Anche per il 2026 il progetto sostiene iniziative concrete e mirate, con interventi strutturali e progetti di lungo periodo.

Nuovi spazi per le Scuole di Mondovì

Nel 2018 era stato realizzato un importante progetto di allestimento di una sala laboratorio presso il Liceo “Vasco-Beccaria-Govone”, con decorazioni murali e arredi completi. La recente riorganizzazione degli spazi scolastici nella città di Mondovì ha comportato una nuova distribuzione dei locali tra istituti: il laboratorio è passato all'Istituto Alberghiero “Giolitti”, mentre il Liceo ha trasferito i mobili in altra sede. Attraverso “Un sorriso per Giorgia”, nel dicembre scorso si è già provveduto alla decorazione della nuova sala del Liceo nel locale assegnato, dove sono stati collocati gli arredi già donati. Con l'edizione 2026 si completerà invece l'allestimento della “Sala Giorgia” presso l'Istituto Alberghiero.

Sostegno alla LILT Cuneo

Partner consolidato dell'iniziativa è la LILT Cuneo: nel corso degli anni “Un sorriso per Giorgia” ha già contribuito in modo significativo alle attività dell'associazione, arrivando a finanziare l'acquisto di tre autovetture per il servizio ai malati oncologici. Per il 2026 il contributo sarà destinato al sostegno delle attività della LILT: trasporto dei pazienti oncologici verso strutture di cura e ospedali, iniziative di sensibilizzazione e prevenzione nelle scuole e supporto ai progetti a favore dei malati e delle loro famiglie.

Il laboratorio di ceramica del Liceo Artistico

Da tre anni “Un sorriso per Giorgia” so-

stiene il Liceo Artistico di Mondovì, città storicamente legata alla tradizione della ceramica. Pur non essendo ancora attivabile un corso curricolare specifico, il progetto continua a supportare il laboratorio artistico di ceramica, coprendo in particolare i costi di cottura dei manufatti presso Ceramica Besio 1842. La Stanza Snoezelen per il CSSM Tra i progetti in fase di avvio c'è la collaborazione con il Centro per i Servizi SocioAssistenziali del Monregalese (CSSM) per la realizzazione di una Stanza Snoezelen, uno spazio multisensoriale dedicato in particolare a ragazzi con disabilità ma pensato per un utilizzo inclusivo. La stanza sarà realizzata presso il Centro diurno Sirio di Villanova Mondovì e sarà progettata per stimolare tutti i sensi attraverso tecnologie e ambientazioni dedicate. Il progetto prevede un primo intervento di allestimento e l'acquisto delle principali attrezzature multisensoriali.

Le TV per l'Ospedale di Mondovì

La Famija Monregaleisa 1949, nell'ottica della collaborazione con il progetto, ha inoltre voluto dedicare alla memoria di Giorgia un'iniziativa di donazione alla Fondazione Ospedali Mondovì e Ceva per l'acquisto di televisori destinati al reparto di Week e Day Surgery del Regina Montis Regalis, progetto presentato nel corso della tradizionale Cena dei Lombardi. Informazioni e prenotazioni Esedra Mondovì 0174 552192, esedramondovi@gmail.com; LILT Cuneo 0171 697057, segreteria@legatumoricuneo.it

I sindaci delle principali città della Granda riuniti in Provincia sui temi strategici del territorio

Sicurezza, commercio di vicinato, le principali priorità per lo sviluppo del Cuneese

Giovedì 5 marzo la Provincia di Cuneo ha ospitato un incontro tra i sindaci dei Comuni con più di 10 mila abitanti per un confronto sui temi di area vasta. Al tavolo hanno partecipato Patrizia Manassero (Cuneo), Alberto Gatto (Alba), Franco Demaria (Saluzzo), Antonello Portera (Savigliano), Gianni Fogliato (Bra), Dario Tallone (Fossano), Roberta Robbione (Borgo San Dalmazzo), Ezio Donadio (Busca) e Luca Rinaldo, presente sia come sindaco di Mondovì sia come presidente della Provincia. La riunione ha rappresentato un importante momento di coordinamento tra le amministrazioni locali per condividere criticità, priorità e prospettive di sviluppo dell'intero territorio provinciale. Tra i principali punti all'ordine del giorno lo stato di avanzamento della Strategia Cuneo 2030, il percorso di pianificazione promosso dalla Provincia insieme alla Fondazione CRC e alla Camera di Commercio. Con il supporto dei

tecnici del Centro Studi della Fondazione CRC, i sindaci hanno portato il loro contributo evidenziando alcune urgenze che interessano il territorio: dal disagio giovanile alla gestione delle risorse idriche, fino ai temi della sicurezza, dei trasporti, delle infrastrutture e dei servizi sanitari e sociali. Nel corso dell'incontro i sindaci hanno inoltre incontrato i referenti del Reparto Operativo dei Carabinieri, per rinnovare il comune impegno sul tema della sicurezza, e i vertici di Confcommercio Cuneo, il presidente Danilo Rinaudo e il direttore Luigi Barbero, per avviare un confronto sul tema della fragilità del commercio di vicinato, sempre più stretto tra la concorrenza dell'e-commerce e il cambiamento delle abitudini dei consumatori. In conclusione della riunione, è stato affrontato il tema degli 80 anni della Repubblica, con un primo confronto sull'organizzazione delle celebrazioni commemorative.



Lunedì 30 marzo, nel giardino "Salvo d'Acquisto"

Mondovì ricorda Ignazio Vian

Addirittura presenzierà alla cerimonia del 30 marzo, nel giardino "Salvo d'Acquisto", un rappresentante della Città di Torino, il Consigliere Comunale Vincenzo Camarda, per onorare la commemorazione della medaglia d'oro al valor militare Ignazio Vian, il Partigiano che operò a Boves e poi nelle nostre vallate e nelle Langhe, impiccato nel capoluogo regionale nel 1944. Relatore ufficiale il nipote dell'eroico Partigiano, dott. Lorenzo, che giunge da Roma. Molti i Comuni decorati che hanno assicurato la presenza: da Boves, a Cuneo, a Ceresole d'Alba, a Borgo San Dalmazzo, a Ceva, a Pamparato, a Roburent, ma sono attese altre adesioni. Pure la Provincia di Cuneo ed il Consiglio della Regione Piemonte assicurano il Gonfalone. Tra i Comuni non decorati: Chiusa di Pesio, Bastia, Moiola, -Farigliano, Vicoforte, Torre M.vi, Montaldo M.vi, Morozzo, Carrù, Frabosa Soprana. Quindi Sindaci e amministratori comunali di numerosi altri centri della nostra Provincia. Ed ancora: Associazioni Partigiane "I. Vian" ed ANPI, nonché ANA, Carabinieri in congedo, Anfi - Guardia di Finanza, Bersaglieri, Aeronautica, Famiglie caduti.

In foto una passata celebrazione e Ignazio Vian



Bando per le borgate montane

Sono dieci i Comuni montani piemontesi che hanno partecipato al bando regionale dedicato al miglioramento delle infrastrutture nelle borgate. Alla chiusura dei termini, il 3 marzo 2026, le domande presentate raggiungono quasi 3,5 milioni di euro di investimenti, una cifra superiore di circa il 50% rispetto alla dotazione iniziale di 2 milioni di euro prevista dal bando del Complemento

Sviluppo Rurale 2023-2027. Sette dei progetti arrivano dalla provincia di Cuneo e tre invece dalla Città metropolitana di Torino. «La risposta dei territori dimostra quanto sia forte l'esigenza di investire nelle borgate montane - sottolinea l'assessore regionale allo Sviluppo e Promozione della Montagna, Marco Gallo -. Garantire infrastrutture di base significa creare le condizioni per vivere, lavorare e fa-

re impresa in montagna, contrastando lo spopolamento e valorizzando il patrimonio dei nostri piccoli centri». Un risultato che evidenzia l'interesse dei territori per interventi concreti su servizi essenziali e qualità della vita nelle aree montane. I progetti spaziano dall'adeguamento delle reti energetiche e telefoniche fino al miglioramento dell'illuminazione pubblica e alla riqualificazione delle pavimentazioni nelle

borgate storiche. Il bando, previsto nell'ambito del Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023-2027, prevede contributi fino al 90% delle spese di investimento per interventi destinati a realizzare, adeguare o ampliare le infrastrutture di base nelle borgate montane. Tra le opere finanziabili rientrano il rifacimento delle reti elettriche e del gas; l'illuminazione pubblica; infrastrutture telefoniche e di comunicazione; in-

terventi di riqualificazione degli spazi pubblici nei centri storici. I progetti presentati variano da circa 100 mila euro fino a quasi 500 mila euro e comprendono, tra gli interventi previsti, l'interamento delle linee aeree e il rifacimento delle pavimentazioni con materiali antichizzati, soluzioni che consentono di migliorare i servizi senza compromettere il valore storico e architettonico dei borghi.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

**Concessionario spazi pubblicitari sui bus
di trasporto pubblico Province di
CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO
su tratte di percorrenza
urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori**

www.caligarispubblicita.com



Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084



Conferenza “Frodi digitali, conoscerle per difendersi” organizzata martedì 10 marzo dalla Banca di Caraglio

Un milione e mezzo di denunce nel Cuneese per frodi digitali

Un’ampia e partecipata presenza di pubblico ha caratterizzato la conferenza “Frodi digitali, conoscerle per difendersi” organizzata martedì 10 marzo dalla Banca di Caraglio presso la Cittadella. Oltre 300 i partecipanti interessati a comprendere meglio quali sono le truffe più comuni e, soprattutto, in che modo riuscirle ad evitare. Dopo i saluti di Livio Tomatis e Giorgio Draperis, presidente e direttore generale dell’istituto di credito, è toccato al sovrintendente capo Cristiano Regolo e all’agente scelto Antonio Arrigo, rappresentanti della Sezione operativa per la Sicurezza cibernetica della Polizia postale di Cuneo, approfondire le tipologie più comuni di frodi online. La Polizia postale di Cuneo in un solo anno ha ricevuto circa un milione e mezzo di denunce per frodi digitali, è stato detto in conferenza. Le più comuni iniziano spesso attraverso un SMS, una mail o un messaggio su WhatsApp dove avviene il contatto con la malcapitata persona da truffare, fingendosi centri di assistenza, forze dell’ordine o, ad-



dirittura, la propria banca o un proprio familiare. Occorre controllare il mittente e, nel dubbio, non aprire questi contenuti o cliccare su link sospetti, sovente molto verosimili, ma fraudolenti. Le frodi posso avvenire anche attraverso una telefonata da numeri sconosciuti ed è meglio sempre non rispondere in questi casi, sovente sono le “porte di accesso” per i malintenzionati a conti correnti o dati personali. Con l’utilizzo dell’Intelligenza Ar-

tificiale, inoltre, i truffatori sono ormai in grado di clonare voci e di elaborare meccanismi ingannevoli, all’apparenza molto attraenti e ricchi di false aspettative. Durante l’incontro Ugo Mattalia e Davide Paolo Dalcerci, referenti interni gestioni frodi della Banca di Caraglio, hanno spiegato in che modo l’istituto tutela concretamente soci e clienti nelle loro operazioni quotidiane e non solo. In aggiunta, sul sito internet della Banca

vi è un’apposita sezione in cui è possibile trovare informazioni per riconoscere le principali frodi, consigli utili per operare in sicurezza tramite Inbank e i video tutorial e indicazioni preziose per utilizzare in sicurezza le carte di pagamento. A tutti i partecipanti alla conferenza, inoltre, è stata distribuita una brochure con una serie di accorgimenti per evitare di cadere in una truffa e delle azioni da compiere in caso ciò avvenga. “Oltre alla tecnologia, i truffatori sfruttano la nostra disattenzione, le mancate conoscenze e la naturale tendenza a fidarsi del prossimo - ha sottolineato il presidente Livio Tomatis -. Esserne consapevoli è il primo passo per difenderci; per questo ringraziamo la Polizia postale per i preziosi consigli che hanno lasciato alla numerosa platea di partecipanti, ricordando che il passaparola delle buone prassi tra amici e parenti è molto importante per difendersi e che in caso di dubbio o necessità la Banca di Caraglio è sempre a disposizione dei suoi soci e clienti”.

SABATO 21 MARZO ALLE ORE 15 ALL’UNITRE, PRESENTATE POESIE INEDITE

Fossano riscopre il Manfredi letterato, poeta e scrittore

Sabato 21 marzo prende il via a Fossano la rassegna dedicata a riscoprire la figura di Beppe Manfredi come letterato e uomo politico nel centenario della sua nascita. L’iniziativa è organizzata dal Comitato il Cielo sopra il Castello che riunisce una serie di associazioni che intendono far riscoprire la figura di Beppe Manfredi alle giovani generazioni. Il primo appuntamento si intitola «Scripta manent» ed è promosso in collaborazione con l’Unitre Fossano: alle ore 15 presso l’Aula Magna della sede Unitre di via Salita al Castello la professoressa Giulia Godano, insegnante di lettere al Vallauri, in collaborazione con la giornalista

Marianna Mancino e di Pinuccio Bellone della Colte dei Folli, presenterà una serie di testi in prosa e in poesia che ripercorrono l’evoluzione letteraria di Beppe Manfredi. Da sottolineare che Giulia Godano ha conseguito la laurea in Lettere proprio con una tesi dedicata al Beppe Manfredi poeta: infatti nelle sue ricerche per la tesi ha riscoperto grazie



alla collaborazione del fratello di Manfredi e di alcuni suoi amici, alcune poesie inedite composte negli ultimi anni di vita. Da notare che Giulia Godano non ha mai conosciuto Manfredi di persona perchè era molto giovane quando è morto, e lo ha scoperto grazie alla lettura di alcuni suoi libri appartenenti alla sua famiglia.

Di qui l’interesse nei suoi confronti fino a decidere di dedicargli la sua tesi. Nella prima parte dell’incontro verranno proposti una serie di video in cui Pinuccio Bellone legge alcuni brani di Manfredi. In particolare verrà presentata una rara registrazione di una lezione di Beppe Manfredi sulla Divina Commedia.

Nella seconda parte Giulia presenterà una dozzina di poesie inedite che faranno luce sul suo stato d’animo dei suoi ultimi mesi di vita. La rassegna proseguirà martedì 24 marzo al circolo Autonomi con la spettacolo «La neve sopra la panchina» sempre dedicato a Manfredi.

Nella foto Beppe Manfredi



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A **MONDOVI** E **FOSSANO**
CI ASCOLTI SUI **105.100**

Per richieste musicali: **389 4306778**



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2026



2-8 aprile Pasqua a Matera e Puglia

1-3 maggio Lago di Garda e Trentino insolito

17-21 maggio Portogallo del nord

30 maggio – 3 giugno La strada romantica in Germania

29 giugno – 1 luglio La fioritura della lavanda in Provenza

9-23 luglio Destinazione Capo nord

22-29 agosto tour della Scozia (ultimi posti!)

17-24 settembre tour Turchia Istanbul e la Cappadocia

6-10 ottobre Sicilia dal barocco all'antica Grecia

16-19 ottobre Lourdes

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

Sviluppo sostenibile del territorio, inclusione, attenzione ai giovani e radicamento nei valori della cooperazione a Pollenzo

Banca di Cherasco “Partner Strategico” dell’Università di Scienze Gastronomiche

Sviluppo sostenibile del territorio, inclusione, attenzione ai giovani e radicamento nei valori della cooperazione. Sono questi i pilastri della nuova collaborazione tra la Banca di Credito Cooperativo di Cherasco e l’Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, la prima università al mondo interamente dedicata alla cultura del cibo. L’intesa, avviata nel 2025, unisce due realtà vicine non solo geograficamente ma anche per visione e responsabilità verso le comunità. Banca di Cherasco – 18 mila Soci e 35 mila clienti tra le province di Cuneo, Torino e Genova – entra ufficialmente come Partner Strategico nel network internazionale dell’Ateneo fondato a Pollenzo nel 2004, composto da enti, imprese, esperti e docenti impegnati nella ricerca, nella formazione e nell’innovazione legate al sistema agroalimentare. La presentazione ufficiale si è tenuta venerdì scorso durante l’incontro del Club dei Partner Strategici, il gruppo di aziende e istituzioni che rappresentano interlocutori privilegiati dell’Università per lo sviluppo di progetti di ricerca, attività formative, condivisione di competenze e nuove opportunità. **Il Presidente della Banca di Cherasco,**



Giovanni Claudio Olivero, ha sottolineato il legame profondo con il territorio: «Siamo una banca della relazione, con sede a pochi chilometri da Pollenzo, già presente nella vita dell’Ateneo attraverso il sostegno alle borse di studio. Rivendichiamo con orgoglio una caratteristica che qui, patria di Slow Food, suona quasi come un manifesto: siamo una banca “lenta”. E la lentezza non è pigrizia, ma riflessione, attenzione, cura nelle decisioni». Per il **Direttore Generale Marco Carelli**, la collaborazione nasce da una visione condivisa: «L’Università di Scienze Gastronomiche e la nostra Banca hanno alla base un’idea semplice e innovativa: lo sviluppo non può prescindere dalle comunità. Entrare nella rete dei Partner UNISG è stato un passo naturale, anche attraverso l’attivazione di borse di studio integrali per studenti stranieri. Le Bcc sono nate per sostenere lo sviluppo locale, soprattutto nelle realtà più piccole: crediamo che il territorio non sia solo un luogo, ma un ecosistema da accompagnare insieme a chi lo abita. A Pollenzo si insegna che il cibo è cultura, identità, relazione, cura. Allo stesso modo, per noi la banca non è solo finanza, ma servizio, presenza, solidarietà e mutualismo».

A VENEZIA UNA NUOVA EDIZIONE DEL PREMIO

Beppe Ghisolfi consegna il Leone d’Oro a Camillo Venesio

Sotto gli auspici del Patron Sileno Candelaresi, il palazzo della Regione Veneto, affacciato sulla prestigiosa laguna, ha ospitato una nuova coinvolgente edizione della cerimonia culminata nell’assegnazione del solenne riconoscimento aureo al Banchiere torinese Venesio, collega e corregionale del Presidente del Comitato del Leone d’Oro per l’Economia, Beppe Ghisolfi. Il Piemonte è tornato a «ruggire», lo scorso venerdì, nel palazzo della Giunta della Regione Veneto, che celebra il Gran Premio Internazionale di Venezia in onore dell’eccellenza italiana e delle sue migliori capacità imprenditoriali, finanziarie, stilistiche, creative, culturali e ricettive. L’appuntamento consolida una collaudata tradizione che riunisce i più autorevoli e rappresentativi «campioni» delle varie categorie merceologiche, insigniti del Leone per gli alti meriti e risultati che si sono conseguiti nei rispettivi settori. Il Patron Sileno Candelaresi ha invitato pubblico e autorità, giurati e premiati nella scenografia aulica del Palazzo Storico della Regione Veneto, che simboleggia nel Mondo il prestigio e la potenza artistica e architettonica della Capitale lagunare e città del Doge. In tale cornice, il Leone d’Oro



al Merito è stato consegnato all’Imprenditore torinese Francesco Gianfala - le cui riconosciute competenze finanziarie gli hanno permesso, fra l’altro, l’acquisizione e il rilancio della Maison di alta moda Carlo Pignatelli -, al Banchiere Camillo Venesio, Amministratore delegato di Banca del Piemonte alla terza generazione della dinastia subalpina fondatrice di tale Istituto di credito, al Comandante Generale Sergio Liardo - dallo scorso settembre al vertice del Corpo delle Capitanerie di Porto e della Guardia Costiera - e all’Hair Stylist Giovanni Sciarillo, il «look/maker» che ha curato l’immagine di oltre 2000 Vip dal cinema alla Rai a Sanremo. La cerimonia è proseguita quindi con il conferimento della Targa istituzionale di Venezia del Leone di San Marco, assegnata al dr Giovanni Alliata di Montereale, fondatore e amministratore di importanti realtà nel settore dell’editoria e della

finanza, oltre che negli ambiti del volontariato sociale e del recupero artistico, e alla dottoressa Adele Re Rebaudengo, torinese di origine ma lagunare di adozione, fondatrice e Presidente di «Venice Gardens Foundation» attiva nel restauro e nella conservazione di parchi, giardini e beni di interesse storico e artistico. La Fascia tricolore Star Golden Lyon è stata infine assegnata allo Chef Mirco Antonio Vigna, Medaglia d’oro alle Olimpiadi mondiali della Cucina, in un momento storico in cui la buona tavola e la valorizzazione delle filiere sostenibili possono essere un momento di dialogo, armonia e condivisione globale. Il Patron Sileno Candelaresi ha coordinato la cerimonia assieme alla Vicepresidente e moderatrice Luz Adriana Sarcinelli, con gli interventi altresì dei Giurati d’onore e dei vertici delle varie Sezioni del Premio: l’Avvocato Maurilio Prioreschi, Presidente del Gran Premio Internazionale di Venezia; il Dr Pierpaolo Zagnoni, Vicepresidente; il Giornalista Lorenzo Mayer, Vicepresidente; e il Prof Beppe Ghisolfi, a capo del comitato del Leone d’Oro per l’Economia.

In foto la consegna del Premio

A33-A6, riaperto lo svincolo Bra-Marene

Buone notizie per la viabilità. A partire da questa notte, lo svincolo dell’autostrada A33 Asti-Cuneo e A6 TO-SV in località Bra-Marene è tornato percorribile in entrambe le direzioni di marcia. La riapertura dell’ingresso permette l’innesto diretto sulla tangenziale di Bra in entrambe le direzioni, senza la necessità di deviare il traffico sulla strada provinciale 662.

Il ripristino del collegamento rappresenta un passo avanti significativo nel decongestionamento del traffico in quello che è un punto nevralgico della provincia. Un risultato atteso e salutato con soddisfazione dal Senatore cuneese della Lega, Giorgio Maria Bergesio, che si è fatto portavoce delle istanze dei cittadini e delle imprese locali chiedendo a

gran voce una rapida riapertura a pieno regime. “Esprimo la mia soddisfazione e ringrazio l’ente gestore dell’autostrada A33 per aver accolto i miei solleciti - dichiara il Senatore Bergesio -. Perché ogni giorno centinaia di cittadini, pendolari ed autotrasportatori percorrono questa tratta vitale per l’accesso diretto alla viabilità autostradale. D’ora in poi potranno farlo con meno

disagi, maggiore sicurezza ed una viabilità finalmente più fluida ed efficiente. Con l’apertura in modalità cantiere dell’A33 a fine 2025 abbiamo ottenuto un risultato straordinario che ha permesso l’avvio di un percorso di uscita dall’isolamento che la Granda aspettava da oltre 30 anni. Nel mese di aprile sarà percorribile in modalità ordinaria”.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

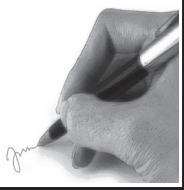
Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

Alla cortese
attenzione
del direttore,



Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre Lettere

Alla cortese
attenzione
del direttore,



direttorebo@gmail.com
347 5011067

PERICOLOSO MUOVERSI SENZA UNA STRATEGIA CONDIVISA

Lupi: declassarli, ma tutelarli comunque

Quando si parla di tutela della biodiversità e di protezione di una specie importante come il lupo, le decisioni dovrebbero essere prese nell'ambito di una strategia a lungo termine, supportate da dati completi e piani integrati. Il voto definitivo espresso dall'Aula del Senato dovrebbe essere adesso associato ad un piano strutturato, che manca da oltre 15 anni in Italia.

Il tema della tutela del lupo è molto serio e complesso, così come della coesistenza con le attività umane, ma per non perdere il prezioso lavoro fatto in questi decenni, grazie al qual il lupo da specie quasi estinta è tornato a una popolare la nostra Penisola bisogna mantenere saldi tre cardini: continuare a muoverci nel perimetro e nel rispetto della normativa comu-



nitaria, investire maggiormente in programmi di monitoraggio e con trasparenza condividerne i risultati, rafforzare l'impegno nella valutazione dell'efficacia dei prelievi per la soluzione di situazioni critiche.

È importante che la decisione presa dal Parlamento venga accompagnata da misure tecniche che garantiscano la risoluzione dei complessi esistenti come quello degli esemplari confidenti o delle predazioni, e non rappresenti solo una decisione politica presa sull'onda emotiva", così Valeria Salvatori, ricercatrice e responsabile del Progetto UE Life Wild Wolf.

Il progetto Life Wild Wolf è finanziato dal programma LIFE della Commissione Europea, ha durata di 5 anni ed è composto da un gruppo multidisciplinare di 18

partner, coordinati dall'Istituto di Ecologia Applicata di Roma.

Il progetto prevede la definizione dei modelli comportamentali dei lupi nei contesti dominati dalla presenza umana; la descrizione dei principali fattori che regolano i processi di assuefazione del lupo alla presenza umana e individuazione degli interventi gestionali adeguati per evitare la presenza permanente del lupo negli insediamenti umani; la descrizione di eventuali modelli di predazione da lupo sui cani e sperimentazione di dispositivi di protezione; formazione tecnica degli enti preposti a monitoraggio, gestione e comunicazione, della presenza del lupo negli insediamenti umani.

In foto (AdnKronos) l'ululato del lupo

DDL tutela minori, Bergesio (Lega)

«Finalmente lo Stato torna a proteggere i bambini»

L'approvazione definitiva del disegno di legge sulla tutela dei minori in affidamento segna una svolta storica e necessaria per il nostro Paese. Con questo provvedimento, lo Stato riafferma un principio cardine: il superiore interesse del minore e il suo diritto prioritario a crescere nella propria famiglia d'origine. Non permetteremo più che il sistema degli affidi sia un terreno privo di trasparenza".

Lo dichiara il Senatore della Lega, Giorgio Maria Bergesio, a margine del via libera definitivo di Palazzo

Madama al ddl sulla tutela dei minori.

Il provvedimento, di iniziativa governativa, introduce modifiche sostanziali alla legge n. 184 del 1983, istituendo strumenti di monitoraggio attesi da anni.

Il cuore della legge risiede nella creazione di una rete di controllo capillare per evitare «collocamenti impropri» e garantire una gestione dei dati finora frammentata.

Viene istituito presso il Dipartimento per le politiche della famiglia un Registro nazionale che censirà su ba-

se provinciale le famiglie affidatarie, le comunità e gli istituti, indicando con precisione il numero di minori accolti e le disponibilità reali.

Ogni tribunale per i minorenni e ordinario avrà un registro dei minori collocati, con l'annotazione dei provvedimenti, degli eventuali interventi della forza pubblica e del monitoraggio degli incontri con i familiari. L'Osservatorio nazionale avrà il compito di analizzare i flussi di dati, segnalare anomalie alle autorità competenti e promuovere ispezioni e sopralluoghi nelle strutture.

“Per troppo tempo – continua Bergesio – abbiamo assistito a situazioni poco chiare, dove il dolore dei bambini e delle famiglie rischiava di diventare uno strumento per fare business. Come Lega, abbiamo sostenuto con convinzione questo testo, riferito in Aula dalla nostra collega Erika Stefani, perché la trasparenza è il primo passo per la tutela. Sapere chi accoglie, come e per quanto tempo è un dovere dello Stato”.

Il Senatore sottolinea inoltre l'importanza di superare la logica dell'emergenza: “L'affidamento de-

ve tornare ad essere, come previsto dalla legge, una extrema ratio temporanea. Questo ddl fornisce alla politica i dati necessari per compiere scelte adeguate e non basate su sensazioni”.

Infine, conclude Bergesio: «Familia supra omnia»: proteggere il nucleo familiare significa proteggere il futuro della nostra società. Da oggi, con il monitoraggio costante dell'Osservatorio e i nuovi registri, poniamo fine alle zone d'ombra e garantiamo una narrazione veritiera e sicura sulla protezione dei minori in Italia”.

Deambrogio (PRC): «Riboldi smetta di fare l'anestesista dei dati, la giunta Cirio ha fallito la programmazione»

Sanità piemontese: spunta un nuovo buco milionario

«Le notizie che filtrano sui conti della sanità piemontese, con un buco di bilancio che oscilla secondo le ultime stime tra i 200 e gli 879 milioni di euro, confermano quello che Rifondazione Comunista denuncia da tempo: il sistema è fuori controllo e la propaganda dell'Assessore Federico Riboldi non basta più a nascondere il

disastro».

Così Alberto Deambrogio, segretario regionale del PRC Piemonte, commenta lo stato di emergenza finanziaria del settore sanitario regionale. «Siamo di fronte a una totale incapacità di programmazione – prosegue Deambrogio – aggravata dalla creazione di Azienda Zero, un ente che doveva razionalizza-

re la spesa e che invece si è rivelato un inutile carrozzone tecnico, recentemente finito persino sotto commissariamento per l'incapacità di gestire i flussi economici e le funzioni assegnate. Riboldi continua a esercitare la sua capacità anestetica per tranquillizzare l'opinione pubblica, ma i cittadini piemontesi non dormono più. Lo abbiamo vi-

sto con le liste d'attesa, dove si è arrivati al paradosso di dati contestati e presunte manipolazioni, come nel caso emblematico dell'ASL AL, pur di mostrare successi che non esistono nella realtà quotidiana dei pazienti». Il segretario regionale punta il dito anche sulla gestione dei fondi del PNRR: «Anche sulle nuove strutture sanitarie

promesse con i soldi europei, il fallimento è servito. Si annunciano Casse di Comunità che restano scatole vuote o progetti sulla carta, mentre mancano medici e personale e si continua a favorire la privatizzazione strisciante e, di fatto, l'uso di gettonisti che si volevano eliminare, ma che lo stesso Governo ha reintrodotti.

Prima o poi, le verifiche puntuali di chi ha il dovere di controllare i conti e l'erogazione dei servizi metteranno la Giunta Cirio di fronte alle proprie responsabilità. Non si può governare una regione a colpi di slide e annunci quando la voragine nei conti pubblici mette a rischio il diritto costituzionale alla salute». Rifondazione Comuni-

sta ribadisce la necessità di un'inversione di rotta immediata: «Basta con i piazzisti della salute. Serve un piano straordinario di assunzioni nel pubblico e una programmazione degna di per coprire i buchi generati da una gestione fallimentare. La verità sui conti emergerà e allora l'anestesia di Riboldi non funzionerà più per nessuno».

LAVORO AGRICOLO, COLDIRETTI CUNEO

«Non confondere la stagionalità con lo sfruttamento»

In agricoltura la stagionalità non può essere confusa con lo sfruttamento. È la posizione di Coldiretti Cuneo, che richiama l'attenzione sulla necessità di distinguere con chiarezza tra comportamenti irregolari, da contrastare con fermezza, e fisiologia produttiva di un settore legato ai cicli naturali.

In territori ad alta vocazione produttiva come quello cuneese, in particolare nei comparti frutticolo e vitivinicolo, i periodi di raccolta richiedono ogni anno l'impiego di migliaia di lavoratori stagionali. Si tratta di una caratte-

ristica strutturale dell'agricoltura, non di una forma patologica di precarietà. Coldiretti Cuneo sottolinea quindi l'importanza di una lettura equilibrata del fenomeno: la doverosa attenzione verso le situazioni problematiche non deve oscurare il lavoro quotidiano delle migliaia di imprese agricole che operano nel rispetto delle regole, investono in sicurezza e garantiscono trasparenza nella gestione della manodopera.

Allo stesso tempo, l'agricoltura non può prescindere da una dimensione etica del lavoro. Da anni Coldiretti è

impegnata in attività di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolte alle imprese agricole per promuovere una gestione corretta e responsabile della forza lavoro, nella convinzione che la qualità delle produzioni passi anche dal rispetto delle persone impiegate nei campi.

In questa direzione si inserisce anche il confronto avviato sul territorio, con la partecipazione attiva di Coldiretti Cuneo al tavolo promosso dalla Prefettura sul tema della manodopera agricola. Un percorso importante di collaborazione tra istituzioni, organiz-

zazioni agricole e territorio, finalizzato ad affrontare in modo concreto le criticità esistenti e a rafforzare gli strumenti di prevenzione.

Tra i nodi più rilevanti vi sono la disponibilità di lavoratori, le modalità di accesso alla manodopera straniera e la necessità di mettere le imprese nelle condizioni di organizzare in modo sostenibile l'accoglienza e la gestione della forza lavoro. In questo quadro Coldiretti ribadisce la necessità di superare il sistema del click day, che spesso non risponde ai reali fabbisogni delle aziende agricole e rende più dif-

ficile programmare il lavoro nei periodi di maggiore attività.

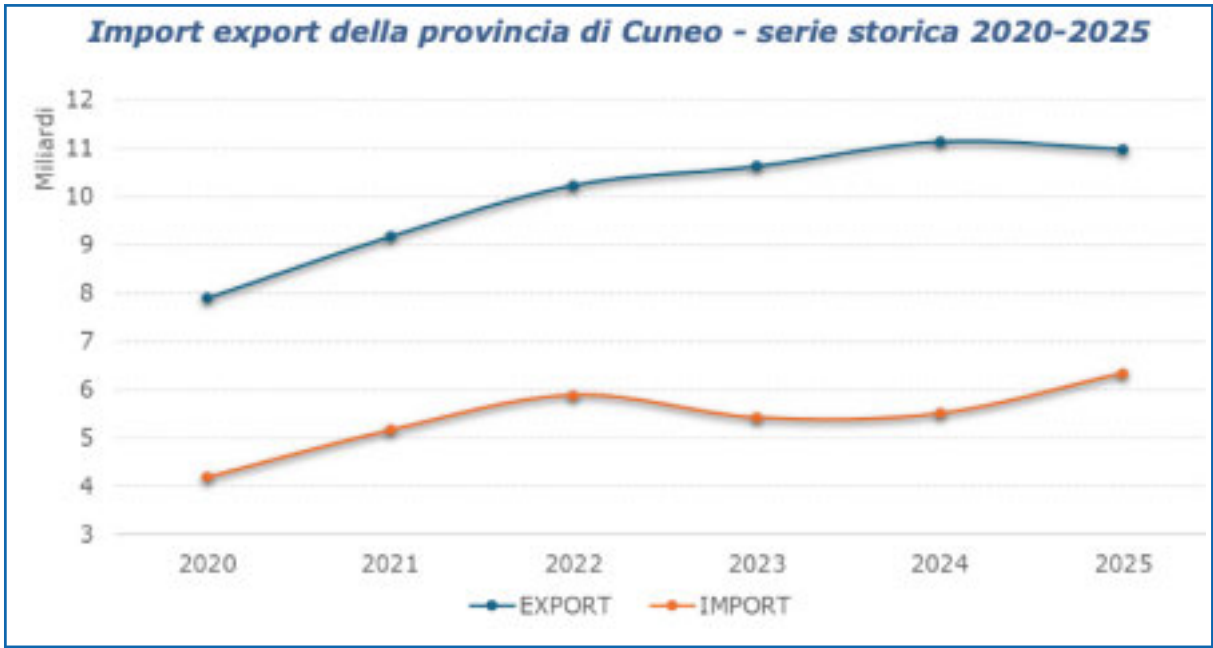
“A volte si rischia di descrivere l'agricoltura attraverso episodi che non rappresentano la norma ma l'eccezione, in un settore fatto da imprese che lavorano quotidianamente nel rispetto delle regole. Per noi la sostenibilità deve essere anche etica e il rispetto del lavoro è un principio irrinunciabile, come abbiamo ribadito anche nel recente Summit della Legalità tenutosi a Cuneo alla presenza del Prefetto S.E. Mariano Savastano” evidenzia il presidente di Coldiretti Cuneo Enrico Nada.

PER IL COMMERCIO ESTERO CUNEESE NEL 2025 FLESSIONE DELLE VENDITE OLTRE CONFINE DELL'1,4%

Anno difficile per l'Export

Nel 2025 il valore delle esportazioni cuneesi di merci si è attestato a 10.980 milioni di euro, registrando una flessione dell'1,4% rispetto al 2024, anno in cui le vendite oltre confine di merci avevano fatto segnare il dato migliore di sempre superando gli 11,1 miliardi di euro. Il dato risulta in controtendenza con quello regionale e nazionale che, rispettivamente, hanno evidenziato trend positivi pari a +2,7% e +3,3%. L'aumento delle esportazioni a livello nazionale deriva da una tendenza positiva riscontrata nelle varie ripartizioni territoriali (Centro +13,2%; Nord-est +2,0%; Nord-ovest +2,3%; Sud +3,2%) ad eccezione dell'Italia insulare che ha subito una contrazione dell'11%. L'export provinciale rappresenta il 17,8% delle vendite all'estero regionali e l'1,7% di quelle nazionali. La flessione dell'export provinciale deriva da andamenti altalenanti dei singoli trimestri del 2025 che, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mostrano dinamiche positive nel primo e nel terzo trimestre (+0,1% e +0,7%) e negative nel secondo e nel quarto (-5,2% e -1,2%). Le importazioni cuneesi hanno superato i 6,3 miliardi di euro, in aumento del 15% rispetto all'anno precedente (Piemonte +5,0% e Italia +3,2%). Il saldo della bilancia commerciale per la provincia di Cuneo, è pari a 4,6 miliardi di euro in forte flessione rispetto al 2024 (-17,4%) quando raggiunse la cifra record di 5,6 miliardi di euro. «La serie storica riferita al periodo che va dal 2020 al 2025 fotografa una crescita continua delle esportazioni frenata soltanto dal rallentamento dello scorso anno - afferma il Presidente Luca Crosetto. Nel corso di questi anni il nostro sistema imprenditoriale ha dimostrato di saper affrontare con successo le mutevoli esigenze dei mercati internazionali, facendo crescere del 39,2%, compresa la componente inflattiva, il valore delle esportazioni che sono passate da 7,89 a 10,98 miliardi di euro.» «Il 2025 si chiude per Cuneo con un export di quasi 11 miliardi di euro: un lieve arretramento dell'1,4% che, pur in controtendenza rispetto a Italia e Piemonte, evidenzia una tenuta nel secondo semestre - sottolinea il Presidente della Camera di commercio di Cuneo Luca Crosetto. Il dato positivo arriva dalla voce agroalimentare e bevande, che tocca il record storico di 4,6 miliardi di euro (+7,5%), a fronte delle difficoltà del settore meccanico e degli articoli in gomma. Sebbene il contesto geopoliti-

Segno positivo per prodotti alimentari e bevande, negativo per articoli in gomma, tessile e macchinari



tico freni destinazioni storiche come Cina e USA, l'ascesa impetuosa della Polonia e la tenuta del mercato europeo indicano che il nostro tessuto produttivo è vivo e pronto a riagganciare la crescita nazionale nel 2026. Il nostro impegno come Camera di Commercio sarà sostenere le imprese nel diversificare le rotte commerciali, puntando su quei mercati emergenti che oggi mostrano segnali incoraggianti.» Il comparto manifatturiero, che spiega il 95,3% dell'export cuneese, registra un calo del 2,5%; i prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della

pesca, con una quota del 4,1%, registrano una crescita del 26,9%, mentre quelli dell'estrazione di minerali da cave e miniere con una quota dello 0,1% riportano un -14,9%. Analizzando nel dettaglio la manifattura cuneese emerge come la filiera dell'industria alimentare, che pesa per il 42,0%, continua ad essere il settore trainante dell'export manifatturiero, con una crescita del 7,5%. Variazioni tendenziali positive anche per metalli di base e prodotti in metallo (+7,2%), chimica e farmaceutica (+3,8%). Segni negativi per tutte le altre componenti della manifattura cuneese, con percentuali particolarmente significative per articoli in gomma e materie plastiche (-19,8%), tessile e abbigliamento (-15,3%), macchinari e apparecchi n.c.a. (-9,7%) e mezzi di trasporto (-8,2%). Per quanto concerne i mercati di sbocco, il bacino dell'Ue-27 post Brexit assorbe il 62,5% delle vendite all'estero e si conferma, anche per il 2025, l'area di destinazione principale delle esportazioni cuneesi, rimasto pressoché stabile rispetto all'anno precedente. Ai mercati situati al di fuori dell'area comunitaria è destinato il restante 37,5%, in calo del 3,4% annuo. I più importanti mercati dell'area Ue-27 si confermano quello francese e tedesco, con quote pari al 17,2% e 13,0%. I due Paesi hanno evidenziato una flessione, rispettivamente del 6% e del 5,9%. La Spagna, con una quota del 6,7%, ha registrato una variazione positiva del 2,2%, mentre la Polonia con una quota del 6,3% continua a crescere in maniera significativa (+18,6%). Molto positiva la performance del Belgio (+25,2%). Per il bacino Extra Ue-27 i mercati di maggior sbocco continuano a essere gli Stati Uniti e il Regno Unito che rappresentano rispettivamente il 6,5% e il 4,9% dell'export complessivo, entrambi in calo, rispettivamente del -5,9% e del -10,1%. Si riducono anche le vendite extra UE verso Cina (-15,0%), Messico (-14,2%), Canada (-13,5%) e Arabia Saudita (-12,9%). Nel 2025 entrano nella top-10 delle esportazioni Extra-UE la Federazione Russa e Israele, che registrano un aumento molto significativo, rispettivamente del 62,6% e del 13%.

Esportazioni della provincia di Cuneo per principali prodotti (dati in euro)				
Merce	Anno 2024	Anno 2025	Quota anno 2025	Variazione %
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	354.312.366	449.694.772	4,1%	26,9%
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	8.653.325	7.362.743	0,1%	-14,9%
Prodotti delle attività manifatturiere	10.727.673.254	10.460.165.019	95,2%	-2,5%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	4.288.479.642	4.609.218.649	42,0%	7,5%
Mezzi di trasporto	1.808.919.073	1.660.376.715	15,1%	-8,2%
Macchinari e apparecchi n.c.a.	1.506.107.775	1.359.788.702	12,4%	-9,7%
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.451.338.533	1.164.666.720	10,6%	-19,8%
Chimica e farmaceutica	445.274.607	462.035.806	4,2%	3,8%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine ed impianti	375.397.910	402.553.681	3,7%	7,2%
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	302.077.580	297.207.211	2,7%	-1,6%
Apparecchi elettrici, elettronici e ottici	269.888.328	250.774.985	2,3%	-7,1%
Tessile, abbigliamento, pelli e accessori	200.328.812	169.596.516	1,5%	-15,3%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	79.860.994	83.946.034	0,8%	5,1%
Prodotti delle altre Attività	42.262.669	63.109.160	0,6%	49,3%
Totale	11.132.901.614	10.980.331.694	100,0%	-1,4%

Petrolio in rialzo, trasporti in difficoltà: il Medio Oriente pesa sui costi della logistica

L'ennesima impennata del prezzo del gasolio sta mettendo sotto pressione il settore dell'autotrasporto italiano. Alla base dei rincari vi è anche il nuovo scenario geopolitico internazionale: la guerra in Medio Oriente e le tensioni nell'area del Golfo Persico stanno alimentando una forte instabilità nei mercati energetici, con effetti immediati sui carburanti utilizzati quotidianamente dalle imprese di trasporto. Negli ultimi giorni il prezzo del petrolio è tornato a crescere rapidamente, superando anche la soglia dei 100 dollari al barile, con rialzi molto significativi nel giro di una sola settimana. Una dinamica che si riflette direttamente sui prezzi alla pompa: in Italia il gasolio ha registrato aumenti rilevanti, arrivando in media attorno a 1,86 euro al litro. Il Presidente Confcommercio provinciale Danilo Rinaudo sottolinea come il caro gasolio "sta mettendo seriamente in difficoltà le imprese di autotrasporto, un settore strategico per il funzionamento dell'intera economia. L'aumento dei costi del carburante incide pesantemente sui bilanci delle aziende e rischia di compromettere la sostenibilità di molte attività, con inevitabili ripercussioni su tutta la filiera della distribuzione delle merci. Come Confcommercio riteniamo necessario aprire un confronto concreto con le istituzioni per individuare misure che possano sostenere il comparto e garantire condizioni operative più stabili. Difendere l'autotrasporto significa tutelare non solo le imprese del settore, ma l'efficienza del sistema economico e commerciale del nostro territorio.» Gli fa eco il Presidente FAI Cuneo Giuseppe Bernocco, Am-



L'appello dei Trasportatori Confcommercio Provincia di Cuneo e Fai Cuneo: servono interventi urgenti per difendere le imprese e la logistica italiana

ministratore delegato di Ballario Trasporti srl.
Un settore strategico esposto

alle crisi energetiche
Il responsabile Area Trasporti e Logistica di Confcommercio

provincia di Cuneo Dr. Gabriele Bracco tiene a precisare che «il comparto garantisce quoti-

dianamente la movimentazione delle merci. L'autotrasporto rappresenta l'infrastruttura invisibile dell'economia: oltre l'80% delle merci in Italia viaggia su strada. Quando aumentano i costi del carburante, l'intera filiera logistica ne risente. Il rischio concreto è quello di una progressiva perdita di competitività per molte aziende del settore, in particolare

per le piccole e medie imprese che costituiscono l'ossatura dell'autotrasporto italiano. È necessario rafforzare le misure di compensazione sui costi del carburante, stabilizzare i meccanismi di rimborso delle accise per le imprese di autotrasporto e garantire giuridicamente la piena attuazione degli strumenti contrattuali che permettano l'adeguamento automatico dei corrispettivi di trasporto ai costi energetici. Inoltre, occorre perseguire politiche strutturali che accompagnino la transizione energetica senza compromettere la sostenibilità economica delle imprese". Il Segretario Fai Cuneo Franca Bosio, precisa che "negli ultimi giorni molti operatori dell'autotrasporto, con il gasolio salito di circa 20-50 centesimi al litro nell'ultima settimana, sono costretti ad anticipare liquidità per continuare a lavorare". Le crisi internazionali dimostrano quanto il settore dell'autotrasporto sia esposto agli shock energetici globali. Per questo motivo è necessario riconoscere il ruolo strategico delle imprese del trasporto merci.

Confartigianato Cuneo sui rincari dei carburanti

Servono misure urgenti per sostenere le imprese del comparto del trasporto persone

«Occorre al più presto un tavolo di confronto tra le Associazioni di categoria dei Trasporti e il Ministero delle Infrastrutture per sostenere il comparto in forte difficoltà per i recenti aumenti del carburante». A lanciare questo appello sono i rappresentanti territoriali di Confartigianato Cuneo, Umbro Germini per iTaxisti e Roberto Rovere per gli Autonoleggiatori/ncc, i quali chiedono che vengano valutate con urgenza misu-

re adeguate a supportare il settore in grave sofferenza. Il conflitto in Medio Oriente sta condizionando pesantemente le dinamiche dei prezzi dei carburanti. Secondo le ultime rilevazioni il prezzo del gasolio self in media nazionale risulta salito a 1,976 euro/litro, con un aumento di 0,252 euro al litro pari al +14,6% rispetto al prezzo del 27 febbraio, giorno antecedente l'attacco all'Iran da parte degli Stati Uni-

ti e di Israele, generando forti criticità per le imprese del trasporto persone. «Il rialzo dei prezzi, sottolineano Germini e Rovere – un fenomeno che rischia di protrarsi anche nei prossimi mesi, sta determinando una crescita significativa dei costi di esercizio che, se non adeguatamente compensata, rischia di mettere in seria difficoltà molte imprese impegnate nel trasporto pubblico non di linea».

CNA IMPRESE CUNEO

DI Bollette: da correggere gli squilibri che penalizzano gli artigiani

In relazione ai contenuti del DL, durante l'audizione alla Commissione Attività Produttive della Camera, Confartigianato, CNA e Casartigiani hanno sottolineato to che le piccole imprese con consumi fino a 20 MWh e fino a 499 MWh pagano circa il 25% in più per la materia prima rispetto alle aziende di maggiori dimensioni, mentre la tariffa di rete genera un aggravio del 13% a causa dell'utilizzo intermittente della potenza impegnata. Inoltre, gli oneri generali di sistema per le rinnovabili gravano per il 40% sulle piccole imprese in bassa tensione, che rappresentano solo il 25% dei consumi complessivi, mentre le agevolazioni per le imprese energivore vengono finanziate da PMI e famiglie. Le Confederazioni hanno apprezzato l'intento del decreto di trasferire parte del finanziamento dagli oneri in bolletta a coperture fiscali esterne, ma hanno evidenziato che servono interventi strutturali per eliminare definitivamente gli oneri spr porzionati



che pesano sulle bollette delle micro e piccole imprese. Cauti il giudizio sui meccanismi v lontari di riduzione degli incentivi e sull'allungamento temporale delle misure, così come sulle disposizioni volte a ridurre il prezzo all'ingrosso tramite rimborsi ai produttori termoelettrici, per le quali ritengono necessario un coordinamento europeo, alla luce dei disfunzionamenti evidenziati dall'indagine ARERA e dell'esperienza spagnola. Cna e le altre associazioni degli artigiani hanno sottolineato che un reale alleggerimento dei costi energetici delle piccole imprese sarà possibile sia attraverso la riduzione degli oneri generali che



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

con strumenti di contrattazione di lungo periodo inclusivi per le PMI e le loro aggregazioni e connessioni elettriche che diano priorità all'autoconsumo e a progetti che si distinguono per l'efficienza.

GIOVEDÌ SI FESTEGGIANO I PAPA', UNA DATA CHE FA RIFLETTERE

L'arduo e delicato ruolo del padre

Giovedì sarà il 19 marzo e, come sempre, festeggeremo i papà. Festa strana, quasi anacronistica in un mondo in cui la figura paterna è guardata con sempre meno rispetto. Non che il padre sia sinonimo di patriarcato, anzi, molti padri condividono con le madri la splendida e impegnativa esperienza di allevare i figli, ma l'antico pilastro del "pater familias" si è sgretolato sotto i colpi dell'indifferenza. Intendiamoci, in un certo senso è un bene: i genitori devono assumersi le stesse incombenze per cui i ruoli non sono così ben definiti. Molti padri sono amorevoli e coccolosi anche se, purtroppo, arrendevoli. Molte madri, invece, esercitano maggiormente l'autorità. Come si vede il "ritratto di famiglia" è sempre più sbiadito, per non parlare di quando non c'è per nulla per tutta una serie di vicissitudini. Del resto anche la famiglia tradizionale ormai esiste sempre meno, per quanto questo non impedisca ai



padri di svolgere il loro ruolo. Ecco, mi direte, qual è oggi questo ruolo? Torniamo indietro nella

storia. Lo stereotipo familiare di qualche anno fa vedeva il padre al lavoro, la madre che accudiva i figli, la casa e le relazioni.

Tornato a casa il babbo assumeva un ruolo didattico, forniva insegnamenti morali ed etici riunendo intorno al desco i familia-

ri per la preghiera. Questa famiglia si popolava delle figure dei nonni, punti di riferimento indispensabili, e degli animali domestici. Tutto a tinte pastello. Ovviamente non era così (quasi mai) anche nei tempi della tradizione borghese: le famiglie scoppiano, i padri fuggivano all'osteria, i figli si sentivano abbandonati, le madri non parlavano più. Eppure c'era un modello accettato universalmente tanto che anche le famiglie più sgangherate cercavano di adeguarsi. Il Diritto di Famiglia aveva attribuito la patria potestà ai genitori, l'educazione dei figli diventava responsabilità comune, insomma poteva anche nascere un nuovo modello di famiglia. Proprio in quegli anni però il matrimonio andava in crisi come istituzione, i divorzi creavano famiglie schizofreniche: figli sbalottati da una casa all'altra, genitori ad orologeria e i babbi poco presenti anche per le

disposizioni dei giudici. Oggi il matrimonio è una scelta minoritaria, i nuovi focolari cercano di inventare ruoli di responsabilità, ma la fragilità delle unioni fa cadere le figure tradizionali senza sostituirle con altre. Il padre, ormai, non è più necessario neppure per concepire la "creatura". Però, attenzione, i babbi ci sono ancora, forse meno definiti di un tempo, ma spesso presenti, indispensabili, partecipi. Allevare un figlio comporta un'attenzione enorme e anche i papà corrono, come le mamme, per i compiti, per le attività scolastiche e ricreative o formative. Lavorano e vanno a casa per una serie infinita di incombenze. Sono babbi superattivi e anche un po' stressati. Ai miei tempi i figli venivano mandati a giocare con gli amichetti, si sfogavano fuori perché in casa non dovevano disturbare. Oggi spesso sono i genitori che non devono disturbare.

Ci saranno anche i padri che non hanno tempo e non hanno voglia, che superlavorano, vanno a calceotto e all'aperitivo. Ma guardate tutti quelli (sposati, separati, single, accoppiati) che corrono dietro ai figli dando loro tutto quello che possono, ansiosi per farli crescere bene, per l'incerto futuro di tutti. Le difficoltà economiche aumentano a dismisura quelle domestiche. Per cui, senza togliere nulla alle mamme, vorrei proporre un applauso ai papà (del resto è questa la loro festa) perché ce la fanno lo stesso in un mondo difficile in cui il "fuori" è diventato minaccioso, specialmente per gli adolescenti. Quel rapporto padre-figlio o padre-figlia in cui si "dicevano le cose" si cercavano soluzioni, si parlava ascoltandosi sembra scomparso: i linguaggi, i gusti e i valori non sono più gli stessi. Talvolta il genitore finisce per confrontarsi sullo stesso piano, per essere "amico" del figlio, ma non è una buona idea. Forse di "buone idee" non ce ne sono più. Eppure il ruolo del padre è delicato e complesso, a mio avviso insostituibile e lo si misura proprio nella maturità del figlio. Per concludere da "nonno" vorrei rivolgermi ai miei figli (in senso lato) che oggi sono padri. Tanti auguri ragazzi, so che spesso ce la mettete tutta, magari con poco successo. Eppure esiste un ponte fra padri e figli che non è nei manuali di pedagogia, che non dipende dalla cultura o dalla ricchezza. Questo ponte si chiama amore. E se voi avete provato un pizzico di quello che ho provato io prendendo per la prima volta in braccio i miei figli, siete adeguatamente attrezzati.

Claudio Bo

Padre e figlio, foto AdnKronos

L'ULTIMO LIBRO DI REMIGIO BERTOLINO

L'acqua scorre nel tempo evocato e svelato dal poeta

Sabato 21 marzo, per la Giornata della Poesia, "Gli Spigolatori" presentano il libro "L'eva dël temp" ("L'acqua del tempo") di Remigio Bertolino. Intervengono Gabriele Gallo, Gabriella Mongardi e Claudio Bo. L'autore leggerà alcuni testi tra i più significativi. L'evento si svolgerà nella saletta del Museo della Ceramica, a Mondovì Piazza, alle ore 17.30. L'eva dël temp (L'acqua del tempo), nel titolo e in certi temi ricorrenti, come le poesie dedicate all'aia dei Riss (la grande aia dove abitava la nonna del poeta), richiama il primo libro di versi, L'eva d'èvern, ("Era d'inverno" oppure "L'acqua d'inverno"), Amici di Piazza 1986. Là, l'acqua d'inverno era la metafora di una condizione stagionale di assedio di neve e galaverna, acqua ferma, gelata. Un tempo sospeso. Nell'ultima raccolta, l'acqua del titolo allude ad una riflessione, ad una meditazione filosofica sul panta rei, il tutto scorre, il divenire di Eraclito. Il libro è articolato in quattro sezioni e si apre con quella dedicata ad un avo dell'autore, eremita. Sono monologhi, sul tema della solitudine



dell'eremitaggio, della bellezza nel vivere ogni giorno a contatto con la purezza della natura, in una semplicità e nudità francescana. La seconda sezione, quella che dà il titolo al libro, è un baluginare di ricordi sull'acqua del tempo, soprattutto quelli dell'infanzia, il tempo magico dove le cose spa-

lancano segreti e risplendono in un'aura di meraviglia e di stupore. La terza sezione prende il titolo da un libro di De Giorgio "Ciò che mormora il vento del Gargano" (Archè, Milano, 1999) cronaca di un suo pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo. Anche il professore era una sorta di eremita. Visse gli ultimi anni della sua vita nella cadente canonica di Deviglia in una estrema povertà. La sezione "Ombre" chiude il volume in una sorta di tempo circolare: qui passato e presente si intrecciano, si richiamano per echi, per allusioni. Il critico romano Manuel Cohen scrive nella prefazione del libro: "La poesia di Bertolino, il più rappresentativo autore neodialettale piemontese in circolazione, ci dice anche di questo: coordinate fondamentali, motivi e temi della sua scrittura, che ritornano, come inevitabili ossessi, come amici a cui non si è mai voltato le spalle. Questa nuova raccolta di versi conferma, accresce e sancisce il portato e la storia di una vicenda umana e letteraria emblematiche. «L'eva dël temp» (L'acqua del tempo), sin dal titolo, un enunciato programmatico del testo, ci inserisce in quel fiume sapienziale eracliteo, realistico e allegorico, luogo spazio-temporale, cronotopo, in cui trascorre e transita l'esistenza. E il fiume-tempo ha accelerazioni impetuose, rallentamenti e risacche, soste e ripartenze incessanti". Ingresso libero. Per eventuali informazioni: assoc.spigolatori@gmail.com.

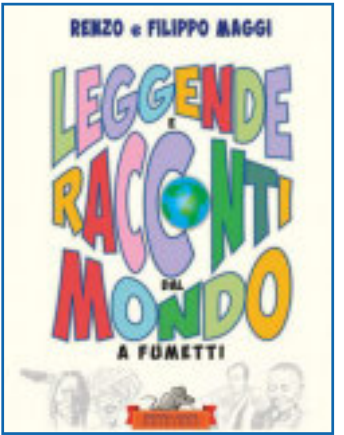
In foto Remigio bertolino



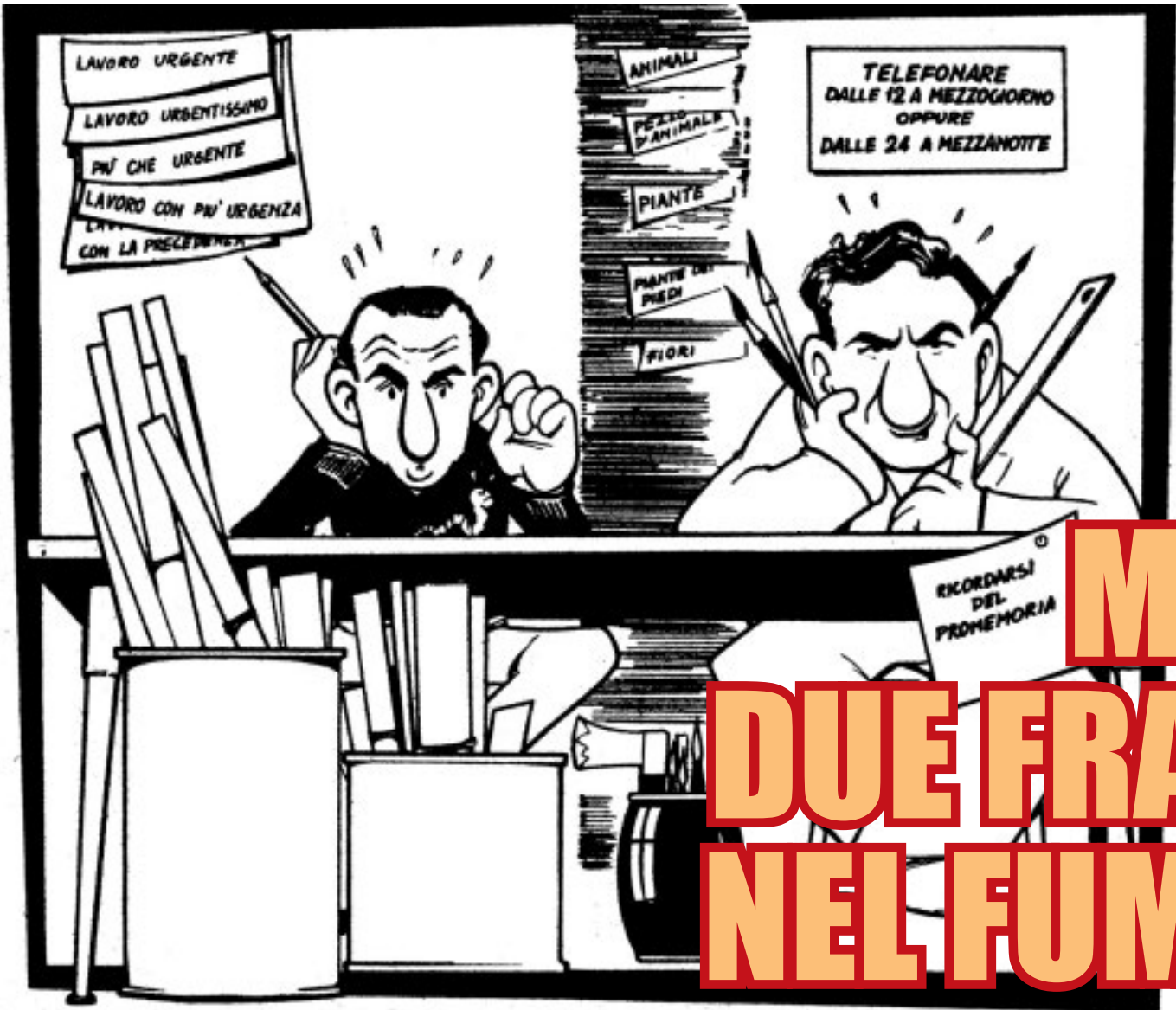
Sabato 21 marzo alle ore 17.30 presso
il Museo della Ceramica di Mondovì
con interventi critici di Gabriella
Mongardi e Claudio Bo

Gianni Brunoro

Due recenti libri, costituiti da mini racconti, sono di tipo particolare e dovuti a due fratelli, Renzo e Filippo Maggi, che per mezzo secolo hanno lavorato insieme, più o meno alternandosi o in parallelo. Sono volumi che ci offrono l'occasione di parlare delle creazioni di due artisti bravi eppure quasi sconosciuti, autori di fumetti destinati esclusivamente a una sola rivista. Si tratta del mensile *Italia Missionaria*, edita dal milanese PIME, Pontificio Istituto Missioni Estere: come si intuisce è un periodico di natura cattolica e pastorale, per di più destinato soltanto agli abbonati. Il fatto di rimanere legati per decenni esclusivamente a quella rivista ha limitato eventuali discorsi critici sui fratelli Maggi; e loro, personalmente, sono rimasti lontani da tutto ciò che ruotava attorno al fumetto, sul piano informativo e critico, specie le manifestazioni fumettistiche. La critica, fin dai suoi inizi (1965), ha privilegiato in assoluto i fumetti che erano stati gli amori adolescenziali di coloro che l'hanno inventata, i quali erano ormai, sul piano culturale, autorevoli personaggi: Elio Vittorini, Oreste del Buono, Claudio Bertieri, Carlo della Corte, Umberto Eco e altri di questo livello. Al tempo stesso, i vari Festival del fumetto, Lucca in testa, non potevano occuparsi di pubblicazioni di nicchia come *Italia Missionaria*, ben lontani dalla diffusione popolare. In tale prospettiva, gli stessi fratelli Maggi non erano per niente noti al pubblico: ciò dipendeva da una loro scelta, essendo coinvolti anche in altri importanti interessi. Infatti Renzo (1926-2001) è stato per decenni animatore di tanti eventi organizzati per la FOM, Fondazione Oratori Milanesi; mentre Filippo (1931-2005), pure lui artisticamente multitasking, si occupava di grafica, di pubblicità, di illustrazione e di animazione. Comunque, per *Italia Missionaria* essi crearono molti fumetti. Fra i quali la casa editrice Festina Lente ha proposto negli ultimi due anni due antologie, dai rispettivi titoli *Leggende e racconti dal mondo* (272 pagine, 22,00 €) e *Ad gentes Racconti dalle missioni*



Sopra le copertine dei due libri dei fratelli Maggi



MAGGI, DUE FRATELLI NEL FUMETTO

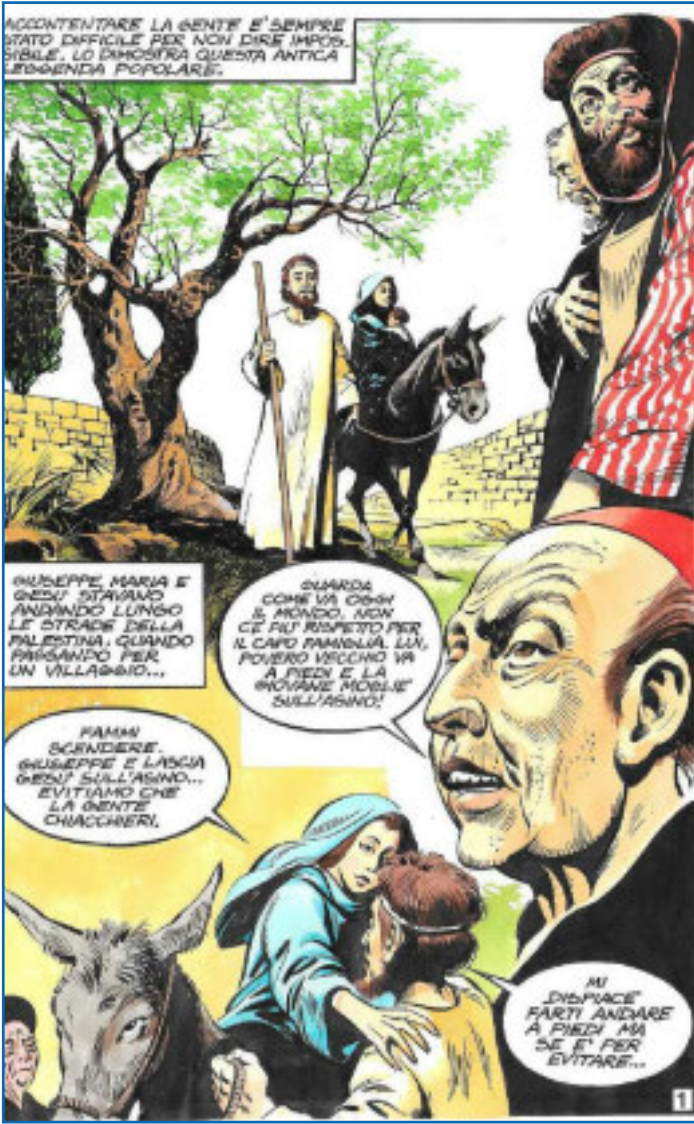
(in due volumi da 170 pp., € 18,00; e da 208 pp., € 20,00). Si tratta, per entrambi questi prodotti, di antologie che evidenziano un fatto singolare. Ossia che, nonostante la lontananza dei

Maggi da "scuole" fumettistiche, i racconti presentano pregi senza dubbio paragonabili a quelli dei migliori artigiani del fumetto italiano. Basta sfogliare le pagine di questi libri per constatare come i Maggi siano titolari di una dote non comune: sono abili sia nel disegno umoristico sia in quello realistico. In quest'ultimo, Filippo dimostra un tratto robusto, incline alle ombreggiature di tipo tradizionale, tuttavia ricorre a esempi di innovativo montaggio delle tavole, grazie anche al fatto di disegnare spesso vignette scontrate. Nei suoi disegni umoristici, invece, i suoi racconti riguardano magari personaggi orientali, soprattutto cinesi; per le cui storielle Filippo si affida a uno stile grottesco, ammiccante a un'ironia che, in fondo, allude al realismo. È sospettabile che se egli si fosse dedicato al disegno manga, avrebbe avuto degli ottimi risultati. Quanto a Renzo, anche lui autore di racconti umoristici, i suoi hanno caratteristiche analoghe. Ma l'ambiente nel quale egli veramente eccelle, è quando affronta le storielle con animali. Esse sono numerose, specie nel volume *Leggende e racconti dal mondo* e documentano una non comune abilità di Renzo nel caricaturare gli elementi tipici di ciascun animale. Certe di esse sono a loro volta una vera rassegna di ogni genere di animali. C'è da rimpiangere che Renzo non abbia avuto occasione di dedicarsi anche al mondo disneyano... Però è nel disegno realistico che egli manifesta una vera maestria. Ci sono brevi racconti che poco hanno da invidiare a certi nostri

grandi disegnatori. Per esempio, sempre in questo volume, le storie intitolate *La leggenda del lago Titicaca* e *Coquena*, ambientate nell'antico Sudamerica incaico, sono ammirevoli per il loro contenuto suggestivamente documentario: sia sul piano architettonico sia, in parallelo, per la cura nei dettagli dell'abbigliamento dei personaggi, infatti sembrano opera di un maestro del passato, quale fu Franco Caprioli. Un discorso particolare spetta ai due volumi (gemelli) *Ad gentes*. I quali, pur nella parvenza di "normali" volumi a fumetti sono anzitutto un'opera unica per omogeneità editoriale, anche se anomali sia per i loro contenuti sia per lo specifico lavoro dei fratelli Maggi. In pratica, sono un tardivo omaggio a due autori (specialmente Renzo) che ebbero

una importante presenza nel contesto del fumetto italiano ma, ciononostante, avrebbero corso il rischio di andare incontro all'oblio, se non fossero stati oggetto di salvaguardia da parte di Bruno Maggi (figlio di Renzo e nipote di Filippo, e grafico lui pure). Quanto al contenuto dei volumi, si tratta di racconti sceneggiati e disegnati dall'uno o dall'altro dei Maggi, basandosi su esperienze altrui ma di prima mano, cioè raccontate da missionari che avevano operato in varie parti del mondo, dall'Africa all'Artide, dall'estremo Oriente all'India, al Brasile... Per cui sono racconti realistici, si potrebbe dire di neo-realismo fumettistico: ossia il lato realistico della fantasia, con esperienze missionarie non lontane a volte da vere e proprie avventure, anche con spassosi epi-

sodi umoristici. La caratteristica frequentazione dell'umorismo riguardò soprattutto il fratello maggiore, Renzo, che fu titolare di una vera e propria gamma di stili. Già nei remoti anni Quaranta disegnò una serie di albi ispirata alle avventure del *Barone di Münchhausen*, facendo validamente il verso al già allora celebre Jacovitti. Maggi se ne ricordava ancora negli anni Sessanta e Settanta, quando aveva maturato uno stile umoristico proprio (evidenziato per esempio in *Tartarino di Tarascona*), disegnando come Jac certe *Panoramiche* un po' surreali, uscite nella rivista *Esploriamo*. Ma questo è solo un cenno fuggevole delle numerose attitudini (grafiche e non) che caratterizzarono la variegata arte di Renzo Maggi. Che fu anche un raffinato illustratore, specie di copertine.



L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

Il 19 marzo si celebra san Giuseppe e la Festa del papà, l'occasione per un abbraccio ancora più forte

IL PROTETTORE DEI PAPÀ

È il patrono dei papà, ma anche di artigiani, operai, senzatetto e persino dei Monti di Pietà.

Si celebra il 19 marzo, in concomitanza con la Festa del papà, la solennità di san Giuseppe, il padre putativo di Gesù.

I Vangeli lo definiscono un uomo giusto e per volere del papa Pio IX, l'8 dicembre 1870 è anche diventato patrono della Chiesa di Roma e protettore dei padri di famiglia. Non solo, Giovanni XXIII gli affidò il Concilio Vaticano II mentre è uno dei Santi preferiti da papa Francesco, che ha voluto inserire il suo nome nel Canone della Messa. Insomma, in poche parole, questo è il giorno in cui diciamo grazie ai nostri papà per tutto quello che fanno per noi!

Chi era san Giuseppe

San Giuseppe fu lo sposo di Maria, il capo della Santa famiglia nella quale nacque, per opera dello Spirito Santo, Gesù. E orientando la propria vita sulla traccia di alcuni sogni, nei quali gli angeli gli recavano i messaggi del Signore, incarnò un modello di paternità esemplare. È vero, fu molto silenzioso, ma fino ai trent'anni della vita del Messia, fu sempre accanto al figlio con fede, obbedienza e disponibilità ad accettare i piani di Dio. Cominciò a scaldarlo nella povera culla della stalla di Betlemme, lo mise in salvo in Egitto per scampare alla persecuzione di Erode, si preoccupò nel cercarlo allorché dodicenne era sparito nel tempio di Gerusalemme, lo ebbe con sé nel lavoro di falegname a Nazareth, lo aiutò con Maria a crescere in sapienza, età e grazia. Secondo le chiese protestanti e vari teologi ebbe altri figli e figlie con Maria di cui testimonierebbero i Vangeli e gli Atti.

Discendenza

Il nome Giuseppe è di origine ebraica e sta a significare "Dio aggiunga", estensivamente si può dire "aggiunto in famiglia". Nel Vangelo Gesù è chiamato "il figlio del carpentiere". Giuseppe era discendente della casa di Davide e di stirpe regale, ma si trattava di una nobiltà nominale, perché la vita lo costrinse a fare l'artigiano, a darsi da fare nell'accurata lavorazione del legno in Galilea.

Leggenda sul matrimonio di Giuseppe e Maria

Vale la pena di ricordare una leggenda che circolò intorno al suo matrimonio con Maria. In quell'occasione ci sarebbe stata una gara tra gli aspiranti alla mano della giovane. Quella gara sarebbe stata vinta da Giuseppe, in quanto il bastone secco che lo rappresentava, come da regolamento, sarebbe improvvisamente e prodigiosamente fiorito. Si voleva ovviamente con ciò significare come dal ceppo inaridito del Vecchio Testamento fosse rifiorita la grazia della Redenzione.

Culto di san Giuseppe

Il culto di san Giuseppe ha raggiunto grande popolarità come dimostra la venerazione di alcune sue reliquie. Nella chiesa di Notre-Dame di Parigi ci sarebbero gli anelli di fidanzamento, il suo e quello di Maria; Perugia possiederebbe il suo anello nuziale; nella chiesa parigina dei Foglianti si troverebbero i frammenti di una sua cintura. Ad Aquisgrana si espongono le fasce o calzari che avrebbero avvolto le sue gambe e i camaldolesi della chiesa di Santa Maria degli Angeli in Firenze dichiarano di essere in possesso del suo bastone.

È anche la Festa del papà, perché?

In Italia, la Festa del papà cade



Festeggiamo la doppia ricorrenza nel migliore dei modi, cucinando e mangiando le zeppole

il 19 marzo, giorno del calendario che nel 1479 papa Sisto IV dedicò a san Giuseppe. Si capisce bene il perché della scelta: Giuseppe nei secoli è stato considerato il "padre per eccellenza", buono, laborioso, comprensivo e capace di crescere il Figlio di Dio. Insomma, un vero simbolo della figura paterna. Così, paesi di tradizione cattolica come la Spagna e il Portogallo festeggiano questo stesso giorno. Fino al 1977, il 19 marzo era considerato in Italia festivo, ma con legge 5 marzo 1977 n. 54 la festività fu abolita e da allora il 19 marzo divenne un giorno feriale.

La vera storia della Festa del papà

Nella maggioranza dei paesi invece la Festa del papà cade la terza domenica di giugno. L'origine di tale festività si fa ricondurre agli Stati Uniti dove la signora Smart Dott, agli inizi del Novecento, chiese di ufficializzare la Festa del papà e lei stessa organizzò un festeggiamento il 19 giugno del 1910, giorno del compleanno del padre. Dal 1924 fu dichiarata festa nazionale e durante la presidenza Johnson si stabilì che fosse la terza domenica di giugno. I paesi che si fanno alla tradizione statunitense sono molti, tra i quali Cuba, Francia, Ungheria e Venezuela. In America del Sud, il giorno del papà è una ricorrenza molto sentita: si festeggiano i papà ed anche gli zii ed i nonni ed è tradizione fare un regalo. In Argentina si festeggiò la prima volta il 24 agosto 1958, in corrispondenza dell'anniversario di José di San Martín, il padre della patria, dall'anno successivo la festa del papà si festeggia come negli Stati Uniti. Girovagando tra le usanze del globo, scopriamo che in Serbia si festeggia il 6 gennaio e in Russia il 23 febbraio (che è il giorno dedicato ai "difensori della patria"). La Festa del papà cade in primavera, tra maggio e giugno, in paesi come Austria, Belgio, Danimarca, Romania e Svizzera, dove appunto è considerata una festività a tutti gli effetti. Cade nel mese di novembre in tutta la Scandinavia, più l'Estonia: in Thailandia si celebra il 4 dicembre, che è l'anniversario della nascita di re Bhumbol Adulyadej. Infine in Bulgaria, dove la si festeggia il 26 dicembre.

Come festeggiare

Onomastico o Festa del papà, scegliere un regalo è semplice. Le idee possono essere tantissime e vanno dalla cravatta al do-



Si festeggia il 17 marzo la data più dolce dell'anno

Giornata mondiale della torta

Ogni scusa è buona per una torta, ma ce n'è una che è più buona di tutte. Il 17 marzo si celebra infatti la Giornata mondiale della torta, o almeno una delle tante ricorrenze dedicate alle torte (l'altra è il 23 gennaio).

Vi starete chiedendo com'è nata questa tradizione. Bene, l'idea è stata tutta americana: alcuni giovani ragazzi hanno deciso che era giunta l'ora di proclamare una giornata dedicata alle torte e che questo potesse essere un momento di gioia in tutto il mondo.

E la torta, in versione dolce o salata, è onnipresente in occasione di compleanni, anniversari, avvenimenti vari e, perché no, eventi comunque da vivere in pubblico e in privato e alla base di record e primati. Che siate amanti del cioccolato o della confettura, che apprezziate una semplice sbriciolata di mele o una ricca crostata, preparando una torta rendete ancora più golosa la vostra giornata. Infatti, secondo alcune ricerche, cucinare dolci è un toccasana per il benessere psico-fisico. Per non parlare di quell'inebriante profumo che esce durante la cottura e del mix di piacere che renderà la colazione, la merenda o il dopocena una coccola perfetta. Quella di fare torte è una vera e propria arte,



ma può essere anche un bellissimo e divertente modo di passare il tempo con la propria famiglia, con gli amici, per divertirsi e stare in compagnia. Non bisogna essere dei grandi pasticceri, basta creatività e un pizzico di passione.

Allora perché non infilare le mani nella farina, tirare fuori uova, zucchero, burro, lievito, cacao... e impastare, mixare, assaggiare, annusare e lasciarsi guidare dalla dolcezza e dalla golosità di una torta fatta in casa, come quando eravamo piccoli. È già pronto il forno?

Silvia Gullino

In foto la torta frangipane

pobarba, fino al film preferito. Tutti belli, certo, ma volete mettere un dono fatto a mano, per di più buonissimo? Se quest'anno volete dedicare un dolce momento ai vostri papà, potrete viziarli e coccolarli con le zeppole di san Giuseppe, i dolci che per tradizione si preparano per il 19 marzo. Le zeppole sono dei gonfi bigné di dimensione più grande, ricoperti di crema pasticcera e farciti infine con un'amarena candita.

La storia delle zeppole di san Giuseppe

Le zeppole di san Giuseppe sono una tradizione nata nel napoletano e conosciuta grazie al "Trattato di Cucina Teorico-Pratico" del celebre gastronomo Ippolito Cavalcanti, Duca di Buonvicino, che nel 1837 mise nero su bianco la ricetta di questa prelibatezza della pasticceria classica italiana. Secondo quanto riportato da Cavalcanti, in dialetto napoletano, gli ingredienti della ricetta erano pochi e semplici: farina, acqua, vino bianco (che oggi viene spesso sostituito da liquore o marsala o semplicemente omesso), sale, zucchero e olio per friggere. Secondo altre fonti, le origini delle zeppole di san Giuseppe sono molto più antiche, perché già erano presenti alla corte del Viceré di Napoli, Juan II de Ribagorza, nel 1400. E c'è addirittura chi pensa che siano nate nel 500 a.C.. Come ogni altra pietanza della cucina italiana, le vere origini di questo dolce sono avvolte nel mistero, ma ricondotte a leggende antiche, due in particolare. La prima, cristiana, racconta come san Giuseppe, dopo la fuga dall'Egitto, dovette lavorare come friggitore ambulante (oltre che come falegname) per mantenere Gesù e Maria. Tra i napoletani è nata così l'usanza, in devozione al Santo, di friggere zeppole per strada. Gli zeppolari in questione sono stati raccontati anche da Goethe verso la fine del 1700, che definì san Giuseppe il «Patrono di tutti i frittaioli». Protagonista della seconda leggenda sono invece l'Antica Roma e le celebrazioni delle Liberalia, feste organizzate in onore

delle divinità protettrici di vino e grano. Durante queste feste, che si celebravano il 17 di marzo per omaggiare Bacco e Sileno, si beveva vino e si mangiavano deliziose frittelle di frumento cotte nello strutto bollente. Dopo il divieto delle feste pagane imposto dall'Imperatore Teodosio II, pare che queste deliziose frittelle siano state associate ad una festività cristiana, che cade due giorni dopo, ovvero il giorno di san Giuseppe, che nel 1968 è stato dichiarato Festa del papà.

La ricetta delle zeppole di san Giuseppe

Non si sa esattamente quando e chi abbia deciso di impreziosire la ricetta originale con crema pasticcera e un'amarena candita. Sappiamo però che mai scelta fu più azzeccata: la fragranza della pasta choux (quella dei bigné appunto) insieme alla dolcezza della crema pasticcera e al leggero tocco acidulo dell'amarena rendono questo dolce equilibrato e irresistibile. Ve lo dico subito: preparare le zeppole di san Giuseppe non è semplicissimo. La pasticceria tradizionale richiede precisione, nelle dosi e nei passaggi. Ma, ricordatelo, stiamo cucinando per una buona, buonissima, causa. Ogni sforzo sarà ricompensato!

Procedimento

Quella che vi regaliamo è la ricetta originale napoletana. Fate bollire in un tegame 250 ml di acqua e 70 g di burro. Quindi, togliete dal fuoco ed aggiungete 150 g di farina. Amalgamate gli ingredienti e rimettete sul fuoco bassissimo, mescolando fino ad ottenere un composto liscio ed omogeneo. Spegnete, lasciate intiepidire e poi aggiungete 3 uova, 40 g di zucchero, la scorza grattugiata di un limone, 1 bustina di vanillina e lavorate il tutto. Fate riposare la pastella, coperta da un panno, per 40 minuti e, trascorso questo tempo, ricavate delle specie di ciambelle. Una forma che ricorda quella di un piccolo serpente attorcigliato su se stesso, "serpula" il termine latino da cui è quasi certo che sia poi derivato il nome di zeppola (altri invece ritengono che questo nome derivi, sempre dal latino, "cippus", zeppa. Nel napoletano, infatti, la zeppa è il fermo di legno che si usava per i difetti dei mobili. Va da sé il legame con san Giuseppe che di professionista era falegname). Tradizione vuole che siano gonfie, alte e morbide, ma soprattutto rigorosamente fritte. Quindi, friggetele, una per volta, in abbondante olio di arachidi moderatamente caldo. Quando si gonfieranno fatele dorare delicatamente, rigirandole più volte nell'olio e scolatele su carta assorbente. Ovviamente per chi non vuole friggere è possibile farle anche al forno, sono ugualmente deliziose e sicuramente più leggere. Usando la sac à poche ripiena di impasto, formate sulla carta forno dei cerchi con movimento a spirale, per ottenere zeppole di diametro di 6 cm. Preriscaldate il forno ventilato a 200°C, infornate per 10 minuti. Successivamente abbassate la temperatura a 180°C per 15 minuti e terminate con altri 15 minuti a 150°C. Il risultato in entrambi i casi è impeccabile. Appena fredde si possono spolverare con zucchero a velo e decorare con un ciuffetto di crema ed un'amarena sciropata al centro. E ora? Assaggiatene una prima di regalarle al vostro babbo... non vorrete mica fare brutta figura!

Auguri a tutti i Giuseppe e soprattutto ai papà!

Silvia Gullino

San Giuseppe e le tradizionali zeppole

IL COMUNE DI SALICETO HA FORMALIZZATO LA RICHIESTA DI ADESIONE ED È STATO ACCOLTO

Saliceto è “Langa dei fiori”

Si allarga la rete del progetto guidato da Priero

Il Comune di Saliceto entra ufficialmente a far parte di Langa dei fiori, il progetto di ridefinizione dell'identità narrativa dei borghi dell'Alta Langa di confine promosso dal Comune di Priero, in qualità di capofila. Saliceto amplia il perimetro di una rete che ha già mosso i primi passi a febbraio 2026, con il coinvolgimento di Camerana, Castelnuovo di Ceva, Mombarcaro, Moneglia, Montezemolo, Paroldo, Sale delle Langhe e Sale San Giovanni, chiamati a lavorare insieme su una visione condivisa di valorizzazione del territorio e sviluppo delle aree interne.

La partecipazione di nuove realtà che ne facciano richiesta si colloca in piena coerenza con l'impostazione del progetto, nato per leggere il territorio come un sistema unitario, capace di affrontare in modo coordinato fragilità strutturali e potenzialità comuni, superando frammentazioni amministrative e narrative che spesso indeboliscono i piccoli Comuni. In questo quadro, Langa dei fiori lavora su un'identità riconoscibile e concreta, fondata sulla bellezza cromatica dei fiori e delle specie botaniche autoctone, sulla biodiversità e sulla sostenibilità della vita in montagna, con ricadute attese sia sul piano della promozione territoriale sia su quello del sostegno alle comunità e all'imprenditoria locale.

L'ingresso di Saliceto rappresenta un passaggio significativo proprio perché rafforza il senso di rete del progetto e ne consolida l'ambizione originaria: mettere in relazione territori vicini per caratteristiche, paesaggio, tradizioni produttive e prospettive di sviluppo. “L'adesione di Saliceto al progetto Langa dei fiori è motivata dalla volontà di co-ideare il rinnovamento della Valle Bormida. Dopo le criticità ambientali note a tutti, stiamo ricostruendo un'identità di territorio fondata sul rispetto dell'ambiente e sul lavoro di agricoltori e produttori locali. Saliceto già investe in politiche di sostegno alle attività agricole, artigianali, di frutticoltura e floricoltura: collaborare ci è parsa una scelta responsabile e doverosa – dichiara il Sindaco, Giovanni Genta –. In più, da circa 30 anni la nostra Scuola Rurale rappresenta un punto fermo per la formazione, anche pratica, su potature e coltivazione di piante da frutto, piante ornamentali, siepi e fiori. Crediamo che questa esperienza possa diventare una risorsa per tutta la rete”.

“Siamo molto soddisfatti che Saliceto abbia scelto di entrare in Langa dei fiori. È un segnale importante, perché conferma che il progetto offre una traiettoria riconoscibile e condivisibile, e che questa idea di rete tra borghi vicini per caratteristiche, storia e sensibilità è attrattiva e funziona – dichiara il sindaco di Priero, Alessandro Ingaria –. L'allargamento del percorso rafforza tutti: dà peso alla visione condivisa e rende più concreta la possibilità di costruire insieme nuove opportunità per le Aree Interne. L'auspicio è che anche altri Comuni affini possano riconoscersi in questo cammino e decidere di aderire, arricchendo il progetto di nuove competenze e nuove esperienze”.

La denominazione Langa dei fiori nasce infatti dalla volontà di individuare un elemento identitario capace di unire il territorio senza forzature, valorizzando una caratteristica concreta e diffusa: i fiori, la biodiversità e la ricchezza paesaggistica dei borghi coinvolti. L'obiettivo resta quello già indicato nell'avvio del tavolo promosso da Priero: creare condizioni più favorevoli per vivere, lavorare e fare impresa nelle aree interne, con un'attenzione particolare ai giovani, alle donne e alla qualità complessiva della vita nei borghi.



Sabato 21 e domenica 22 marzo

Giornate Fai di Primavera a Cherasco

Sabato 21 e domenica 22 marzo 2026 tornano per la 34ª edizione le “Giornate FAI di Primavera”, il più grande evento di piazza dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico dell'Italia: il più efficace strumento con cui il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS dal 1975 esercita la sua missione di educazione della collettività alla conoscenza e alla tutela di quel patrimonio, perché sia per sempre e per tutti. Accogliendo l'invito del FAI, dal 1993 - anno della pionieristica prima edizione dell'evento - al 2025 quasi 13 milioni e mezzo di italiani hanno potuto scoprire e riscoprire oltre 17.000 luoghi speciali delle città e dei territori in cui vivono.

Per le nostre zone segnaliamo Cherasco, ai piedi delle Langhe, accoglierà il pubblico delle Giornate FAI di Primavera con una serie di aperture, dal Palazzo Comunale a quello del Monte di Pietà, fino a Palazzo Gotti di Salerano, che riaprirà le porte dopo oltre due anni. Il palazzo nobiliare, costruito nella seconda metà del Seicento, all'inizio del



secolo successivo era uno dei più prestigiosi edifici della città, tanto che nel 1706, durante l'assedio di Torino da parte dei Francesi, il duca Vittorio Amedeo II vi trascorse una notte in occasione di una visita per ispezionare i lavori di ripristino delle mura di Cherasco. Nel suo salone, inoltre, nello stesso periodo tenne le proprie sedute il Senato

piemontese. Passato al Comune nel 1906, già nel 1908 divenne sede del Museo Civico, oggi in corso di riallestimento e pertanto chiuso. Le Giornate FAI permetteranno di scoprire le cinque sfarzose sale decorate dagli affreschi barocchi di Sebastiano Tarico che il palazzo conserva, con scene vivaci e colorate, abitate da putti e personaggi alle-

gorici e incorniciate da finte architetture. L'itinerario prevede inoltre tra le tappe, il Palazzo Comunale, con il salone, recentemente ripulito dalla polvere e dal nerofumo che ricorda importanti eventi della storia cittadina, come la firma della Pace di Cherasco, che pose fine, nel 1631, alla guerra di successione di Mantova e del Monferrato; o il Palazzo del Monte di Pietà, con una piccola ma significativa selezione di documenti che testimoniano la vita amministrativa, civile e urbana di Cherasco dalla sua nascita (1243) fino alla fine del XX secolo. Normalmente chiusa, anche la Chiesa di Sant'Agostino apre in via del tutto eccezionale per le Giornate FAI: vero e proprio gioiello barocco, con il magnifico Paradiso che ne impreziosisce la cupola e l'altare maggiore. E ancora, sarà proposto l'itinerario Tra storia e devozione, che condurrà fino al settecentesco Santuario della Madonna delle Grazie, con la sua collezione di oltre un centinaio di affascinanti ex voto, eccezionalmente accessibile durante le Giornate FAI.

ANCHE QUEST'ANNO SI RINNOVA IL VIAGGIO

Parco della Pace, Sant'Anna di Stazzema

Si rinnova anche quest'anno la visita al Parco della Pace in Sant'Anna di Stazzema, nella provincia di Lucca, grazie alla generosa azione della Banca Alpi Marittime, che pone a disposizione il pullman, su richiesta dell'ANPI carrucese. La data fissata è domenica 3 maggio, con partenza precisa alle ore 8, da piazza foro Boario e rientro in serata.

Per la prenotazione riferirsi al cell. 349 6195091 (Adriano Cardone). Come sempre si visiterà uno dei luoghi più falcidiati dalle truppe nazifasciste, il 12 agosto 1944. La zona era stata definita dagli stessi invasori «bianca» cioè indicata per gli sfollati dalla costa toscana, che veniva bombardata dagli alleati anglo-americani nella risalita da Roma. Non vi erano neppure reparti Partigiani, ma un bestiale comandante delle truppe naziste ha voluto dare un esempio di efferatezza. Si trattava di un



Comandante di un Campo di Internamento in Polonia, mandato a dirigere le azioni nell'area toscana. Oltre 500 persone, tra cui decine di bambini ed anche lattanti sono state trucidate in modalità animalesche, bruciate vive in forni, falciate e bruciate sul sagrato della Parrocchiale, caccia per le casupole disperse nella montagna. Anni addietro il Tribunale Militare competente ha istruito il processo (gli atti nell'immediato dopoguerra erano stati occultati) e vi è stata una pesante condanna, però in contumacia, per cui nessuno ha pagato i suoi orribili fatti. Qui è nato uno dei Musei più importanti e funzionale, che si potrà visitare, accompagnati da una guida preparatissima. Nel dopoguerra ogni anno autorità nazionali e germaniche a metà agosto omaggiano il grande Sacro eretto per ospitare i corpi dei caduti, tra cui purtroppo alcuni rimasti ignoti. Per il pranzo ciascuno potrà portarlo al sacco oppure a Sant'Anna, vi è il Bar - alimentari Gamba, ove servono ottime focaccette e contorni.

COLDIRETTI CUNEO: ALESSANDRO BERGESE IN FINALE PER L'INNOVAZIONE ROBOTICA A MONASTEROLO

Fra le mucche di Savigliano i robot valorizzano la tradizione

È una storia che unisce una filiera gestita con grande cura, attenzione alla dieta degli animali e all'impatto sull'ambiente. È il primo latte da agricoltura simbiotica per ripristinare la biodiversità del suolo, integrando ricerca universitaria e innovazione robotica con le pratiche tradizionali. L'azienda Erbalatte è stata finalista nazionale, per la categoria Impresa digitale e sostenibile, in occasione della premiazione a Roma dell'Oscar Green, il concorso di Coldiretti Giovani Impresa per aziende e start up che generano sviluppo e lavoro e che celebra quest'anno il suo ventennale.

I giovani agricoltori italiani valgono il doppio della media UE, con la produttività degli under 35 che raggiunge i 4.800 euro a ettaro, contro i 2.500 dei colleghi europei, secondo il centro studi Divulga. L'occupazione under 35 nei campi invia segnali incoraggianti: il settore agricolo è l'unico che nel 2025 ha visto una crescita dei giovani lavoratori: +6% rispetto al 2024, ma se si considerano i soli contratti a tempo indeterminato l'aumento è del 19%. Di contro, l'industria perde il 5% degli under 35 occupati, le costruzioni l'1%, commercio, alberghi e ristoranti il 2% e lo stesso accade per gli altri servizi.

“Un grande onore vedere finalista un'azienda cuneese, espressione di un'imprenditoria giovanile lungimirante e innovatrice. Nella Granda sono oltre 1200 i giovani under 35 - fa notare Marco Bernardi, delegato Giovani Impresa Cuneo - che si mostrano, ancora una volta, resilienti in questo periodo



Dalla Granda alla finale nazionale con un modello produttivo che unisce tecnologia avanzata, sostenibilità e qualità del latte

di grande incertezza, rivendicando la propria centralità nella società grazie anche alla capacità di innovare. Abbiamo una grande responsabilità, quella di produrre cibo di alta qualità accessibile a tutti, ma per fare questo ci servono politiche adeguate che pro-

muovano il ricambio generazionale, l'accesso al credito, fattore fondamentale per sostenere la realizzazione delle mille idee creative, e l'abolizione della burocrazia inutile”.

“Si tratta di una vetrina molto importante: con Oscar Green, infatti, Col-

diretti offre una grande opportunità ai giovani agricoltori che implementano e innovano il nostro patrimonio economico ed enogastronomico - ricorda Enrico Nada, Presidente Coldiretti Cuneo -. È necessario garantire risorse per favorire l'evoluzione tec-



nologica nelle nostre aziende agricole, dove i giovani incarnano l'avanguardia di questo processo”.

**Impresa digitale e sostenibile
Alessandro Berge
Monasterolo di Savigliano
DALL'AGRICOLTURA
SIMBIOTICA
UN LATTE COME
NON L'AVETE MAI
ASSAGGIATO**

Erbalatte è il risultato di una filiera gestita con grande cu-

ra, attenzione alla dieta degli animali e all'impatto sull'ambiente. È il primo latte da agricoltura simbiotica, ovvero un sistema di coltivazione certificata che mira al benessere del microbiota del suolo, con l'obiettivo di raggiungere la sostenibilità ambientale, sociale, tenendo sempre conto della salute animale. La produzione è circolare: nulla va perduto tutto si trasforma. Le Frisone sono costantemente monitorate grazie ad un orecchino che ne rileva le attività giornaliere e lo sta-

to di salute. Questi dati vengono elaborati da un'app che permette interventi tempestivi ed una maggiore cura. Il latte aziendale viene poi lavorato e trasformato in cartoni di latte UHT che l'azienda consegna in tutta Italia direttamente a casa dei consumatori, un servizio che garantisce la possibilità di avere un prodotto buono, di elevata qualità e sostenibile in qualsiasi momento.

Nelle foto Alessandro Borghese e i prodotti Erbalatte

CONTROCANTO

La fuga dei cervelli (nostri)

Luisa M.

Si parla spesso della fuga dei cervelli, il fenomeno per cui molti giovani laureati, spesso eccellenze delle nostre università, promesse della ricerca in svariati settori, non trovano in Italia opportunità adeguate alle loro aspettative ed alla loro preparazione, emigrano all'estero per esercitare la loro professione.

In questa fase della politica mondiale e delle relazioni internazionali si osservano invece ben altre fughe, più che di cervelli, di cervello o dal cervello.

Sì, da un lato sembra che qualcuno dei potenti del mondo l'abbia veramente perso il cervello, che non stia più ragionando, ma semplicemente passi all'azione senza una reale valutazione, anche solo razionale, umana sarebbe pretendere troppo, ci vorrebbe non solo il cervello ma anche un cuore...

Torniamo quindi al cervello, il grande assente sulla scena internazionale...da chi per diventare padrone di un territorio non esita a distruggerlo, a chi rinuncia alla diplomazia e cerca solo di essere più forte sul piano militare. Questa è la prima fuga di cervello, di



Elaborazione su foto AdnKronos



ragionamento, di strategie, come se fossimo ridiventati scimmioni incapaci di dialogare, se non roteando la clava o mostrando i denti e i muscoli.

Poi c'è la fuga dal nostro di cervello. Di fronte al continuo peggioramento della situazione mondiale, al rischio sempre più vicino di una guerra mondiale e (fa paura persino

ipotizzarlo) di una guerra atomica... l'unica difesa che ci rimane è fuggire in interessi personali, limitati, non ascoltare più il notiziario, non approfondire gli argomenti, rivolgere il nostro interesse a temi leggeri, scacciapensieri, rifugiarsi nella fantasia di un libro, di un film o di una fiction tv. Cercare qualcosa che ci impedisca di riflettere,

conoscere, e di conseguenza, temere, compatire, in parole povere: soffrire..

Eppure quante volte abbiamo capito che non serve nascondere come uno struzzo la testa nella sabbia, non serve mettere la musica a palla per non sentire o chiudere gli occhi per non vedere. Le immagini delle distruzioni e dei bombardamenti, della situa-

zione umanitaria ci inseguono, la paura ci attanaglia e, anche se il cervello è spento e chiuso come una cassaforte, si insinua come fumo in ogni fessura della nostra co-

razza. Ci sentiamo inutili e incapaci di affrontare questo scenario spaventoso. Ma forse sarà proprio la paura a risvegliare la nostra co-

scienza, per spingerci almeno a vedere, a partecipare, a compassionare, a non voltare sempre la faccia dall'altra parte. Cercare nel nostro piccolo di dare il nostro contributo, riscoprendo la speranza e la fiducia, la convinzione che si può ricostruire sempre un dialogo e diffondendo intorno a noi questo pensiero: facendo il tifo per la pace!

IL CARTELLONE TEATRALE NELLA GRANDA «APRE» AL MARENCO DI CEVA

Continuano una intensa settimana di programmazione nei teatri della Granda. **Ouverture martedì 17 marzo** al Teatro Marengo di Ceva presenta “Forte e Chiara” di e con Chiara Francini musiche originali eseguite dal vivo da Francesco Leineri regia Alessandro Federico Scrittrice avvezza a formidabili capriole, Chiara Francini si abbandona, questa volta, ad una trascinante confessione autobiografica, non professionale ma umana. Il suo è lo spettacolo di formazione di una ragazza di provincia che, imbevuta di sogni, si lancia nella vita per metterli in atto senza risparmiarsi, bruciandosi talvolta la pelle, con fatica e caparbieta. “Perché la parte più complessa per una donna è nascere tale. Bello e terrificante”. Nell’ambito della sezione “Teatro Scuole” **il Cinema Teatro Aurora di Savigliano mercoledì 18 e 25 marzo** alle ore 10.30, propone *Winnie The Pooh* uno spettacolo di Drogheria Rebelot dall’opera di A.A. Milne con Miriam Costamagna e Andrea Lopez Nunes regia, drammaturgia e scene Enrica Carini. Christopher Robin ha compiuto sei anni, a giorni inizierà la scuola elementare insieme alla sua migliore amica Annie e teme che da un momento all’altro non gli sarà più permesso fare la sua cosa preferita in assoluto: niente. Fare Niente significa passeggiare, non preoccuparsi e passare così intere giornate nel Bosco dei Centro Acri tra la casa di Winnie the Pooh, le avventure al Paolo Nord e la Palude di Isaia. I due attori in scena sono narratori e interpreti delle vicende dei bambini e dei personaggi dell’universo di A.A. Milne attraverso l’animazione di immagini d’ombra e figure. **Mercoledì 18 marzo alle ore 21**, il Teatro Magda Olivero di Saluzzo presenta *La Signora delle camelie* liberamente tratto dal romanzo di Alexandre Dumas figlio drammaturgia e regia Giovanni Ortoleva drammaturgo Federico Bellinicon Gabriele Benedetti, Anna Manella, Alberto Marcello, Nika Perrone e Vito



Vicino. Nel corso dei secoli l’amore impossibile tra Marguerite Gautier e Armand Duval si è ripetuto, diventando, forse, il più grande mito romantico moderno. Malgrado le intenzioni reazionarie e moralizzanti del suo autore, il romanzo di Dumas figlio ha mantenuto intatta tutta la sua brutalità, basandosi su una storia vera. Una storia che continua a toccarci, più di quanto vorremmo, ponendo al centro il voyeurismo e la perversione di una società che sfoga le sue tensioni sul corpo della donna. **Giovedì 19 marzo alle ore 10.30**, nell’ambito Teatro Scuola il Cinema Teatro Aurora di Saviglia-

no presenta “Ida e la Bambina Nuova” di e con Marta Zotti collaborazione alla messa in scena di Silvano Antonelli musiche originali di Alan Brunetta e Dario Mecca Aleina. La protagonista di questa storia si chiama Ida. Ida non parla MAI. Potrebbe parlare, ma parlare è difficile. Perché quando parli devi dire delle cose. Ida dentro ha così tante cose che... lei prova a tenerle dentro, ma quando dentro sono troppe, ecco che a parlare arriva lei: LA BAMBINA NUOVA. La Bambina Nuova parla con una voce che esce proprio dalla bocca di Ida, ma è una voce stranissima. IDA E LA BAMBINA NUOVA è la storia di una



ricerca interiore, per stimolare il coraggio di cercare sempre le proprie parole, anche quando è difficile dire le cose dentro, anche quando si trovano sul sentiero più lungo. **Sabato 21 marzo alle ore 21, a Bene Vagienna** il Teatro Sala Don Girauda propone “Pablo Y Luna” in Concerto con Giulia Subba violino Davide Borra fisarmonica Mattia Floris chitarra Alberto Santoru Basso Quattro musicisti, qualche spettatore, vagabondi e mendicanti, la fisarmonica di un marinaio e la speranza che fiorisce nel cielo di Parigi.” Con questa immagine si apre l’universo di Pablo y Luna: un concerto che è al tempo stesso

spettacolo teatrale, suggestione cinematografica e rito collettivo. La musica evoca incontri inattesi e atmosfere vibranti, portando chi ascolta a camminare idealmente tra vicoli parigini, piazze mediterranee e orizzonti lontani. È un’esperienza di forte intensità emotiva, capace di parlare a pubblici diversi: chi ama la musica colta, chi cerca la leggerezza dello swing, chi si lascia conquistare dalla poesia del viaggio. Pablo y Luna unisce questi mondi in un linguaggio comune fatto di passione, intimità e bellezza condivisa. **Sabato 21 marzo ore 21** Il Teatro Politeama di Bra presenta *Le Nostre Donne* di Eric Assous Re-

gia di Alberto Giusta con Enzo Paci, Luca Bizzarri e Antonio Zavatzeri. Tre amici, Max, Paul e Simon, si ritrovano per una partita di poker, ma l’arrivo in ritardo di Simon, sconvolto, che confessa di aver strangolato la moglie, trasforma la serata in un confronto tra i tre uomini sulle loro relazioni e sulle donne delle loro vite, senza che queste compaiano mai sulla scena. La commedia gioca sull’amicizia, il tradimento, l’ipocrisia maschile e la figura femminile, che pur assente fisicamente diventa l’assoluta protagonista della vicenda attraverso i racconti degli uomini.

Luciano Bona

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Non sei sola. Non dimenticarlo mai - Il migliore antivirus sei tu

La storia è piena di donne come noi. Donne tradite, ingannate, umiliate. Ero furiosa. No, non sarei solo sopravvissuta, mi sarei anche vendicata. “Faye contemplò il cortile coperto di neve, la fronte appoggiata contro la finestra chiusa dalle sbarre, lo sguardo fisso sull’imponente recinzione che separava le detenute. Un enorme uccello volteggiò sopra le cime degli alberi, per poi sparire.....” È in libreria “Sogni di bronzo” il terzo romanzo di Camilla Läckberg con protagonista Faye, la donna “creata dal nulla” che ha saputo reinventarsi fino a diventare leader indiscussa di Revenge, l’azienda di cosmetici fondata da donne per le donne. Jack, l’ex marito di Faye, non c’è più e con lui se ne sono andati anche molti dei problemi che la tormentavano. Ma adesso la minaccia, se possibile ancora più molesta, arriva dall’unica persona al mondo realmente in grado di piegarla e di farle del male: suo padre. Ora che è fuggito dal carcere in cui stava scontando la sua pena, Faye è costretta ad affrontare le sue paure più profonde per fermarlo. E non è la sola a rischiare la vita, perché con lei sono in pericolo tutte le persone a cui vuole bene, e perfino l’impero di Revenge, l’azienda che ha costruito lottando contro mille ostacoli e che l’ha resa ricca e famosa, potrebbe andare in frantumi. Per pianificare la vendetta finale, Faye ha bisogno delle sue alleate più fidate. Anche se ancora non sa che, oltre alla polizia di Stoccolma, la sta tenendo d’occhio qualcun altro: una donna determinata e dal passato oscuro, una sua nemesis perfetta che si muove nell’ombra e potrebbe portarle via tutto. **Camilla Läckberg. Sogni di bronzo. Marsilio Editore. Pagine 358. Euro 21.**



Daniilo Cimino è un influencer e divulgatore informatico. Laureato all’Università di Pisa, ha collaborato con l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e il CERN di Ginevra. Nel 2020 ha lanciato «Cose di Computer», un progetto dedicato alla divulgazione informatica che oggi conta



centinaia di migliaia di follower: grazie alla sua capacità di spiegare in modo semplice cose complicate come crittografia, dark web, intelligenza artificiale e privacy in rete, aiutando chiunque - anche i meno esperti - a diventare più consapevole e protetto nel mondo.

«Mi sento - scrive nell’introduzione di *Non Aprite Quella Mail* Danilo Cimino - di essere in grado di offrire una guida anti truffa facile e completa, con spiegazioni semplici e consigli che puoi usare fin da subito. Lo scopo di questo libro è insegnarti a conoscere le truffe passate, presenti e future». Scorrendo le pagine il libro evidenzierà siti “non Sicuri” perché alcuni siti sicuri mostrano questo avviso e altri pericolosissimi no. Truffe basate sull’intelligenza artificiale, siti non sicuri. Anatomia di una truffa perfetta, le frodi più comuni spiegate passo passo per riconoscerle subito. Link che ingannano e tre tecniche che smascherano un indirizzo web falso prima di cliccarlo. SMS, WhatsApp e chat intelligenti, i due trucchi che i truffatori usano sempre e, come neutralizzarli, anche quando sfruttano i chatbot (software basato su intelligenza artificiale). In conclusione abbiamo visto quanto sia importante proteggere i propri dati personali e quanto sia sbagliato pensare di non avere nulla da nascondere.. Abbiamo appreso il motivo per cui non conviene mai premere sempre sui tasti “Sì” o “Accetto” senza leggere il contenuto della finestra. Le truffe più efficaci vengono compiute sfruttando i principi di persuasione e le tecniche di ingegneria sociale. L’unico modo che hai per difenderti è la tua consapevolezza, il solo sapere di cosa si tratta ti aiuterà a proteggerti da ogni genere di truffa anche nella vita reale. «Ricorda sempre - onclude Danilo - che il tuo superpotere si chiama Consapevolezza». **Daniilo Cimino. Non Aprite Quella Mail. Vallardi Editore. Pagine 225. Euro 14.90**

MATRIMONIALI
E AMICIZIE

Trent'anni, tante storie. Ora
cerco la mia.

Sara, piemontese, e' solare, estroversa, sempre positiva, 34enne, bionda naturale, occhi neri, fisico armonioso, lavora in una gastronomia, la sua passione sono la bicicletta e la vita all'aria aperta, vorrebbe incontrare un uomo, anche piu' grande, di cui innamorarsi veramente, e che come lei abbia tanta voglia di vivere a pieno ogni giorno della sua vita. 340 3848047

Carola, single, libera da qualsiasi impegno familiare, non ha figli, 40enne, bella donna, lunghi capelli rossi, profondi occhi blu, fisico da urlo, lavora in banca, pratica sport, conoscerebbe uomo italiano, non importa l'età, purchè onesto, e che non desideri avventure, ma che voglia fortemente una storia vera. 371 3899615

Doriana, lei e' una stupen-

da 49enne, capelli biondi, occhi celesti, snella, ma con le forme nei posti giusti, agricolttrice, ama andare in montagna, ma anche cucinare e stare con gli amici, nelle sue giornate manca solo un brav'uomo, non importa se piu' maturo, con cui vivere serenamente. 338 4953600

Marina, bella donna, giovanile 57enne, bionda, occhi scuri, ha un gran cuore, e' sempre pronta ad aiutare le persone intorno a se', ama cucinare e coltivare il giardino, e' una infermiera, in un centro di analisi, sarebbe anche disponibile a trasferirsi, qual'ora incontrasse un uomo semplice, rispettoso, non importa l'età, italiano, sincero.. 348 6939761

Giulia, lei e' una splendida signora, 64enne, bellissimi occhi azzurri, e' pensionata, ama curare il giardino, l'orto, e avere la casa pulita e in ordi-

ne, vedova da tanto tempo, non ha piu' incontrato l'uomo giusto per cui provare un sentimento, vorrebbe con tutto il cuore incontrare un bravo signore, e non essere piu' sola. 339 1262291

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo

35 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendes due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di roselline dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari-bianche-ria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco.

VENDESI

Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi con o senza documenti. Ritiro e pagamento immediato. Tel. 3425758002

Tel. 333 4845885

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE

SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL

amministrazione@viellestudio.it

«Acquisto **bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco** vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3792683081»

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori

Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice

La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa

Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria

Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore

direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti

Su c/c postale n° 13419106
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo colore + 30%)

Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a La Piazza Grande - CRS Iban IT 23B063054 64 80000250114123 (Bonifico ordinario)

INFO

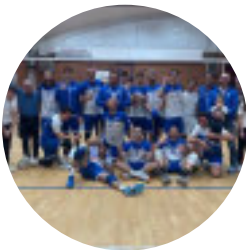
Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

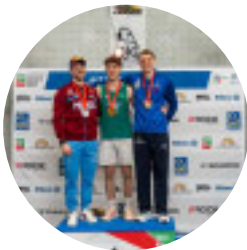


laPIAZZA SPORT



PALLAVOLO

Contro il Limbiate arriva il proprio primato stagionale per il Vbc di Mondovì
a pag. 36



COPPA ITALIA SPEED

Beatrice Colli abbassa il proprio primato nazionale a 6,81 secondi
a pag. 37



CALCIO FEMMINILE

La Freedom FC Woman batte 2 a 1 la Lumezzane seconda in classifica
a pag. 39

CALCIO SERIE C

Sabato 14 marzo si è giocata la partita tra il Bra, alla ricerca di una vittoria che manca dal 31 gennaio e il Pineto, quinto in classifica.

La squadra di mister Nisticò, sebbene non in panchina, ha dovuto fare a meno di un giocatore chiave come Lionetti e ha schierato dal primo minuto un 3-5-2 con Renzetti; Fioraliso, Sganzerla, De Santis; Maressa, Armstrong, Campedelli, La Marca, Brambilla; Capac, Baldini. A disposizione: Franzini, Pretato, Tuzza, Scapin, Di Matteo, Rabuffi, Leoncini, Fioccardi.

La prima occasione del match è del Pineto che ci prova al settimo minuto con un tiro da fuori area, ma il pallone termina sul fondo.

Al 15° il Bra va vicino al vantaggio con il tiro ravvicinato di La Marca, ma Tonti è attento e devia in calcio d'angolo. Tre minuti più tardi però, il Pineto si divora il vantaggio con Vigliotti che a tu per tu con Renzetti si fa parare il tiro, dopo un errore della difesa braidese.

Al 26° è D'Andrea che in scioglimento manca l'appuntamento con il gol sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Al 38° è di nuovo Bra che con Capac avrebbe l'occasione di segnare, ma il tiro è centrale. Si chiude così un primo tempo vivace, con occasioni da ambo le parti.

La ripresa inizia con il possesso palla del Pineto che con Ghigliotti si fa vedere subito al limite dell'area avversaria, ma viene fermato dalla difesa giallorossa.

Al 48° la prima azione pericolosa del secondo tempo è proprio per gli abruzzesi che vanno alla conclusione con Borsoi, ma la palla è centrale e



IL BRA SI ARRENDE AL 95° MINUTO: VINCE PINETO 2 A 1

quindi facile da bloccare per Renzetti. Tre minuti più tardi è il Bra, con il suo numero 47 La Mar-

ca, a farsi vedere, ma il tiro è fuori misura. Al 52° il Bra passa in vantaggio grazie al gol del finlandese

Daniel Armstrong che da dentro l'area, con un tiro raso terra a incrociare, fulmina Tonti e porta in vantaggio i suoi. Da

segnalare il bell'assist di Brambilla che trova il compagno di squadra solo in area. Il vantaggio dura meno di die-

ci minuti, poiché al 60° minuto il numero 11 Borsoi, tra i migliori in campo, trafigge Renzetti sul primo palo, dopo un bel cross di Lombardi che la difesa del Bra non riesce a respingere come si deve.

Al 75° è da registrare un episodio dubbio avvenuto nell'area braidese, per un possibile contatto fra De Santis e Postiglione. Tuttavia, dopo circa 5 minuti al Fvs, l'arbitro Maccorin conferma la decisione del campo: non c'è nulla.

Al 95° minuto arriva la beffa per il Bra; Nebuloso gonfia la rete su un colpo di testa su un bellissimo cross di Postiglione.

Dopo oltre undici minuti di recupero, complice un nuovo check al Fvs per un possibile rigore a favore del Bra, il direttore di gara fischia la fine di un match giocato bene dagli ospiti, ma che purtroppo determina la 14° sconfitta del campionato per i giallorossi. La prossima partita vedrà i cuneesi impegnati in casa nella difficile sfida contro la capolista Arezzo.

Classifica di serie C girone B

1. Arezzo 67 punti; 2. Ascoli 65 punti; 3. Ravenna 58 punti; 4. Pineto 45 punti; 5. Campobasso 45 punti; 6. Pianese 43 punti; 7. Juventus Next Gen 43 punti; 8. Gubbio 42 punti; 9. Vis Pesaro 42 punti, 10. Ternana 42 punti; 11. Livorno 37 punti; 12. Forlì 35 punti; 13. Guidonia Montecelio 35 punti; 14. Athletic Carpi 34 punti; 15. Perugia 31 punti; 16. Torres 30 punti; 17. Sambenedettese 28 punti; 18. Bra 26 punti; 19. Pontedera 18 punti.

Foto Cristiano Forte A.C. Bra

PALLAVOLO B1

Mondovì Volley batte l'Issa Novara al Tie Break e conquista 2 punti



In un remake fin troppo fedele della gara di andata, Mondovì Volley conquista due punti imponendosi al tie-break con la Victor & Co. Issa Novara, e rimanendo al quinto posto in classifica. Il 3-2 monregalese è l'esatta fotocopia della sfida di novembre, con il "Puma" chiamato a dover rincorrere due volte ma poi abile a rimontare ed imporsi nel set corto. A risolvere la serata sono due prestazioni di alto profilo: Elisa Bole ne scrive 34 (26 in attacco, 4 muri e 4 ace), e capitano Aliberti ne aggiunge 24 (21/37 in attacco, 2 muri e 1 ace).

La partenza del primo set è tutta di marca Mondovì Volley e la panchina di casa già ferma il gioco (0-4). L'attacco out di Munari e la murata subita da Bosso riportano sotto Novara (8-8) e la pipe out di Bole dà il primo vantaggio alla Issa (12-11). Il muro di Bergese su Ivaldi rovescia la situazione (16-17), ma un nuovo capo-

volgimento è dato dalla serie al servizio di Prinetti (19-17). Novara allunga (24-19) e conqui-

sta il primo set nonostante il rush finale del "Puma" (25-23). Bole spreca un pallone

difficile in apertura di seconda frazione (1-0) ma proprio l'ace della 26 riporta in avanti

Mondovì (6-7). Il parziale procede sui binari dell'equilibrio (15-14). Le padrone di casa prendono nuovamente vantaggio (20-17). Mondovì tenta un nuovo recupero (23-22) che si concretizza con l'attacco di Bole: parità (23-25). Prinetti scatenata in attacco per la Issa Novara per iniziare il terzo set (4-2), Mondovì Volley riesce però a rientrare con un buon lavoro del muro-difesa (8-9). L'attacco out di Prinetti vale il 13-13, poi Bole con tre ace prova a cambiare le inerzie (14-18). Il vantaggio ha vita corta (20-19) con l'equilibrio che prosegue (22-22) fino all'attacco finale di Prinetti (25-22). La fast di Aliberti è il primo punto della quarta frazione (0-1), con Mon-

dovì Volley che prova a scrollarsi di dosso le padrone di casa (3-7), aiutato anche dalla fast di Aliberti (6-11). Bergese si unisce al buon momento monregalese (10-17). Novara tenta di recuperare (15-18), respinta da Aliberti e Colombano (15-21). Proprio il capitano in fast firma il fine set (20-25). Il primo punto del tie-break è un attacco in rete di Bosso (1-0) con Mondovì che muove il punteggio sull'attacco out di Prinetti (3-1) e con la 10 di casa a ripetere l'errore per il pareggio (5-5). Bergese in primo tempo vale il cambio campo (6-8) e Bosso contribuisce alla causa in contrattacco (7-10). Il muro di Aliberti è importante (9-12), poi l'attacco di una Bole devastante chiude la contesa: Mondovì Volley vince 2-3 (12-15). Nel prossimo turno la formazione allenata da coach Basso tornerà in casa per affrontare Alessandria, in una sfida da non sbagliare per man-

tenere vive le speranze di promozione. "Abbiamo lottato in tutti i set, punto su punto, e questo è un aspetto che vogliamo portarci dietro. Purtroppo, nei momenti decisivi abbiamo commesso qualche imprecisione di troppo e non siamo state abbastanza lucide nei finali di set. Questo ci è costato un punto importante, perché la partita era assolutamente alla nostra portata. Però c'è anche un dato positivo: siamo rimaste dentro la gara per tutte le due ore, con continuità e presenza, cosa che non era successa la scorsa settimana. Ripartiamo da qui, dalla capacità di restare agganciate e di combattere su ogni pallone. Ora dobbiamo trasformare questa continuità in concretezza nei momenti chiave», ha dichiarato l'allenatore Claudio Basso.

VICTOR & CO. ISSA NOVARA-MONDOVÌ VOLLEY 2-3 (25-23, 23-25, 25-22, 20-25, 12-15)

CONTRO MIRETTI LIMBIATE FINISCE 3 A 1

Nella diciannovesima giornata – sesta del girone di ritorno il VBC MONDOVI' allenato da Vittorio Bertini e dal suo vice Matteo Brignone piega il Miretti Limbiate per 3-1 (25-18, 25-20, 17-25, 25-19) in uno scontro diretto delicatissimo in chiave salvezza, conquistando in tal modo il quinto successo stagionale. In classifica generale i monregalesi, grazie alla conquista di questi 3 punti davvero vitali, salgono a quota 12, a +4 sul Miretti Limbiate, a-2 dal Parella Torino, sempre a -5 dallo Spezia e sempre a -11 dal S. Mauro Torino, che nel posticipo domenicale ha piegato 3-1 il Parella (ma in realtà i punti effettivi di distacco sono 9, perché in caso di 2 o meno punti fra la decima e l'undicesima si disputa il play-out salvezza).

«Abbiamo disputato una buonissima gara – commenta coach Bertini – soltanto intervallato da un terzo set scellerato. Il Limbiate, nonostante l'ultimo posto in classifica e l'aver perso a metà campionato la loro punta di fuoco Motta, ha dimostrato tenacia e convinzione. conducendo una gara coraggiosa e riuscendo a metterci in difficoltà nel terzo set, ma noi nel complesso siamo stati superiori e soprattutto più concreti, con buone prove da parte di Bellanti, di un Menardo pur dolorante, causa problema alla schiena, dell'accoppiata di alzatori Cortellazzi e Polizzi e soprattutto del centrale Catena, autore di una prestazione maiuscola. Adesso testa alla trasferta di sabato sera in casa del Caronno, che rappresenta un impegno sicuramente proibitivo, ma proprio per questo da affrontare a viso aperto e senza alcun timore reverenziale».

Vittorio Bertini è partito inizialmente con Cortellazzi in regia, Bosio opposto, Menardo e Bdelanti in banda, Coppa e Catena centrali, Garelli e Candela liberi, inseguendo successivamente Garello,



Polizzi, Genesio e Camperi. Nel set inaugurale i monregalesi partono bene e si portano subito sul 7-3 grazie ad un muro della coppia Bosio-Coppa, poi allungano 13-8 con un bel primo tempo di Catena. Menardo sigla il 17-12, Coppa con un imperioso primo tempo il 20-14, Bellanti il 24-18 ed infine un gran muro di Catena vale il punto del definitivo 25-18, mentre entra capitano Garello in battuta.

Anche nella seconda frazione i monregalesi partono bene e si portano prima sull'8-6 con Bel-

lanti e poi sul 12-9 con Menardo. Bosio realizza il 15-11, Bellanti mette a terra il 17-12, ancora Bosio firma il 21-16, quindi Bellanti ottiene il 24-20 ed infine ancora un gran muro di Catena firma il punto del definitivo 25-20, mentre entrano Polizzi e Genesio per il solito doppio cambio. Nel terzo set i monregalesi accusano un calo globale e gli ospiti ne approfittano, portandosi prima sull'8-6se poi sul 14-9. Dentro prima Camperi in banda e poi Genesio e Polizzi per il solito doppio cambio, ma la squadra non

reagisce e così i lombardi vanno a chiudere 25-17.

Nella quarta frazione, con Polizzi confermato in regia, vi è sostanziale equilibrio sino al 10 pari, poi i monregalesi cambiano marcia e vanno via, portandosi prima sul 12-10 con un gran muro di Menardo, poi sul 17-14 grazie ad un attacco out dei lombardi quindi sul 19-15 grazie ad un bel muro di Polizzi. Un muro di Catena vale il 23-17, quindi lo stesso Catena con un attacco in primo tempo realizza il 24-18 ed infine un errore in attacco ospite regala il punto del definitivo 25-19.

Sabato il VBC Mondovì è atteso dalla proibitiva trasferta in casa dell'ostico Caronno allenato da coach Claudio Gervasoni (fischio d'inizio alle ore 20), attualmente secondo con 40 (13 vittorie e 6 sconfitte) a pari punti con il Novi ed il PVL Ciriè, a -2 dal Malnate capolista ed a +2 sul Garlasco e sul Res Volley Malnate e che nell'ultimo turno si sono arresi al Garlasco in trasferta soltanto per 3-2. Quella lombarda è squadra molto quadrata e di livello tecnico decisamente elevato, contro cui bisognerà riuscire a sfoderare una prestazione di un certo livello tecnico-tattico e caratteriale se si vorrà cercare di conquistare i primi punti stagionali in trasferta, preziosissimi per mantenere vive le speranze salvezza.

NOTIZIE IN BREVE

Campionati Regionali di Karate

Nella giornata di Domenica 8 Marzo, si è svolta presso il palazzetto di Cavallermaggiore, un'impegnativa e avvincente gara Regionale di Karate, nelle specialità di Kata e Kumite. Tantissimi gli atleti e le associazioni sportive presenti.

282 karateka e 18 associazioni sportive hanno dato vita a un'entusiasmante e bellissima giornata di sport nel rispetto reciproco e nella disciplina che contraddistingue sempre i valori di questi ragazzi. Presente a pieni ranghi anche il Funakoshi di Magliano Alpi con ben oltre 30 partecipanti che hanno figurato in maniera davvero egregia portando a casa soddisfacenti risultati. Nella specialità Kata cinture giallo/arancione medaglia di Bronzo e 3° posto per Cappellino Maddalena. Nelle cinture marroni sempre nella specialità Kata 3° posto anche per Bertone Samuele. Nelle cinture blu specialità Kata doppio podio Maglianese, con la medaglia di Bronzo e 3° posto per Boglio Filippo e medaglia d'argento e 2° posto per Airdi Luisa. Nel Kata cinture marroni 18 anni ottima prova di Sigotti Francesco che conquista la medaglia d'oro e sale sul gradino più alto del podio.

Dao Flavio si piazza al 2° posto e medaglia d'argento nel Kata cinture nere. Per quanto riguarda la specialità Kumite del combattimento, nella categoria cinture marroni 14/17 anni, 3° posto con medaglia di Bronzo per Cavarero Gioele.

3° posto anche per Musso Federica nel Kumite femminile cinture nere.

Un applauso a tutti gli atleti in gara che hanno preso parte a questa importante competizione regionale, dove anche per chi non è riuscito ad andare a podio, ha sicuramente ottenuto un risultato di prestigio vincendo l'emozione e riuscendo a gareggiare davanti a un numerosissimo pubblico. Un motivo questo di grande crescita continua grazie anche agli ottimi insegnamenti e ai consigli sempre puntuali e presenti del maestro Rossi Mario.

MARTEDÌ 31 MARZO

Orchestra

GRAZIANO CIANNI



TELECUPOLE

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



CIRCUITO DI COPPA ITALIA SPEED

Beatrice Colli abbassa il proprio primato nazionale a 6,81 secondi

La prima tappa di Coppa Italia Speed 2026 ha regalato spettacolo e tempi di altissimo livello, con l'emozione del nuovo record italiano femminile: Beatrice Colli ha infatti abbassato il proprio primato nazionale portandolo a 6,81". Fin dalle qualifiche si è potuto intuire che gli atleti erano estremamente pronti e motivati a dare il massimo. In campo femminile la presenza trainante della detentrici del bronzo olimpico Aleksandra Kalucka ha spinto tutte le velociste a tirare fuori ottime prestazioni. La campionessa polacca (in "prestito temporaneo" alla società Ragni di Lecco) ha fatto subito valere il suo altissimo livello ponendo l'asticella del cronometro a 6,44". Le 4 posizioni in classifica immediatamente a seguire sono state tutte occupate da atlete della Nazionale A, a partire da Agnese Fiorio (Fiamme Rosse), con 7,14", seguita da Giulia Randi (Centro Sportivo Esercito), con 7,23", Beatrice Colli (Fiamme Oro) con 7,26" e Sara Strocchi (Istrice ASD) con 7,29". Nelle finali femminili è stato dominio della Kalucka, che ha dettato il ritmo, con un'escalation nelle sue run dai 6,71" fino al 6,48" della finale. Ottima prova delle nostre azzurre di punta: le 3 che sono approdate alle semifinali sono scese tutte sotto i 7", ma anche Sara Strocchi, che si è fermata ai quarti, ha realizzato un notevole 7,04". Il primo gradino del podio è stato conquistato dall'olimpionica polacca, argento per una super re-



attiva Giulia Randi, che ha firmato un brillante 6,90". Nella finalina per il bronzo Agnese Fiorio ha conquistato il bronzo, stoppando la pulsantiera del cronometro a 6"94 e precedendo la Colli di appena 3 centesimi. Beatrice è quindi rimasta a sorpresa fuori dal podio, ma con la grande soddisfazione di aver agguantato il nuovo record, realizzato adottando la tecnica di salita detta "cinese", che l'atleta leccese sta ancora cercando di metabolizzare, ma che evidentemente sta già portando i suoi frutti. Nella qualifica maschile il diciottenne Francesco Ponzinibio (Equilibrium ASD) ha conquistato con grande fluidità la pole position, fermando il crono a 5,03", tallonato da Matteo Zurloni (Fiamme Oro) con 5,09". Subito a seguire Gian Luca Zodda (Fiamme Oro) con 5,23", Luca Robbiati (Stone Age SSD) con 5,24",



Alessandro Boulos (Gruppo Rocciatori Piaz) con 5,31" e Ludovico Fossali (Centro Sportivo Esercito) con 5,33". In finale è tornato alla vittoria, con 5,17", il Campione italiano in carica, Luca Robbiati, che nel 2025 si era aggiudicato anche l'oro in Coppa Italia assoluta. Rientrava alle competizio-

ni dopo uno stop di 2 mesi per un infortunio ed ha saputo ripartire alla grande, circondato sul podio dai due golden boys della velocità azzurra: Matteo Zurloni, argento, dopo un inciampo nella finale, e Ludovico Fossali, bronzo, dopo aver superato nella finalina un valido Alessandro Giorgianni con 5,07".

Zurloni ha dimostrato comunque di essere in grande forma infilando due run da 4"94, un segnale importante in vista della Coppa del Mondo. Nel pomeriggio si sono svolte anche le sfide di Coppa Italia destinate alla categoria U15 e U17. L'Under 15 per la prima volta ha gareggiato sul tracciato da

15 metri, con l'aggiunta di alcune prese. Ha conquistato il primo gradino del podio Valentina Muzzio (MilanoArrampicata), che ha superato in finale Emma Piccoli (Rock it Arrampicata Roma), argento, mentre si è aggiudicata il bronzo Arianna Rando (Kundalini) che ha superato nella small final Guya Tamagnini (Just Climbl). Nella compagine maschile ha messo al collo la medaglia d'oro Elia Valnegri (Ragni di Lecco), che ha avuto la meglio su Giacomo Mattellini (MilanoArrampicata), argento. Bronzo per Morgan Pavia (Big Walls), che ha superato nella finale per il terzo posto il compagno di squadra Stefano Borsa. Nella categoria U17 ha trionfato l'atleta di casa Carolina Mariani (Big Walls), che, col tempo di 8,65" ha superato Rebecca Belardinelli (Climbing Side), argento. Bronzo per Aurora Marie Arezzo (Monkey's Planet) che nella finalina ha avuto la meglio contro Carolina Giusto (Opera Verticale). Nel comparto maschile Jacopo Titi (Vertikarcare) si è aggiudicato la vittoria con una notevole run da 5,87". Argento per il suo avversario Giorgio Villa (Big Walls) e bronzo per Ludovico Ravaglia (Istrice ASD) che con 6,07" ha superato Lorenzo Farinelli (King Rock Climbing). Beatrice Colli: "Sono felice, ma non è stato facile gestirla perché ho adottato questa nuova tecnica, maschile, detta 'la cinese'. È la prima volta che la faccio in gara, ero completamente fuori ritmo, non riuscivo a prendere le prese, però in una su otto ce l'ho fatta e ho portato a casa il record italiano. Questo vuol dire

che funziona e non vedo l'ora di continuare a lavorarci e vedere dove mi porta. Il mio obiettivo per questa stagione è di rimanere costante su dei tempi bassi che mi permettano di essere competitiva in Coppa del Mondo." Aleksandra Kalucka: "Sono molto soddisfatta, ho fatto una gara quasi senza errori e quindi sono contenta. Per quanto riguarda i miei obiettivi cercherò di dare il meglio negli appuntamenti di Coppa del Mondo, e poi si vedrà." Luca Robbiati: "Ci tenevo molto, perché quella alla Big Walls è sempre stata una gara importante, la prima gara dell'anno dove cerco di fare una bella prestazione. Finalmente stavolta l'ho vinta, nonostante non mi sia allenato per gli scorsi due mesi per via di un infortunio al tendine. Piano piano sono rientrato in carreggiata, ma ho fatto solo gli ultimi 10 giorni di allenamento. Per me questa vittoria è stata molto speciale, per il semplice fatto che non me l'aspettavo: ero voglioso di partecipare, ma dubbioso della mia presenza fino al giorno prima. Ho fatto la gara senza aspettative, con la testa libera e questo mi ha premiato perché sono riuscito a salire con tranquillità, senza commettere errori. Nel nostro sport la testa fa davvero quasi tutto: se stai sereno e il fisico non è al top puoi comunque fare una buona prestazione. I miei obiettivi di quest'anno sono banalmente il confermarmi nella partecipazione alle tappe di Coppa del Mondo, riuscendo a fare più finali possibili, e provare a fare il massimo al Campionato Europeo a Laval».

SI È SVOLTA IL 9 MARZO IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA DONNA

All'Evolution Gym di Mondovì una lezione gratuita sulla difesa personale femminile



Si è svolta lunedì 9 marzo presso la sede della Evolution Gym di Mondovì la ormai consueta lezione gratuita per la sensibilizzazione contro il tema della violenza sulle donne e difesa personale femminile che ha visto la partecipazione di circa 30 donne, dimostrando grande interesse e attenzione per il tema della sicurezza personale. L'incontro, guidato dall'istruttore, ex appartenente alle Forze dell'ordine, Antonio Villani supportato da Fabio Manganaro e dalle assi-

stant coach Stefania e Aline, ha alternato momenti teorici e pratici. Durante la serata sono stati affrontati diversi aspetti legati alla prevenzione e alla gestione delle situazioni di rischio, tra cui la gestione dello stress, l'importanza dell'attenzione quando ci si trova da sole in determinati contesti e il corretto utilizzo dello spray al peperoncino. La parte pratica ha previsto esercizi mirati per imparare a colpire punti sensibili dell'aggressore e alcune simulazioni sotto stress indotto, anche in

condizioni di scarsa visibilità, per rendere l'allenamento più realistico. La serata si è conclusa con ulteriori indicazioni utili su come comportarsi in caso di violenza e su quali siano i principali punti di riferimento sul territorio, tra centri di supporto dedicati e forze dell'ordine. L'iniziativa ha rappresentato un importante momento di sensibilizzazione e formazione, sottolineando quanto sia fondamentale diffondere maggiore consapevolezza sul tema della difesa personale femminile.

KICKBOXING

Il Kickstar brilla alla Coppa del Mondo

Dal 10 al 15 marzo 2026 si è svolta a Jesolo (VE) la Italian Kickboxing World Cup (IKWC) 2026, Coppa del Mondo WAKO che ha visto la partecipazione di atleti provenienti da numerosi Paesi, registrando il record assoluto di partecipazione con 47 nazioni rappresentate, 5 continenti e 4.030 registrazioni di fighters in gara. Il team KICKSTAR, con sedi a Cuneo, Mondovì e Ceva, ha preso parte alla competizione con sei atleti, ottenendo risultati di grande prestigio a livello internazionale. Tra i protagonisti Samuele Simonetti, che ha conquistato la medaglia d'oro e la Coppa del Mondo WAKO nel Full Contact -54 kg categoria OJ, imponendosi nella finale contro un atleta del Turkmenistan al termine di un incontro intenso e combattuto. Risultato che conferma il 1° posto nel ranking mondiale per il giovane fighter in questa categoria. Successo importante anche per Elena Tombini, che ha trionfato nella categoria Full Contact -60 kg Senior, conquistando la Coppa del Mondo WAKO 2026. Dopo anni di piazzamenti prestigiosi, l'atleta è finalmente salita sul gradino più

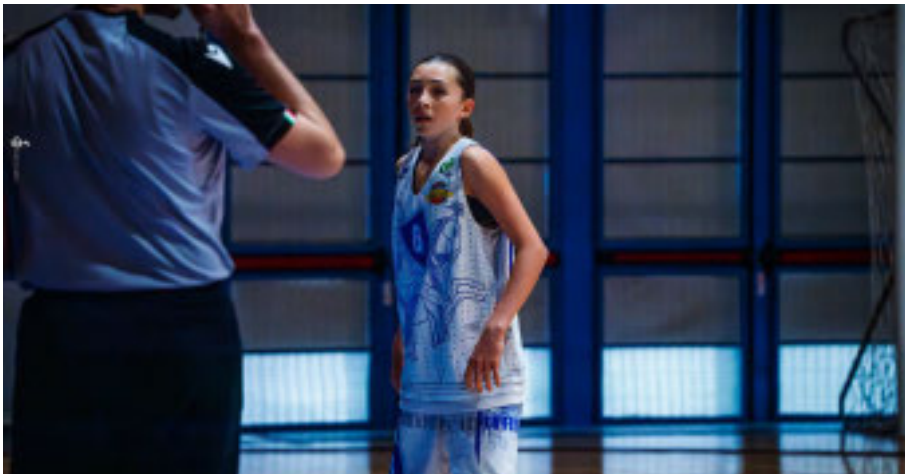


alto del podio, superando in semifinale la Norvegia e imponendosi in finale contro l'Ungheria, portando a casa la medaglia d'oro che meritava da tanto tempo, e che sarà la prima di un percorso in continua crescita per lei. Ottimo risultato anche per Isabel Ciartano, che ha conquistato la medaglia d'argento nella categoria Kick Light Junior -50 kg, al termine di cinque incontri disputati in una categoria estremamente competitiva con oltre venti atlete in gara. Un risultato di grande valore per l'atleta, da anni stabilmente ai vertici della categoria: confermarsi a questi livelli non è mai semplice, e questo argento rappresenta un'ulteriore dimostrazione della sua continuità,

maturità agonistica e determinazione. Prima medaglia in Coppa del Mondo anche per Martina Peira, che ha ottenuto un bronzo nel Light Contact OCad -50 kg, vincendo due incontri contro Irlanda e Ungheria prima di fermarsi in semifinale contro un'avversaria più esperta. Hanno inoltre preso parte alla competizione Rebecca De Cian e Jason Dalmasso, impegnati rispettivamente nel Light Contact OCad -55 kg e -47 kg tra gli Advanced. Entrambi hanno mostrato carattere e determinazione, cedendo di misura ai punti nelle eliminatorie. Gli atleti sono stati seguiti a bordo ring dai coach Ivan Sciolla e Alberto Peira, ai quali va un sentito ringraziamento per la disponibilità, la passione e la competenza che mettono costantemente a disposizione degli atleti, qualità confermate dai risultati e dal percorso di crescita dei ragazzi. Ancora una volta il team KICKSTAR si conferma quale realtà di riferimento della kickboxing italiana ed internazionale, portando costantemente risultati e prestazioni di indiscusso valore in competizioni internazionali assolute.

BASKET

Sconfitta a Piossasco per la DR1 acajotta targata CRF. Autoriparazioni Gastaldi, Boggione Ricambi, Top Serramenti, Carglass, Avis Fossano, Carrozzeria Magicar e la Pizzoteca. L'Acaja si presenta all'ultima gara della stagione regolare con l'infermeria intasata e con il rientran-te Belba (altra nota lieta dopo il ritorno in campo di Stellino) e Giordano presenti solo per onore di firma. L'inizio, con entrambe le squadre che hanno ormai consolidato la propria posizione nella clas-sifica finale, è a dir poco so-porifero. L'Atlavir approfitta di un paio di disattenzioni fossanesi per aprire il fuoco dal perimetro mentre l'Acaja costruisce buoni tiri ma di-fetta di mira. Il parziale di 28-10 che chiude il primo quar-to è quello che di fatto spac-ca la gara. L'Acaja rimane ab-barbicata alla partita grazie al-le positive prestazioni di Fis-solo e Stellino fino a metà del terzo periodo andando anche sul -17 prima che i padroni di casa continuino a crivellare il canestro acajotto dal perime-tro (12 canestri da tre punti a fine gara). Il risultato finale, fig-ligio di 15-0 di parziale negli ultimi 3 minuti, è fin troppo largo per i valori espressi in campo durante la partita che comunque l'Atlavir porta a ca-sa con merito sul 90-51. La Regular Season si chiude così con un bilancio di 7 vitto-rie e 13 sconfitte che proietta Fossano, nella cervellogica formula inventata dal Comi-tato Regionale che unisce tut-te le squadre dei tre gironi in una unica super classifica, co-me seconda tra le squadre che hanno chiuso all'ottavo posto. Si apre ora la fase play-out dove gli acajotti af-fronteranno Cuneo, Alba e Ri-varolo Canavese in un mini girone da 4 nella quale sola-mente le prime due classifi-cate potranno essere certe



della salvezza.

UNDER 19 REGIONALE AMATORI BK SAVIGLIANO – ACAJA BK FOSSANO 57-45 (19-17; 30-24; 41-34)

ACAJA FOSSANO: Gaveglio 13, Grasso 8, Mandrile 6, Ciri-anni 5, Iacoviello 4, Cometto 4, Lawson 3, Brignone 2, Laz-zaro, Isaia. All: Randazzo Una rimaneggiatissima U19 cade sul campo del Basket Sa-vigliano al termine di una partita equilibrata. Savigliano inizia meglio dei fossanesi e fa corsa di testa per tutta la ga-ra. Grasso e Gaveglio nel pri-mo tempo e poi la linea verde con Lawson, Cirianni e Man-drile nel secondo tempo ten-gono a contatto l'Acaja fino a 4 minuti dal termine quando i locali trovano un paio di ca-nestri in fila dal perimetro che chiudono virtualmente la ga-ra

UNDER 17 REGIONALE PALL. VENARIA REALE BIANCA – ACAJA FOSSANO

BIANCO 55-73 (13-23; 26-43; 39-66)

ACAJA FOSSANO: Decastelli 20, Colombano 12, Iacoviello 6, Rinaldi 6, Costamagna 6, Cirianni 5, Lawson 5, Mandri-le 4, Santana 4, Bianco 3, Bus-so 2, Terzaghi. All: Mondino Quarta vittoria nella fase top per i ragazzi dell'under 17 che si impongono in trasferta sul campo della Pallacanestro Venaria Reale Bianca. Buona partenza degli acajotti che si portano subito in doppia ci-fra di vantaggio. La troppa su-perficialità in difesa, le basse percentuali al tiro e le disat-tenzioni nei passaggi, per-mettono a Venaria di rimane-re a contatto e andare a ripo-sso sotto di 16 punti. Nella ri-presa, Fossano mantiene i 20 punti di vantaggio riuscendo a far ruotare e dare tanto mi-nutaggio a tutti i 12 giocatori a disposizione. Prossima par-tita sabato 21 marzo in casa contro Alba.

UNDER 14 FEMMINILE

BASKET VENARIA – ACAJA BK FOSSANO 48-49 (6-16; 21-25; 36-35)

ACAJA FOSSANO: Kone, Te-sio 16, Grosso 14, Ndyae, Gar-cia, El-Azzabi 2, Graziano, Brero 4, Garbero 8, Santanero 5. All: Carchia E, Mondino. Bella presentazione per le acajotte sul campo di Venaria che vincono 49-48. Le fossa-nesi partono forte nel primo quarto attaccando bene e di-fendendo con grande inten-sità. Nel secondo periodo le avversarie cambiano ritmo e riescono a rientrare in par-tita raggiungendo l'Acaja. Nella ripresa, la gara resta molto combattuta con le due squadre sempre punto a pun-to. A pochi secondi dalla fine, grazie ad una buona azione offensiva, le acajotte conqui-stano due tiri liberi che per-mettono alle fossanesi di chiudere la partita sul 49-48 finale.

UNDER 13 REGIONALE PROMOSPORT CUNEO –

ACAJA BK FOSSANO 41-42 (16-11; 27-17; 34-40)

ACAJA FOSSANO: Ellena 13, Bongiovanni 2, Cerutti 4, Gandini 10, Cola 4, Cravero 2, Lamberti 7, Topalli, Feletti, Fontana, Haxhari, Vilceanu. Successo e qualificazione al-la fase titolo ottenuta per i ra-gazzi dell'Under 13 regiona-le. Gli acajotti battono la ca-polista Cuneo al termine di una gara tiratissima. Partono meglio i padroni di casa che allungano immediatamente sul +6. Fossano ha il merito di rimanere attaccata, aspet-tando il giusto momento per colpire. Nella ripresa è la difesa aca-jotta a fare la differenza: gli ospiti concedono solamente 14 punti in 20 minuti, chiu-dendo così il gap tra le due squadre. Il finale punto a pun-to premia Fossano che può così festeggiare!

ESORDIENTI GIRONE ROS-SO ACAJA FOSSANO – PALL. ABA SALUZZO 8-8 (46-53)

ACAJA FOSSANO: Balboni, Arese, Castello, Liboà, Re, Bri-zio, Proietti, Dotta, Mana, Grosso, Gritevschi, Vacchino. All: Rabbia, Giachello Giocano una bella partita i giovani fossanesi contro la ca-polista Saluzzo. I ragazzi del duo Rabbia e Giachello gio-cano un ottimo primo tempo, vincendo il primo quarto e perdendo di misura il secon-do grazie a un'ottima difesa. Dopo un terzo quarto sotto-tono, i fossanesi si riprendono e chiudono la partita vincen-do il quarto periodo.

ACAJA FOSSANO – CESTI-STICA CHERASCO 8-8 (24-27)

ACAJA FOSSANO: Kaka, Fan-tino, Caldarola, Liboà, Dotta, Tesio, Manfredi, Lovato, Zam-bito, Cesarano, Chen All: Ra-bbia, Giachello Buona prestazione per i gio-vani fossanesi nel campiona-to esordienti verdi. Gli acajot-ti del duo Rabbia e Giachello giocano una buon-partita contro i pari età cheraschesi, vincendo il primo e il terzo quarto ma cedendo gli altri due. Notevoli i miglioramen-ti degli acajotti, che continua-no il proprio percorso di cre-scita.

OPEN CSI ACAJA FOSSANO – BC CAY-MANS 75-88 (17-15; 35-41; 59-68)

ACAJA FOSSANO: Gaveglio T. 5, Gaveglio P. 17, Deek 2, Kacurri 1, Terzaghi 9, Sillano 2, Castellano 15, Scarano, Bo-sio, Pavai 12, Panero 10, Paro-la 2. All. Fachino La stagione regolare finisce con una sconfitta fra le mura amiche del Palazzetto di Fos-sano e dal 23 marzo inizierà la seconda fase per definire le posizioni dal nono al diciassettesimo posto, avendo mancato la qualificazione ai playoff per il titolo provincia-le. Dopo un primo quarto di ot-tima fattura, è venuta meno l'intensità difensiva ed il pri-mo tempo si chiudeva sotto di sei lunghezze. Nel secondo tempo i ragazzi di Fachino entravano in cam-

po con l'atteggiamento sba-gliato, impegnandosi poco di-fensivamente e rinunciando spesso a correre in contropie-de. Si conclude quindi la prima fase della stagione, caratteriz-zata da ottime prestazioni al-ternate però a partite sottoto-no, condite da cali di intensi-tà difensiva e offensiva, che non hanno permesso di ac-cedere ai playoff.

RAGAZZI CSI GATORS RACCONIGI – ACAJA FOSSANO 101-66

ACAJA FOSSANO: Gallo T., Gallo N., Giordano, Oliva, Pa-val, Parubi G., Parubi M., Ave-na, Bonavita, Zoroddu. All: Deek, Manassero Partita difficile per l'Under 14 CSI, che sul campo dei Gators Racconigi esce sconfitta con il punteggio di 101-66. I bian-chi-blu disputano una delle prove più brutte della stagio-ne, faticando fin dai primi mi-nuti sia in fase offensiva sia in quella difensiva. Gli errori di-fensivi permettono ai padro-ni di casa di prendere subito un vantaggio importante già dal primo quarto, indirizzan-do la gara a loro favore. Nella ripresa si intravede un breve momento di reazione all'inizio del secondo tempo, con circa un minuto di buona in-tensità che porta gli acajotti a provare a rientrare. Dopo il time-out dei Gators, però, la partita torna sui binari inizia-li, con i fossanesi ancora in difficoltà su entrambi i lati del campo. Solo nel finale si rive-de qualche segnale di reazio-ne, ma ormai il distacco è troppo ampio per poter cam-biare l'esito della gara. Una partita da archiviare e da cui ripartire, soprattutto conside-rando che nella prima fase del campionato siamo riusciti a vincere entrambe le sfide contro Racconigi, dimostran-do il valore di questo gruppo.

Domenica 8 marzo con la disputa del <41° Trofeo Francesco Franco> ha preso ufficialmente il via il 56° anno di attività degli Amici Pescatori Fossanesi (in sigla APF), la storica società di pesca sportiva di Fossano fondata nel 1970 e da allora principale punto di riferimento degli appassionati di pesca nella nostra città e in tutto il circondario. Come avviene da parecchi anni anche per il 2026 il direttivo degli APF, coordinato dal presidente Cesare Cravero, ha messo a punto un ricco programma di raduni e di gare di pesca alla trota che si disputeranno sia in lago sia in acque correnti: in particolare, come lo scorso anno, la maggior parte dei raduni sarà ospitata presso il Lago Olmi, l'invaso irriguo artificiale che si trova in frazione S.Sebastiano di Fossano (nella zona che dalla ex-statale scende verso il fiume Stura, prima della zona di S. Anna della Bastita) e che la società APF gestisce da tempo; le gare restanti saranno ospitate su alcuni campi-gara in acque correnti sia del Fossanese come il canale Mellea (in frazione Gerbo e nella zona Silos di via Centallo) e il canale Scaricatore Murazzo sia in montagna, in particolare nel torrente Ellero. Da sottolineare che i raduni previsti in acque correnti si disputeranno nei campi-gara previsti se le condizioni ambientali (temperature, condizioni delle acque) lo permetteranno e se verrà risolta la questione in atto che prevede da parte della Provincia, il divieto di seminare in acqua le tradizionali trote d'allevamento (Fario e simili) usate per le gare, prevedendo l'utilizzo di un tipo di trota poco reperibile (e a costi molto maggiori) nei normali allevamenti di pesce nella Granda e in Piemonte. Nel complesso il ricco calendario 2026 degli Amici Pescatori Fossanesi conferma tutti i raduni e le gare dello scorso anno, a partire dai 3 Memorial dedicati a importanti figure di appassionati di pesca di Fossano che hanno fatto la storia della società APF: il <Memorial Francesco Franco> (8 marzo), il <Memorial Rita e Emilio Formento> (22 marzo) e il <Trofeo Stella Gramaglia e Adriano Quaglia> (12 settembre) e ripropone tutti i suoi eventi più importanti come la Due Giorni della <Festa APF> a metà maggio, la <Festa Fipsas> in montagna (a giugno o luglio), il <Trofeo Trote Giganti> (6 settembre), il <Trofeo della Solidarietà> (27 settembre) e il <Trofeo ACLI 1000 Trote> (11 ottobre). Nel complesso le gare in calendario sono 12

da marzo a inizio ottobre, a cui con tutta probabilità se ne aggiungeranno altre 2 o 3 a fine stagione (tra ottobre e inizio dicembre) ospitate al Lago Olmi, come avvenuto negli ultimi anni. La stagione 2026 degli APF anche quest'anno sarà suddivisa in 2 parti: la prima da marzo a giugno/luglio, cui seguirà la consueta pausa estiva in luglio e agosto, e poi la seconda parte da settembre a novembre (se le condizioni meteo lo permetteranno). I raduni si terranno sempre di domenica con inizio in mattinata, tranne quello di venerdì 1 maggio (giorno festivo) e le due gare riservate ai <Pierini>, cioè alla categoria giovanile dei bambini/e e ragazzi/e dai 6 ai 14 anni, in calendario al sabato pomeriggio: la prima gara giovanile il 16 maggio inserita nella Festa APF e la seconda il V Trofeo Memorial <Stella Gramaglia e Adriano Quaglia> in calendario il 12 settembre, dedicata all'indimenticato istruttore della Scuola di Pesca APF e alla sua compagna che per anni fu preziosa collaboratrice di tutte le attività della società di pesca sportiva.

Tessere 2026
Per le novità la principale riguarda le quote della tessera sociale: infatti, dopo alcuni anni in cui le cifre erano rimaste ferme, quest'anno il direttivo è stato costretto ad aumentarle leggermente per far fronte all'incremento dei costi di gestione, soprattutto quello di acquisto delle trote che vengono seminate nei campi-gara prima dei raduni. Per quanto riguarda la Tessera Adulti il costo è di 60 euro annui a fronte dei 50 euro degli ultimi anni. Invece, la Tessera Pierini (bambini/e e ragazzi/e dai 6 ai 14 anni) è fissata in 20 euro annui, invece che i precedenti 15 euro. Infine, la tessera speciale per i diversamente abili resta anche quest'anno completamente Gratuita per tutte le età. Le tessere sono comprensive del tesseramento Fipsas obbligatorio per pescare in acque libere. Da sottolineare che per promuovere il tesseramento i primi 3 raduni sono gratuiti per i so-

ci; invece, per gli altri raduni è richiesta di volta in volta una quota integrativa, mentre per i raduni aperti agli esterni per i soci APF è previsto uno sconto. In tutte le gare sono previsti molti premi e gadget per i partecipanti e i Pierini saranno sempre tutti premiati.

Servizi e vantaggi per i soci APF
Riguardo le conferme con la tessera degli Amici Pescatori Fossanesi 2026 i soci potranno pescare liberamente nel Lago Olmi di frazione S.Sebastiano dall'apertura a inizio marzo sino al 31 dicembre per ben 6 giorni la settimana (lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, sabato, domenica – eccetto i giorni delle gare) con unico giorno di riposo al venerdì. Nel complesso si tratta di oltre 250 giorni di pesca libera in laghetto dove si possono catturare trote di tutte le taglie e specie, storioni, carpe, tinche e altri pesci ancora. Inoltre, a disposizione dei soci i servizi, la struttura coperta, l'ampio parcheggio e la zona per i pic-nic: il tutto immerso nel verde della campagna a pochi km da Fossano città.

Modalità dei raduni di pesca
Semina Trote: In tutti i raduni e le gare previste dal Calendario APF 2026 saranno immesi nel campo-gara ben 3 kg di trote per ogni socio più alcune trote grosse offerte dalla Società APF. In alcuni raduni che richiedono la Quota Integrativa da parte dei soci samno seminati sino a 4kg di trote per ogni iscritto al raduno. Catture: In tutti i raduni ogni concorrente potrà pescare sino a un massimo di 10 trote a test sino alle premiazioni (le prime 2 ore o 1 ora e mezza di pesca a seconda del programma specifico della giornata). Nei giorni dei raduni si potranno catturare max 20 trote complessive durnate tutta la giornata. Per le gare è prevista tecnica di pesca con esche previste dal Regolamento Fipsas, con un solo amo e galleggiante. Dopo la fermata per le premiazioni al Lago Olmi le tecniche di pesca saranno libere escluse le artificiali come cucchiaino, ondulanti monoamo e simili, consen-

titi a partire dal pomeriggio. In occasione di ogni manifestazione di pesca gli appositi regolamenti saranno pubblicati sul gruppo Whatsapp APF e affissi sulla bacheca del Lago Olmi e nei negozi di pesca sportiva di Fossano. Presso il Lago Olmi vige apposito regolamento a parte.

Campi-Gara
Lago Olmi, frazione S.Sebastiano – Canale Mellea (Zona Silos) via Centallo – Canale Mellea, frazione Gerbo – Canale Scaricatore Murazzo – Torrenti Ellero e Gesso.

Modalità Tesseramento
La tessera degli Amici Pescatori Fossanesi si può sottoscrivere nei seguenti modi: 1) direttamente al Lago Olmi nei giorni dei raduni - 2) contattando il presidente Cesare Cravero al tel. 338/7054753 - 3) presso il negozio di pesca sportiva Cerrato Sport di viale Vallauri 4, Fossano. Per informazioni telefonare o messaggio Whatsapp al tel. 338/7054753.

Calendario Raduni e Gare APF 2026
I raduni degli APF per il 2026 sono 12, di cui 9 ospitati presso il Lago Olmi di frazione S.Sebastiano di Fossano, 2 lungo il Canale Mellea o il Canale Scaricatore Murazzo e 1 in montagna nel torrente Ellero. Nel caso in cui le gare in acque correnti non si potessero disputare per condizioni dell'acqua o per la questione della semina delle trote verranno spostate al Lago Olmi. Proseguendo nell'impegno di promozione della pesca giovanile due appuntamenti, il sabato della Festa APF del 16 e 17 maggio e il 5° Trofeo <Stella Gramaglia e Adriano Quaglia> di sabato 12 settembre saranno dedicati unicamente ai bambini/e e ragazzi/e della categoria Pierini (6-14 anni), e la gara del Memorial Gramaglia e Quaglia sarà aperta a tutti i bambini anche non tesserati.

Programma Raduni APF 2026
1° - Domenica 8 marzo Apertura stagione 2026 con il <41° Trofeo Francesco Franco> (gratuito per i soci)

2° - Domenica 22 marzo Raduno Canale Mellea Zona Silos (gratuito soci - campo gara riserva Lago Olmi)
3° - Domenica 12 Aprile <III Memorial Rita e Emilio Formento> - Lago Olmi (gratuito soci)
4° - Venerdì 1 maggio Raduno Canale Scaricatore Murazzo o Canale Mellea (quota integrativa)
5° - 6° Raduno 16/17 maggio Festa APF al Lago Olmi
Sabato 16 maggio (pomeriggio): Raduno Lago Olmi riservato per i Pierini; Domenica 17 maggio per tutti (Adulti + Pierini) con grande Festa APF (quota integrativa)
7° - Domenica 31 maggio Raduno Canale Mellea Zona Silos o frazione Gerbo (campo-gara riserva Lago Olmi) - quota integrativa
8° - Giugno o Luglio Raduno Festa Fipsas Torrente Ellero a Roccaforte Mondovì (quota integrativa)
Pausa estiva in Luglio e Agosto (eventuali iniziative al Lago Olmi se le temperature dell'acqua lo consentiranno)
9° - Domenica 6 settembre <XI Trofeo Trote Giganti> al Lago Olmi (quota integrativa)
10° - Sabato 12 settembre (pomeriggio) riservato ai Pierini <V Trofeo Memorial Stella Gramaglia e Adriano Quaglia> al Lago Olmi aperto a tutti i bambini/e e con premi per tutti i partecipanti
11° - Domenica 27 settembre 10° Trofeo della Solidarietà a sostegno dei terremotati di Arquata del Tronto: gara al Lago Olmi per Adulti e Pierini aperta agli esterni. A pagamento per soci (quota ridotta) e per esterni
12° - Domenica 11 ottobre <10° Trofeo ACLI - 1000 Trote> al Lago Olmi (quota integrativa). Inoltre, se le condizioni meteo lo permetteranno, come nel 2025 anche quest'anno nei mesi di ottobre, novembre e dicembre seguiranno altre iniziative al Lago Olmi in data da definire.

Massimo Giaccardo

SERIA A DI VOLLEY FEMMINILE

Quinta di fila per Honda Cuneo Granda Volley: battuta Bergamo

La Honda Cuneo Granda Volley centra la quinta vittoria consecutiva, battendo Volley Bergamo 1991 al tie break nella terza giornata del Play Off di CEV Challenge Cup. Le Gatte continuano il proprio sogno europeo, salendo a 8 punti nel Girone B e restandone in vetta.

1° set

Il primo set vede Bergamo partire forte: 4-8. Tuttavia Cuneo spinge sul gas e rientra a metà parziale: 15-16. Il finale sorride però alle lombarde, brave a chiudere 21-25.

2° set

Musica opposta nel secondo set: Gatte avanti 8-4. Grande break poi nel cuore del parziale, con Cuneo che sale sul +7 (16-9). Nel finale Bergamo non rientra e le biancorosse



pareggiano i conti (25-19).

3° set

Terzo set che segue le orme del secondo: 8-3 per Cuneo. Quindi le Gatte continuano a spingere, allungando nuo-

vamente sul 16-9. Così le biancorosse chiudono allo stesso modo (25-19) e completano l'operazione sorpasso.

4° set

La partita si prolunga grazie al quarto set: Bergamo ottima in avvio (2-8). Le Gatte provano ad accorciare nella fase centrale del parziale, ma le ospiti restano avanti (12-16). Il finale parla lombardo: 19-25 e tie break.

Tie break

Nel quinto set Bergamo parte benissimo: 2-5. Tuttavia Rivero sale sugli scudi, nel giorno del suo compleanno, e trascina le Gatte al sorpasso (10-7). Nel finale Cuneo è impeccabile, prendendosi tie break (15-10) e partita (3-2).

«Nel finale Rivero ci ha trascinate verso la vittoria – ha commentato Fabio Tisci nel post partita – È la quinta vittoria di fila e ciò dimostra l'ottimo lavoro che stiamo facendo in questo periodo. Dobbiamo continuare a spingere forte in questo modo, perché stiamo raccogliendo i frutti del nostro impegno».

Honda Cuneo Granda Volley 3-2 Volley Bergamo 1991 (21-25, 25-19, 25-19, 19-25, 15-10)

SERIE B DI CALCIO FEMMINILE

La Freedom batte la Lumezzane 2 a 1



Una super Freedom FC Women si ripete: dopo aver rallentato la corsa della capolista Como, le biancoblu battono un'altra corazzata della Serie B, il Lumezzane secondo in classifica. Prestazione di pazienza, qualità e cuore delle ragazze di mister Michele Ardito che, dopo i primi 20-25 minuti di attesa contro un'avversaria partita con il pallino del gioco, crescono ed escono fuori, non solo lottando pienamente alla pari ma creando e tanto. Un match deciso nel finale in cui le cuneesi, dopo essere state raggiunte, hanno avuto ancora la forza per spingersi in avanti e spuntarla grazie a Mele, vera e propria eroina di giornata. Al termine del weekend la Freedom rimane al settimo posto, ma accorciando la classifica verso l'alto e restando, grazie al nono risultato utile nelle ultime dieci gare disputate, in corsa per un posto al sole.

LA CRONACA – Confermato in blocco il 4-3-1-2 delle padrone di casa: in porta Vinoly, difesa con Marengo, Bianchi, Grange e Giuliano; a centro-campo Errico, Kaabachi e Zanni; Zazzera alle spalle di Bonetti e Pasquali. 4-3-3 invece per le lombarde: fra i pali Lonni, retroguardia con Viscardi, Stankova, Galbiati e Pizzolato; in mediana Ketis, Merli e Zappa; davanti tridente Landa-Pinna-Burbassi.

Come detto, nella prima fetta di gara, il Lumezzane tiene il pallino del gioco, con la Freedom ad attendere, pur non creando nessuna vera occasione da gol. Si segnalano infatti un paio di palloni che attraversano velenosamente l'area e la porta di Vinoly, messi in mezzo rispettivamente da Burbassi (al 4'), Pizzolato (12') e, soprattutto, Merli su punizione (15').

Poi, ingrana la Freedom: al 27' stop e tiro in area di Bonetti, centrale; al 39' grande imbeccata di Zazzera, Stankova non ci arriva in allungo, Zanni in area, saltando sull'intervento del difensore, non riesce a controllare efficacemente a tu per tu con Lonni che esce e blocca. Al 43' Kaabachi sventaglia da destra, Zanni al volo appoggia per Bonetti che, da posizione centrale, prova a piazzarla di prima intenzione, con la sfera che termina a fil di palo.

Nella ripresa ancora tanta Freedom: al 52' Bonetti esce da un'azione di mischia e calcia di sinistro, fuori; al 73' Berveglieri, da pochi minuti in campo, riceve al limite ed esplode il destro, Lonni vola e devia; al 74' conclusione alta di Zanni; 5' dopo assist di Bonetti per l'accorrente Kaabachi che tira: grande riflesso di Lonni. Lo sforzo biancoblu viene premiato al minuto 80: Bonetti prende palla, converge sul sinistro e, a giro, non lascia scampo al portiere, 1-0. Il Lumezzane rialza la testa e trova il jolly all'85: staffilata di Morreale, imprevedibile per Vinoly, e 1-1. Errico e compagne, però, non mollano e, subito, tornano avanti: Zanni manda in area Mele, subentrata da una manciata di secondi, la quale conclude e, anche con la deviazione di Viscardi, supera Lonni. Nel finale le biancoblu tengono il vantaggio con autorevolezza, termina 2-1.

FREEDOM FC WOMEN-LUMEZZANE 2-1
Reti: 80' Bonetti (F), 85' Morreale (L), 87' Mele (F)
FREEDOM FC (4-3-1-2): Vinoly, Marengo, Bianchi, Grange, Giuliano; Errico, Kaabachi (81' Spinelli), Zanni, Zazzera (62' Berveglieri), Bonetti (86' Mele), Pasquali. A disp. Macagno, Ravnachka, Scherlizin, Casella, Imperiale, Blatti. All. Ardito.
LUMEZZANE (4-3-3): Lonni, Viscardi, Stankova, Galbiati, Pizzolato; Ketis (85' Ghisi), Merli (71' Galdini), Zappa (71' Morreale); Landa (81' Lorieri), Pinna, Burbassi (81' Licari). A disp. Barcella, Sule, Capecci, Mutti. All. Mazza.
Arbitro: Marco Antonuccio di Roma 1 (Stefano Merlina di Chivasso e Luca Pongan di Biella)

MARTINELLI, MILANESIO, VIOTTI SUL PODIO

Atletica Mondovì: tripletta rossa al Memorial «Marco Cananzi»

Velocisti monregalesi in luce sabato a Bra nel Meeting regionale "Doppio Sprint - Memorial Marco Cananzi" - in ricordo del giovane osteopata braidese e in passato collaboratore dell'Atletica Mondovì. In grandissima evidenza i biancorossi nei 60 con quattro atleti nella migliore finale con Vincenzo Martinelli a vincere con il personale 6"91, ma a fallire il pass per gli Italiani Promesse per un solo centesimo; dietro di lui Simone Milanesio (6"94), Francesco Viotti (7"00) - tutti e tre Under 23 - e Samuele Vittone 7"02 (migliore degli U20, per lui anche il minimo per i Tricolori); 12° Federico Lisa in 7"15. Progresso per Youssef Quattara 7"34 al p.b, Giacomo Rabezzana 7"36, Mattia Tagliapietra 7"34, Davide Rolfi 7"61 e gli Allievi Lorenzo Marino 7"88 e Andrea Sacco 7"89. Al femminile 8"28 per Chiara Rabezzana, 8"35 per Sofia Musso, 8"45 per Giulia Fresia. Si è corso domenica anche a Fossano in una Riunione interamente dedicata agli ostacoli dove ha brillato il vicese Francesco Simbula 2° sui 60 Allievi in 8"44, dietro al canavesano Nicolò Borello, dopo aver corso 3 centesimi più forte nella qualificazione. Ultimi tentativi di ricerca dei minimi di partecipazione ai campionati italiani a Parma dove Andrea Tallarico si è dovuto arrendere a 8"56 nei 60 ostacoli Junior (limite 8"50), mentre si segnalano i p.b. sui 50 metri di Giacomo Rabezzana 6"33 e Mattia Tagliapietra 6"40 con Chiara Rabezzana atterrata a 10,50 nel triplo. Nulla da fare anche a Saronno per Vincenzo Martinelli e Simone Milanesio che hanno chiuso la finale dei 60 metri rispettivamente in 6"94 e 6"98. Soddisfazioni dalle categorie giovanili con tre cadetti in trasferta ad Aosta, dove si assegnavano i titoli valdostani. Matteo Tassone ha realizzato il proprio record nel peso con una notevole spallata a 12,16 m vincendo per un solo centimetro la gara sul secondo Lorenzo Li Pira (Safatletica); Sole Sigauco ha chiuso sesta nel triplo con 9,46 ed 11ª nei 60 con 8"57, 13ª nella stessa gara Lovely Ferretti in 8"60 (che meglio ave-



va fatto nelle batterie con 8"55): per tutti si tratta del personale.

Borgaretto – 1° febbraio - Campionati Regionali Cross
Per Alice Rosa Brusin titolo U20, argento per Giorgio Comin
Domenica si è disputata la seconda tappa del "Trofeo Piemonte" di cross a Borgaretto, valido anche per l'assegnazione dei titoli piemontesi individuali Assoluti e di categoria.
Alice Rosa Brusin si è laureata campionessa regionale tra le U20 con una gara molto ben condotta sui 6 km del tracciato che l'ha vista terza assoluta in 22'34" dietro a Gaia Gagliardi di Saluzzo (22'11") e Sonia Mazzolini (22'34"): un buon test in vista dei Campionati Italiani del 22 febbraio a Selinunte, dove vorrà recitare un ruolo da protagonista. In gara anche Sofia Dante, 6ª tra le Junior in 25'49. Nel "corto" femminile Giulia Paolin ha chiuso 13ª in 12'28".
Tra gli uomini Giorgio Comino è salito sul podio strappando un 2° posto nella 5 km Allievi in 15'46" dopo un gara molto tirata, battuto solo da Giacomo Manassero del Dragonero primo in 15'41". Nella stessa categoria 25° Matteo Garelli in 17'28", 41° Marco Restagno 18'59", 58° Matteo Provera 20'29" e 73° Pietro Demichelis 24'02".
Ottimo sesto assoluto, a 46" dal vincitore Elia Mattio (Valle Varaita), Michele Aimo in 33'37" sui 10 km assoluti davanti al compagno di club Ismaele Bertola 31° e 9° U23 in 37'42"; tra gli Junior (8 km)

Marco Chiarlone 20° in 34'08" e Giuseppe Di Gennaro 26° in 37'01"

Quarto posto al maschile per l'Atletica Mondovì alle spalle di altre tre squadre cuneesi (Roata Chiusani, Valle Varaita e Atletica Saluzzo), nono al femminile e quinto nella combinata dopo due delle quattro prove.

Novara – Campionati Regionali di lanci Lunghi
Titolo per Lucrezia Garelli nel disco Allieve
Arrivano un titolo e tre medaglie dai Campionati invernali di lanci Assoluti e Giovanil (allievi e junior in gara assieme) andati in scena a Novara: una manifestazione molto sentita che ha visto la partecipazione di atleti provenienti dal Piemonte e da tutto il nord Italia.
Nella giornata di sabato Jonathan Kamwena ha colto l'argento negli Junior con 8,78 mt - vittoria del cussino Filippo Mecca con 11,83 - siglando il suo nuovo record personale. Nella stessa giornata di scena anche i martellisti: Marco Ambrosio quinto assoluto e secondo U23 con 30,31 m, stesso piazzamento per la sorella Paola alle prese con l'attrezzo da 4 kg (4ª Allieva con 36,87). Domenica di gloria per Lucrezia Garelli al titolo regionale nel lancio del disco Allieve con il nuovo personale portato a 38,92 m: una gran misura per la giovane cebana alla sua prima gara nella nuova categoria (23,94 per Caterina Lingua 10ª) davanti per cinque centimetri a Matilde Cecati (Sisport); ar-

gento regionale U23 nella stessa specialità per Emanuele Peano con 41,22 (5° tra gli Assoluti) mentre Alessandro Beccaria tra gli Allievi ha lanciato a 31,06 (6° nella gara con gli Junior, nessuna misura per Manuel Surriano). Lo stesso Beccaria è stato impegnato nel lancio del giavellotto scagliando l'attrezzo da 800 grammi al nuovo personale di 41,89 m (28,27 m per il debuttante Gabriele Rossetti).

Padova – Meeting di Prove Multiple
Boschetti e Rocco chiudono epatathlon; Mellano e Palladino out
Atletica Mondovì Acqua San Bernardo in gara nel fine settimana al PalaIndoor di Padova nelle prove multiple che hanno attirato atleti da tutta Italia in occasione dei Regionali veneti con alcune gare di contorno. Lorenzo Mellano nella prima giornata ha ottenuto 7"00 sui 60 (miglior crono assoluto), 1,74 m nell'alto, 7,26 m nel lungo (vinto), 11,04 m nel peso, 3° sugli ostacoli con 8"29, ma non avendo passato la misura di ingresso nell'asta, non è partito nei 1.000 finali. Cristian Boschetti ha totalizzato un buon 4.132 punti arrivando terzo tra gli U23 (7"60, 1,68, 5,79, 8,69, 8"94 sui 60 ostacoli, 3,60 nell'asta e 2'55"78 sui 1.000) con il compagno di team Mattia Rocco a 3.973 punti (7"84, 1,71, 5,82, 9"58, 3,70 e 3'07"26). In gara negli Junior Federico Palladino 7"49, 1,56 nell'alto, 6,44 nel lungo (quarta misura di categoria), 11,37 nel peso (terzo assoluto), ma è caduto nella prova sugli ostacoli e successivamente si è ritirato.
Sfuma per 18 centesimi a Riccardo Prette il minimo sugli 800 metri (già in possesso di quello sui 400 metri) in una gara bella e ben condotta nello sforzo: l'1'56"18 ottenuto (5° crono negli Junior) gli vale in nuovo p.b. con un netto miglioramento di quasi 2". Due le marciatrici nei 3.000 metri: l'Allieva Carolina Ribezzo ha chiuso in 16'32"29 mentre Marcella Forni in 17'59"26. Negli 800 Alice Botto ha concluso in 2'37"02.

DAL

1934

Biraghi

OFFERTE IMPERDIBILI
SU UNA VASTA GAMMA
DI PRODOTTI SELEZIONATI

DALL'11 MARZO
AL 24 MARZO 2026

GORGONZOLA DOP
180/220G



~~€15,95~~ AL KG.

-30%

€11,15 AL KG.

BI-SNACK
LA MERENDA CON BIRAGHINO SNACK
+20G DI TARALLI PUGLIESI
36,67G



~~€0,90~~ AL PZ.

-30%

€0,63 AL PZ.

€17,03 AL KG.



PETALI SOTTILI
80G

~~€1,79~~ AL PZ.

-30%

€1,25 AL PZ.

€15,63 AL KG.



BIRAGHINI
200G

~~€3,99~~ AL PZ.

-25%

€2,99 AL PZ.

€14,95 AL KG.



GRATTUGIATO
AL PECORINO
100G

~~€2,19~~ AL PZ.

-24%

€1,65 AL PZ.

€16,50 AL KG.



GRAN RICOTTA
SUPER CREMOSA
150G (3X50G)

~~€1,29~~ AL PZ.

-22%

€1,00 AL PZ.

€6,67 AL KG.



MASCARPONE
500G

~~€4,90~~ AL PZ.

-20%

€3,90 AL PZ.

€7,80 AL KG.



ERBALUCE DI CALUSO DOCG
MERLANA
75CL

~~€15,95~~ AL PZ.

-45%

€8,77 AL PZ.

€11,69 AL LT.

NEGOZIO BIRAGHI CAVALLERMAGGIORE

VIA CUNEO 1 - 12030 | TEL: +39 0172 380 273
CAVALLERMAGGIORE (CN) | E-MAIL: NEGOZIO@BIRAGHI.IT

ORARIO DI APERTURA
TUTTI I GIORNI 09:00-12:00 / 14:30-19:00 - CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA